

Disney
NOIR

IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI



IL COMMISSARIO
TOPET

E ALTRE STORIE ISPIRATE AI
POLIZIESCHI



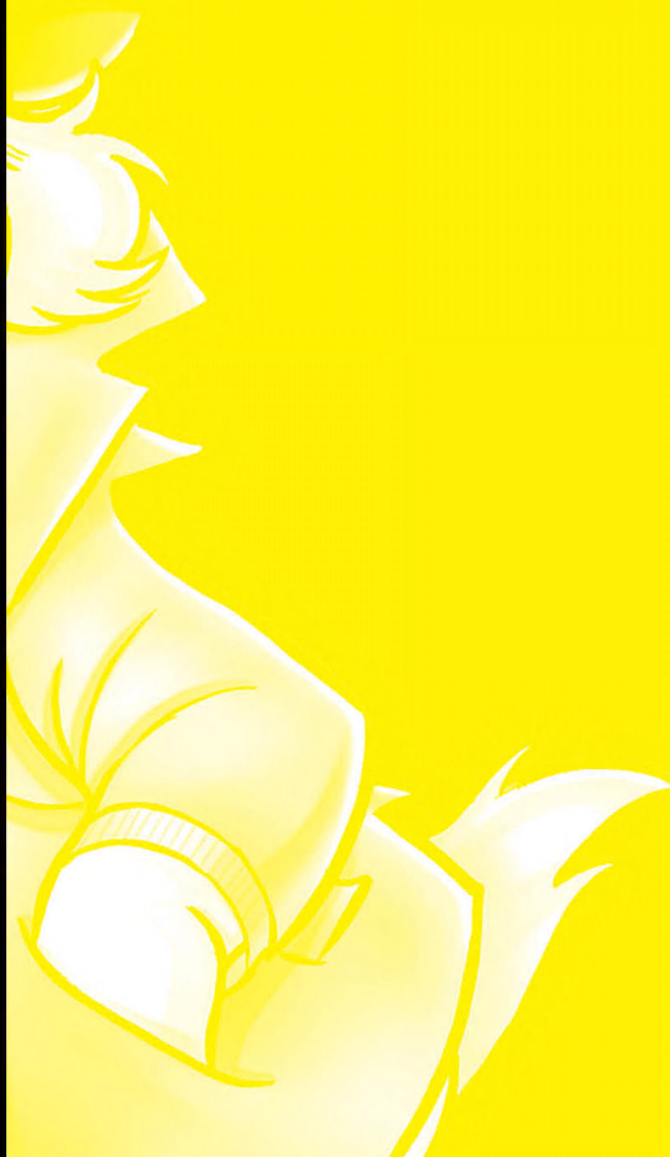
GEDI
GRUPPO EDITORIALE

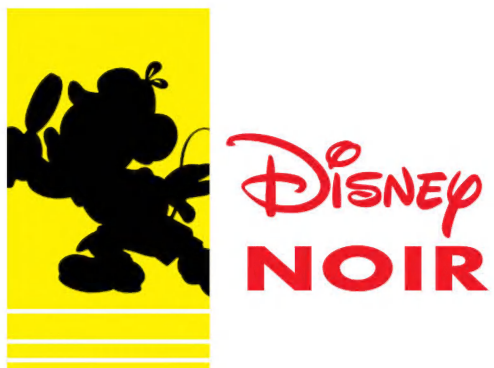


Georges Simenon, il papà del Commissario Maigret, è considerato una vera macchina da scrittura, infatti l'autore pubblica centinaia di romanzi e racconti e crea uno dei personaggi più celebri della storia del giallo. Maigret approda ben presto al cinema e alla TV. In particolare, uno sceneggiato italiano degli anni Sessanta lo vede interpretato dall'attore Gino Cervi, che ne fornisce una delle migliori incarnazioni di sempre.

IN QUESTO NUMERO

- Topet il commissario:
Il caso della folla scomparsa
- Topet il commissario:
Lo strano caso del Signor Hiver
- Topet il commissario:
Lo strano caso dell'ombrellaio Oldrain
- Mickey Mouse Mystery Magazine
Lost & Found





IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI



Disney NOIR

L'ALTALENA
Pubblicazione periodica settimanale
Anno II - Numero 24
Direttore responsabile: Stefano Mignanego
Registrazione del Tribunale di Milano n. 227 del 27/09/2017

GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma

DISNEY NOIR - IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI
Volume 4 - IL COMMISSARIO TOPET E ALTRE STORIE ISPIRATE AI POLIZIESCHI

Edizione speciale per GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Realizzazione editoriale a cura di

GIUNTI EDITORE

Via Bolognese 165
50139 Firenze

Coordinamento editoriale: Francesca Bosetti
Progetto e coordinamento grafico: Emanuela Fecchio

Editing: IF IdeaPartners - Milano
Testi: Pier Luigi Gaspa

Copertina:
Disegno: Andrea Freccero
Color designer: Max Monteduro

Referenze fotografiche: Fototeca Gilardi - Milano
Fototeca Gilardi/Leemage

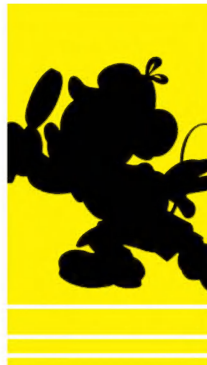
Tutti i diritti di copyright sono riservati.
© 2018 Disney

Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta o trasmessa
in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico meccanico o altro senza
l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

Tutte le foto che illustrano il testo redazionale
sono copyright degli aventi diritto

Stampa e legatura:
Puntoweb S.r.l. Ariccia (Roma) - 2018

Finito di stampare nel mese di luglio 2018



Disney
NOIR

IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI

IL COMMISSARIO
TOPET
E ALTRE STORIE ISPIRATE AI
POLIZIESCHI



IL COMMISSARIO **TOPET**

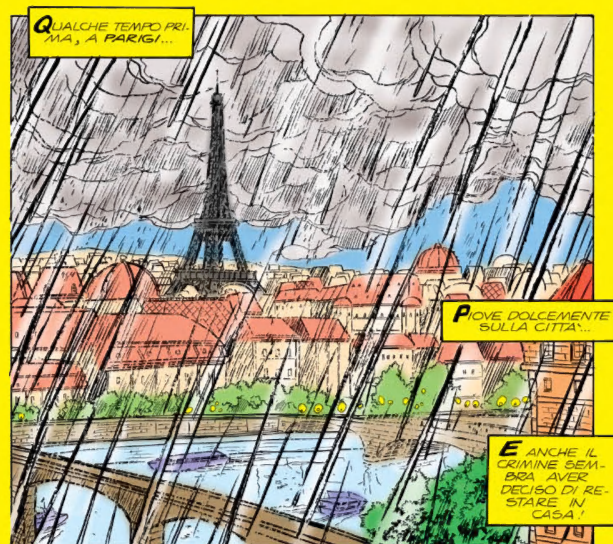
E ALTRE STORIE ISPIRATE AI POLIZIESCHI

Il poliziesco è un genere diffuso in tutto il mondo, perciò non stupisce che anche **la Francia ne abbia una propria scuola**. Tra i suoi antesignani più conosciuti troviamo Léo Malet, André Hélène e soprattutto **Georges Simeon, il papà del Commissario Maigret**. Vera macchina da scrittura, l'autore pubblica centinaia di romanzi e racconti e crea uno dei personaggi più celebri della storia del giallo. Così Maigret approda ben presto al cinema e alla TV. In particolare, uno sceneggiato italiano degli anni Sessanta lo vede interpretato dall'attore **Gino Cervi, che ne fornisce una delle migliori incarnazioni di sempre**. E a testimonianza del successo del giallo televisivo nel nostro Paese, in quel decennio e subito dopo non mancano le **versioni televisive di altri suoi colleghi**, come Nero Wolfe o Padre Brown. E anche Topolino viene coinvolto nelle atmosfere parigine di Simeon grazie al **Commissario Topet**, che si rivela altrettanto abile nelle indagini, andando oltre le apparenze.



SIMENON, MAIGRET E LE INDAGINI A PARIGI

Quando s'immagina **un'avventura poliziesca**, subito nella mente prendono forma affascinanti metropoli come New York oppure, più vicino a noi, le nebbiose strade di Londra. Tuttavia, all'elenco non può mancare un'altra **grande e celebre città, Parigi**. Tra le sue vie e i suoi bistrot si muovono investigatori e tutori dell'ordine pronti all'azione oppure riflessivi e meditabondi... Infatti, in Francia esiste **una scuola del genere giallo di grande valore**, con autori diventati celebri. Possiamo ricordare, per esempio, **Léo Malet** (1909-1996), che inizia a scrivere romanzi gialli nel 1943, creando il suo **personaggio più celebre, Nestor Burma**, apparso per la prima volta in *120, Rue de la gare*. Il detective privato sarà protagonista di svariati altri romanzi fino al 1959 e, più tardi, sarà disegnato a fumetti da Jacques Tardi



Parigi ha un grande fascino ed è il luogo ideale per ambientare le avventure gialle del Commissario Topet.

SCHEDA SEGNALETICA

Nome:

Georges Joseph Christian Simenon,
Alias: **Georges Sim**, **Jean du Perry**, **Georges Martin-Georges**,
Charles Brulls, **Christian Brulls**, **Georges d'Isly**, **Gom Gut**,
Luc Dossan, **Gaston Vialis**, per un totale di 37 pseudonimi

Nato a:

Liegi il 13 febbraio 1903

Morto a:

Losanna il 4 settembre 1989

Causa:

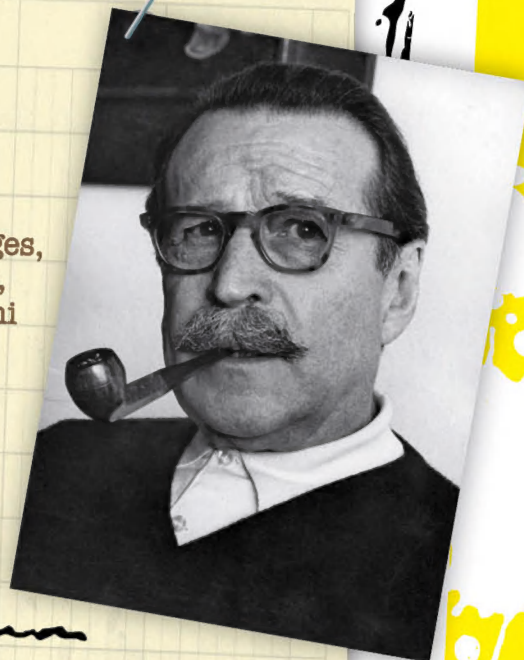
malattia

Professione:

scrittore, ideatore del **Commissario Maigret**

Opere realizzate:

Settantacinque romanzi e **ventotto** racconti "ufficiali" di **Maigret**.
Più quattro romanzi e un racconto scritti sotto pseudonimo



A stylized, handwritten signature of Georges Simenon in black ink, written on the lined paper of the identification card.

e approderà anche alla televisione e al cinema. Malet, a cui si devono anche le avventure del reporter Johnny Métal, è considerato uno dei **grandi padri del giallo francese**, insieme a André Hélène (1919-1972) e soprattutto a un altro scrittore, Georges Simenon, il papà del Commissario Maigret.

● SIMENON, UNA VERA MACCHINA DA SCRITTURA

Nonostante sia annoverato come uno dei grandi giallisti di Francia, Georges Simenon nasce a Liegi, in Belgio, nel 1903. Grande lettore di Dumas e di Dickens, di Balzac, Conrad e Stevenson, **inizia ben presto a scrivere** e a sedici anni, nel 1919, è cronista del quotidiano *La Gazzetta di Liegi*. Quindi, due anni più tardi, pubblica il suo primo romanzo. Nel 1922 si trasferisce a Parigi e inizia a collaborare con un gran numero di riviste, **usando diversi pseudonimi**. Nel volgere di tre anni scrive ben 750 racconti, denotando



Il Commissario Topet può contare sull'aiuto del suo assistente Pipotte.

una prolificità e una facilità di scrittura che diventeranno sue peculiari caratteristiche. Basti pensare che in cinque anni, dal 1925 al 1930, **scrive 170 romanzi d'appendice,**

per diversi editori e sempre sotto vari nomi. Si tratta di romanzi popolari, senza nessuna pretesa artistica, che nelle intenzioni di Simenon gli devono



IL MAIGRET RINNEGATO

Prima del suo esordio "ufficiale", il Commissario Maigret appare in quattro romanzi e un racconto. I primi due sono pubblicati con lo pseudonimo di Christian Brulls e sono *Train de nuit*, pubblicato nel 1930, e *La figurante*, del 1932. Entrambi sono scritti nel 1929, a bordo della barca a vela *Ostrogoth*, con la quale Simenon compie un lungo viaggio lungo i canali francesi. Con lo pseudonimo di Georges Sim, invece, lo scrittore pubblica i romanzi *La femme rousse* (1933, terzo e ultimo romanzo del "primo" Maigret scritto sull'*Ostrogoth*) e *La maison de l'inquiétude* (1932). A questi si aggiunge il racconto *L'homme à la cigarette*, pubblicato nel 1931. La vicenda di questa storia breve ha per protagonista un tal Commissario Boucheron, ma l'impronta di Maigret è piuttosto evidente. Simenon, tuttavia, rinnegherà sempre con forza queste opere. Per lo scrittore, il suo personaggio nasce e si caratterizza a cominciare dal primo romanzo ufficiale, *Pietro il Lettone* (o anche *Maigret e il Lettone*, maggio 1931). Va detto che in queste opere il nostro Commissario non ha ancora una connotazione ben precisa e compare soltanto per poche pagine, il che, per certi versi, giustifica l'atteggiamento dello scrittore nei confronti di queste opere.

servire da palestra, preparandolo alla scrittura di letteratura più impegnata. La sua incredibile produttività è stata descritta dallo scrittore Eugenio Montale in un brillante commento, in calce a un'intervista del 1971: "Ogni romanzo è compiuto in undici giorni e consta quasi sempre di undici capitoli. Un capitolo al giorno, di circa venti cartelle, scritte a macchina fra le sei e le otto e mezzo del mattino".

Un **ritmo incredibile che ha anche una sua routine quotidiana**, come rivela Simenon allo stesso poeta italiano nella medesima intervista: sveglia alle sei del mattino, piscina, passeggiata, lavoro (le due ore e trenta appena citate), corrispondenza, telefonate. Poi, alle dodici in punto, colazione, alla quale fanno seguito "letture a sfondo scientifico" e "conversazione", in genere di argomento medico. Una consuetudine che lo porta a scrivere **cinquecento racconti, centodiciassette romanzi** cosiddetti "duri" o "romanzi romanzi" e **settantacinque inchieste** di un tutore dell'ordine che, come lui, ama fumare la pipa mentre nel corso delle sue indagini interroga serafico qualche testimone: il Commissario Jules Maigret.

● UN COMMISSARIO A PARIGI

Nonostante in tutti i suoi romanzi Simenon non entri mai in troppi dettagli, **il Commissario Maigret emerge come un uomo dalla corporatura massiccia**, che gli deriva dalle sue origini contadine. Ha le spalle larghe e veste con una certa eleganza, indossando un cappotto dal collo di velluto e con la pipa perennemente in



Il Commissario Topet e Pipotte sono abili investigatori e conoscono perfettamente ogni angolo di Parigi.

mano. Eppure, nel corso del tempo e delle sue indagini, in particolare nel romanzo *Le memorie di Maigret* (1951), **il suo creatore ne traccia una vera e propria biografia**, alla stregua di altri personaggi della finzione diventati quasi reali e tangibili.

Jules-Joseph Anthelme Maigret (o anche Jules Amédée François Maigret, come si legge in un altro romanzo) nasce nel 1887 a Saint-Fiacre. Suo padre è l'amministratore del castello omonimo e sua madre, figlia di un droghiere, è casalinga. Dopo aver perduto i genitori, il futuro Commissario si trasferisce a Parigi; qui conosce Jacquemain, un suo vicino di casa, ispettore di polizia, la cui frequentazione **lo induce a diventare poliziotto**, nel 1909, iniziando la sua carriera come agente ciclista. Conosce la futura signora Maigret, **Louise Léonard, che sposa nel 1912**, trasferendosi in quello che diventerà il loro abituale appartamento, in Boulevard Richard-Lenoir. La sua prima vera indagine è raccontata in *La prima inchiesta di Maigret* (febbraio 1949) e ha luogo

nel 1913. Pur se deluso dall'esito della vicenda, messa a tacere poiché coinvolge la politica e l'alta finanza, rappresenta per lui il trampolino di lancio per una carriera che lo vede **prima ispettore alla Sûreté e poi commissario al Quai des Orfèvres**, la sede centrale della polizia, a Parigi, dove

svolge la maggior parte della sua attività.

Dal punto di vista letterario, invece, il Commissario Maigret ha un diverso, e ben preciso luogo di nascita, questa volta in Olanda. Si tratta della cittadina



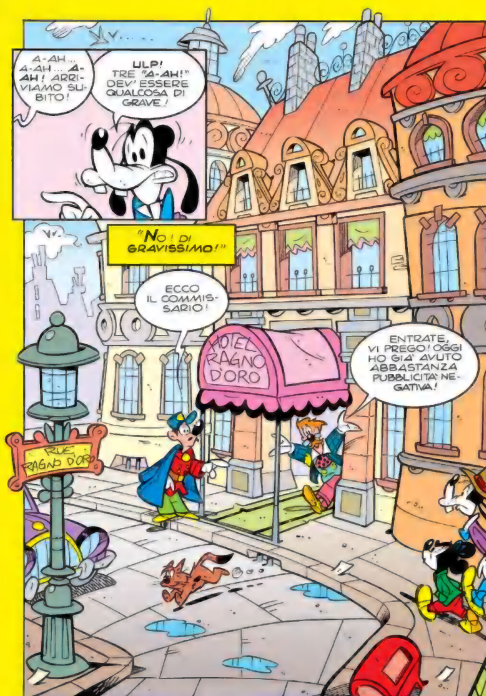
Veduta di boulevard Richard-Lenoir a Parigi. In questa via, al numero 132, abita il Commissario Maigret.

Una classica via di Parigi, con le case dai tetti bombati o spioventi e tantissimi comignoli.

di Delfzijl, dove lo scrittore si trova nel corso di un proficuo (letterariamente parlando) lungo viaggio nei canali francesi. Raccontandone la nascita in un'intervista risalente al 1986, Simenon rammenta che il nome gli è venuto in mente per caso, anche se non è inventato. Tutt'altro. È quello di un

suo vicino di casa in piazza dei Vosgi, a Parigi. Quest'ultimo non apprezzerà granché l'utilizzo del proprio cognome e scriverà all'autore lamentandosi di averlo affibbiato a un "comune poliziotto". E pensare che, invece, a Delfzijl, suo luogo di "nascita", a Maigret sarà **dedicata addirittura una statua**, inaugurata nel 1966 alla presenza dello stesso Simenon.

Il primo romanzo del Commissario Maigret, *Pietro il Lettone*, appare nel maggio 1931 (e due anni più tardi in Italia), ma in realtà non è il primo a essere pubblicato. Lo precede il terzo in ordine di scrittura, *Il signor Gallet, defunto*, apparso nel febbraio di quello stesso anno. Dopo aver scritto il primo romanzo del personaggio, lo scrittore aveva atteso alcuni mesi prima di presentarlo all'editore, Fayard. Il quale lo accetta a patto che ne facciano seguito altri sei. All'epoca, nessuno dei due ha idea che **il personaggio diventerà celebre in tutto il mondo** e che le sue avventure proseguiranno fino al 1972, anno di pubblicazione dell'ultima inchiesta, *Maigret e il signor Charles*. **Oltre**



quarant'anni di onorata e fortunata carriera poliziesca che vedono Maigret protagonista di ben settantacinque romanzi e ventotto racconti, che contribuiranno non poco a far diventare Simenon il terzo scrittore francese più tradotto al mondo, in cinquantotto lingue e quarantaquattro paesi con oltre settecento milioni di copie vendute in tutto il pianeta. Un successo testimoniato anche da oltre **cinquanta apparizioni cinematografiche**, che lo vedono interpretato da attori come Jean Gabin, Charles Laughton e Michel Simon. A queste si accompagnano **le versioni televisive**, soprattutto, e **a fumetti**, che hanno contribuito ad aumentarne a dismisura la fama. Diverse sono le serie televisive, più o meno riuscite, dedicate al personaggio. Fra queste, la più bizzarra è certamente *Tōkyō Megure Keishi* (1978), una produzione giapponese nella quale il Commissario è interpretato dall'attore Kinya Aikawa, mentre la signora Maigret è Etsuko Ichihara. Un'interpretazione, quest'ultima, apprezzata parecchio da Si-

menon. Fra le versioni televisive si trovano anche la britannica *Maigret*, del 1988, interpretata da Richard Harris, e le lunghe *Les Enquêtes du Commissaire Maigret* (1967-1990), con Jean Richard, e *Maigret* (1991-2005), con Bruno Crémer.

All'elenco si possono aggiungere produzioni insolite come i due episodi di *Maigret* (2004), con Sergio Castellitto e Margherita Buy nei panni del Commissario e di sua moglie, e soprattutto la versione interpretata nel 2016



Topet, oltre a possedere ottime abilità intuitive, si affida a una scrupolosa analisi degli indizi.

**Copertina della rivista
Radiocorriere TV del 1966
con Gino Cervi, nei panni di
Maigret, insieme ad Andreina
Pagnani, che interpreta
l'affettuosa moglie.**



nientemeno che da Rowan Atkinson, l'attore diventato celebre nei panni dello stralunato Mr. Bean. Ma dal dicembre 1964 per il pubblico italiano il Commissario Maigret per eccellenza è quello della serie televisiva *Le inchieste del Commissario Maigret*. **Il personaggio è incarnato dall'attore Gino Cervi**, mentre nei panni di sua moglie si trova la bravissima Andreina Pagnani.

● GINO CERVI È MAIGRET

Interrogato in merito, lo ammetterà anche lo stesso Simenon, affermando che l'interpretazione del grande attore bolognese è quella **che si avvicina maggiormente all'immagine che lo scrittore si era fatto del suo personaggio**. Un riconoscimento non da poco per il protagonista della serie, partita nel dicembre 1964 con l'episodio *Un'ombra su Maigret* e proseguita in quattro diverse stagioni fino al 1972. Nel complesso, saranno trasmessi **sedici episodi**, in genere divisi in due o tre puntate, tratti dai romanzi di Simenon.

La prima serie, formata da quattro episodi (*Un'ombra su Maigret*, *L'affare Picpus*, *Un Natale di Maigret* e *Una vita in gioco*), per un totale di dieci puntate, riscuote un successo immediato, **spingendo la RAI a produrne un seguito**, andato



Un classico scorcio di Parigi, città ricca di atmosfere pittoresche e personaggi caratteristici.

in onda nel 1966. Le nuove inchieste del Commissario Maigret comprende

altri quattro episodi, divisi in otto puntate, mentre la terza, la più lunga, è formata da cinque episodi (divisi in undici puntate) e va in onda nel 1968. Il successo costante di ascolti porta anche a una quarta serie, apparsa quattro anni più tardi, nel 1972. Questa si rivelerà l'ultima, ma solo per l'avanzata età dei protagonisti, che ne impedisce la prosecuzione, concludendosi con un episodio sintomatico, *Maigret in pensione*. Curiosamente, quel 1972, segna anche altri due eventi legati al mondo del Commissario parigino. Il primo è la pubblicazione dell'ultimo romanzo di Simenon a lui dedicato; la seconda il ritiro dalle scene di Gino Cervi. **Un finale di carriera di altissimo livello.**

Girata in maniera piuttosto spartana e povera di mezzi, la serie, ambientata praticamente tutta in interni, **sfrutta le capacità intuitive e l'umanità di Maigret/Cervi**, alle prese con delitti quasi "popolari", lontano dalle grandi residenze e dalle personalità altolocate con le quali, per esempio, ha a che fare il Poirot di Agatha Christie; e i suoi casi sono risolti senza troppo clamore, quasi pacatamente, magari interrogando, fra un bicchiere di vino e un pettegolezzo, la portiera dello stabile in cui è avvenuto il crimine, nel tentativo di ricostruire la vita, le relazioni e le motivazioni che possono spingere le persone a compiere un delitto. Fino alla risoluzione finale, frutto dell'intuito e di

una sensibilità che rappresentano l'essenza dell'investigatore Maigret. Senza la violenza dell'hard-boiled di Mickey Spillane o le doti deduttive di uno Sherlock Holmes, ma con **la capacità di immergersi nell'ambiente e nell'animo dei protagonisti**, di coglierne gli umori e perfino di comprenderli e, a volte, mostrare compassione nei loro confronti. Caratteristiche che Gino Cervi esalta con la sua recitazione placida ma decisa, fatta anche di **silenzi e di borbottii impazienti**, e di una gestualità che ne accentua le riflessioni e il procedere delle inchieste.

Va detto che al successo della serie contribuisce in maniera determinante anche la signora Maigret, una **Andreina Pagnani che si cala alla perfezione nei panni del personaggio**; anche se agli occhi di oggi può apparire fin troppo paziente, quasi rassegnata nel vedere il suo sposo completamente immerso nel proprio lavoro.

La serie è stata **diretta da Mario Landi** (regista anche di un film per il cinema con gli stessi interpreti, *Maigret a Pigalle*, del 1967) e ha visto partecipare alla sua realizzazione anche un giovane addetto alla produzione e sceneggiatore che decenni più tardi diventerà celebre con le avventure di un collega di Maigret, che questa volta indaga nella piccola Vigata, in Sicilia. Stiamo parlando, ovviamente, di Andrea Camilleri e del suo Commissario Moltalbano. Non è



Locandina del film
diretto da Mario Landi
Maigret a Pigalle
con protagonista
Gino Cervi (1967).



Il Commissario Topet affronta le indagini con metodo e determinazione per giungere alla soluzione del caso.

l'unico nome di spicco della produzione. A parte un vero esercito di attori teatrali dell'epoca, come Cesco Baseggio, nei vari episodi recitano, fra gli altri, Arnoldo Foà, Marina Malfatti, Ugo

Pagliai, Loretta Goggi e Gian Maria Volonté. E un nome noto ai conoscitori di fumetti, Sergio Tofano, il papà di uno dei grandi personaggi del *Corriere dei Piccoli*, il Signor Bonaventura.

Quella degli anni Sessanta e Settanta **è un'altra televisione, assai diversa da quella odierna**. Esiste un solo canale nazionale, in bianco e nero, e molte sue produzioni sono ancorate a una recitazione che si avvicina moltissimo a quella teatrale. Però, sono numerose le produzioni che hanno fatto epoca, dallo sceneggiato dedicato ai *Promessi sposi* di Alessandro Manzoni alla straordinaria, soprattutto per l'epoca, *Odissea* di Omero. E anche il poliziesco e il giallo più in generale vi trovano degnamente posto, con opere di grande spessore.

● IL GIALLO TELEVISIVO ITALIANO IN BIANCO E NERO

A parte *Le inchieste del Commissario Maigret*, e probabilmente anche grazie al suo successo, in quegli anni sono diversi i personaggi del giallo letterario ad apparire sotto forma di sceneggiato. Si tratta di serie più o meno lunghe che vedono all'opera interpreti di **grandissimo spessore recitativo**. Così, *Sherlock Holmes* (1968) è interpretato da Nando Gazzolo; *Nero Wolfe* (1969-71) da

Tino Buazzelli e Paolo Ferrari (nei panni dell'assistente Archie Goodwin); *Philo Vance* da Giorgio Albertazzi. Il loro successo è strepitoso, soprattutto se rapportato ai giorni nostri, e incolla alla TV milioni di spettatori, garantendo il successo del giallo televisivo.

Che non si ferma qui e presenta anche altri personaggi. **Come Padre Brown, creato letterariamente dallo scrittore inglese Gilbert Keith Chesterton** (1874-1936), che vede nei panni... anzi, nella tonaca del sacerdote investigatore dilettante il poliedrico e umanissimo **Renato Rascel**, perfetta incarnazione, anche dal punto di vista fisico, del personaggio. La miniserie televisiva in sei puntate è diretta da Vittorio Cottafavi e si intitola *I racconti di Padre Brown*. Va in onda dal 29 dicembre 1970 al 2 febbraio 1971 e ha come protagonista anche Arnoldo Foà, nei panni di un ladro riportato sulla retta via dal sacerdote. Celeberrima diventa anche la sigla degli episodi, che vede Padre Brown/Rascel giocare a pallone con i ragazzini della parrocchia, sollevando con entrambe le mani la tonaca, sulle note di un motivo cantato dallo stesso attore.

Fra il 1974 e il 1977 appare anche **Il Commissario De Vincenzi, tratto dai romanzi di Augusto De Angelis**, risalenti agli anni Trenta. A incarnarlo è un altro grande interprete dell'epoca, **Paolo Stoppa**. Questi non è nuovo alle atmosfere del giallo, per quanto, in precedenza, parapsicologico. Nel 1973 aveva interpretato *ESP*, un'inquietante vicenda incentrata su un personaggio realmente esistente, Gerard Croiset, dotato di capacità fuori del comune.



Oltre all'esperienza, nelle indagini a volte giocano un ruolo importante il caso e la fortuna.

La RAI, però, non si limita a trasporre sul piccolo schermo i grandi del giallo letterario, ma crea, ancora prima, suoi personaggi originali. Come l'antesignano **Tenente Sheridan, investigatore caratterizzato dall'inseparabile impermeabile bianco e interpretato da Ubaldo Lay**, nato alla fine degli anni Cinquanta. Ai ragazzi, invece, è espressamente dedicata un'altra serie di gialli in parrocchia, *I ragazzi di padre Tobia*. Interpretato da Silvano Tranquilli, è trasmessa fra il 1968 e il 1973, per un totale di quattordici episodi. Caratterizzata da evidenti intenzioni pedagogiche, vede all'opera anche gli stessi ragazzi, al motto di "Chi trova un amico trova un tesoro", che è anche il titolo della can-

zone della sigla, altro successo dell'epoca.

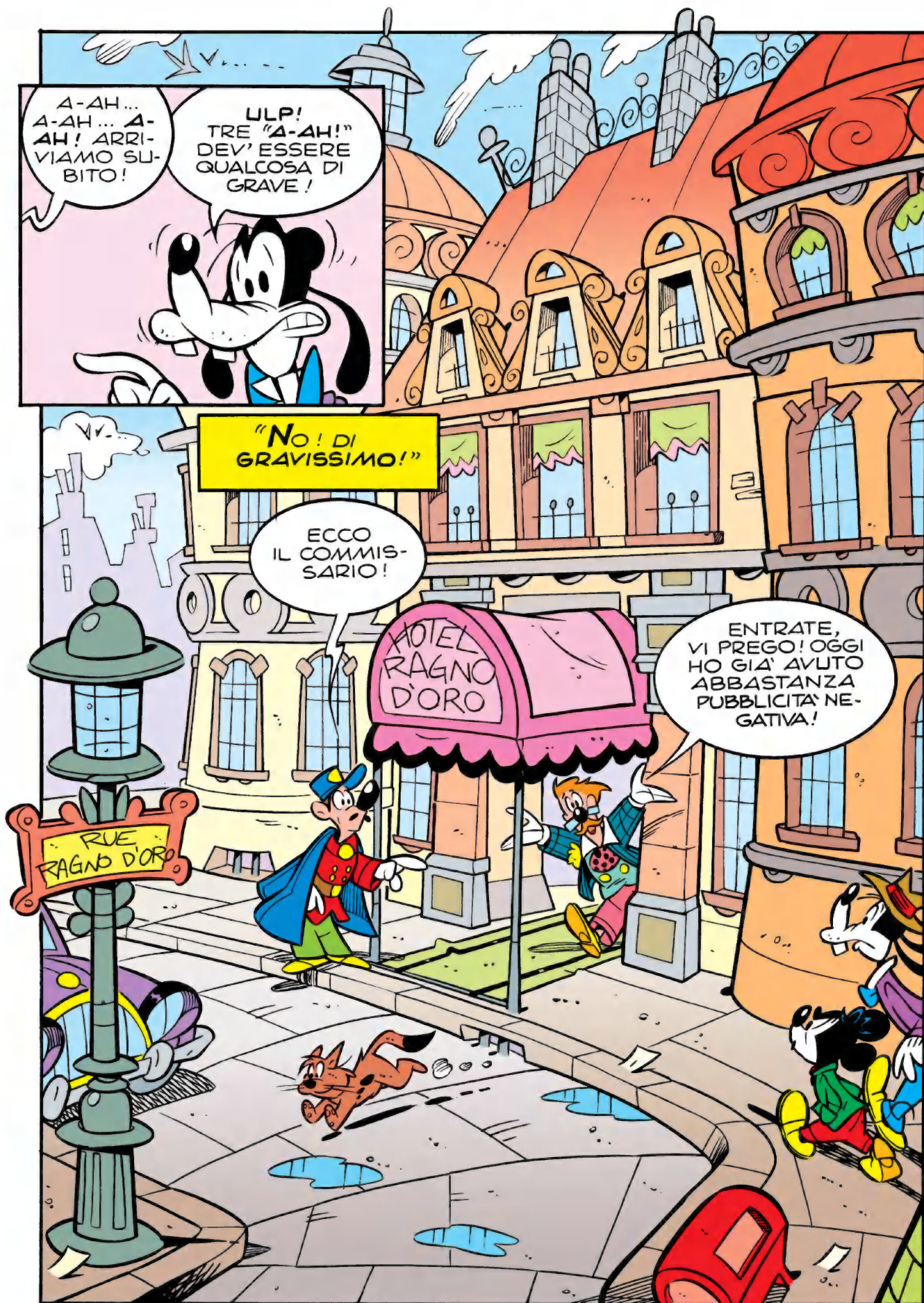
Infine, va ricordata una produzione assolutamente singolare, soprattutto per quegli anni, non fosse altro perché la protagonista è una donna, ed emancipata. Si tratta di **Le avventure di Laura Storm** (1965-66), in cui un'avvenente e simpaticissima giornalista-investigatrice, abbigliata sempre con un impermeabile bianco (chiara allusione parodistica al Tenente Sheridan) e tacchi a spillo, si muove in trame giallo-rosa con ironia e determinazione. "Sorrisi e judo sono le armi di Laura Storm, giornalista e detective in cerca di guai". Così è presentata la serie, interpretata dall'attrice **Lau-
retta Masiero**, che rinvia continuamente il matrimonio con il suo fidanzato caporedattore, interpretato da Aldo Giuffré. Anche in questo caso, la serie, creata dal regista Camillo Mastrocinque, vede la partecipazione di Andrea Camilleri in qualità di delegato RAI alla produzione e collaboratore alle sceneggiature.

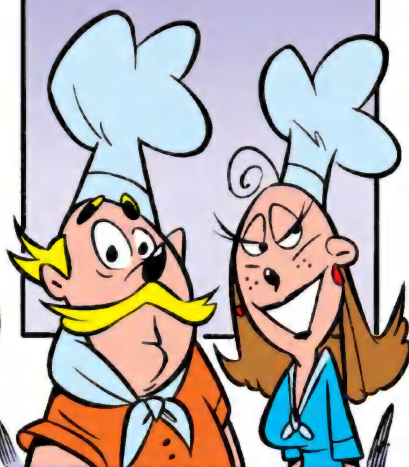


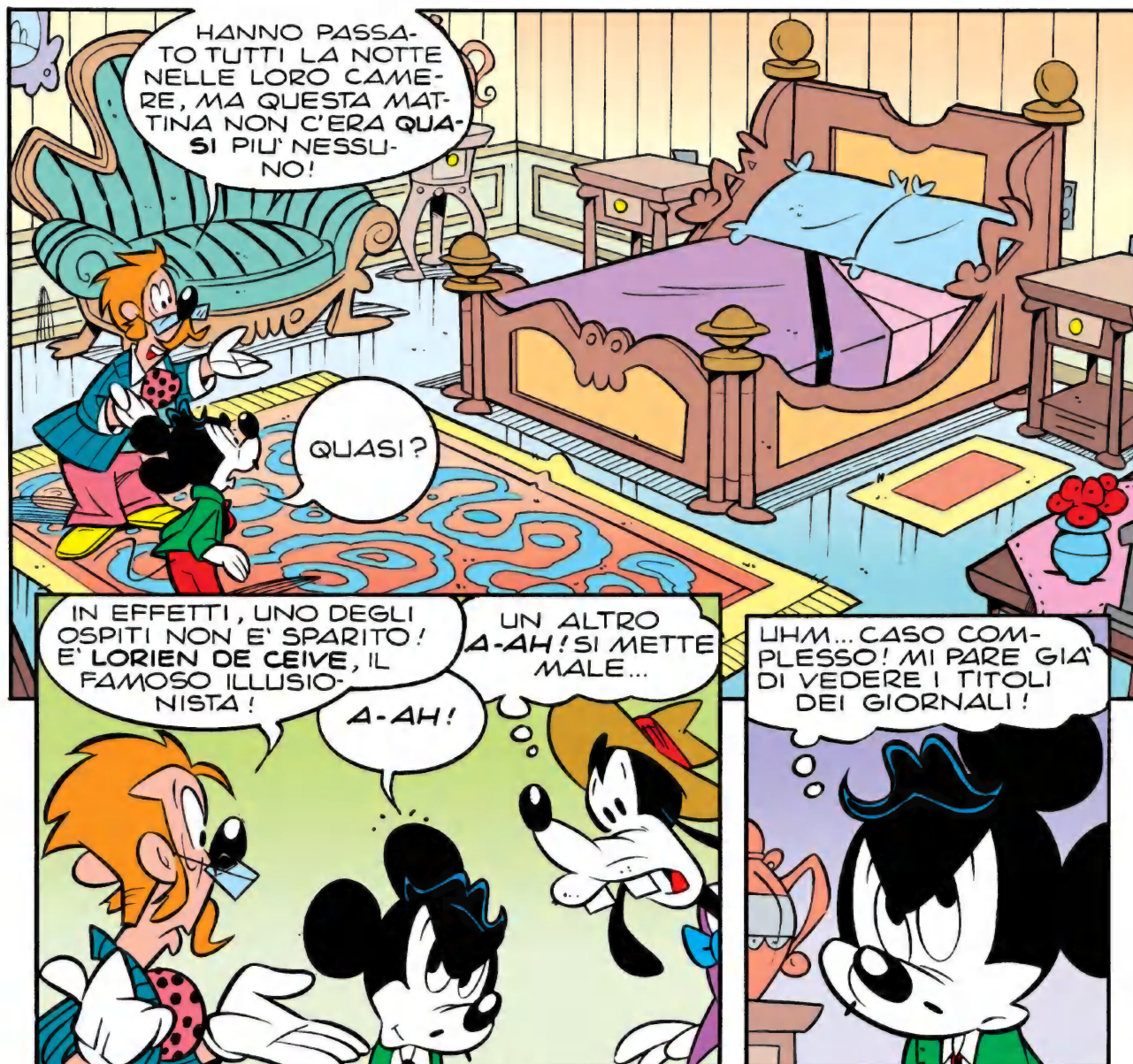
**Copertina del libro
La donna di fiori
con la foto del tenente
Sheridan, interpretato
da Ubaldo Lay (1965).**

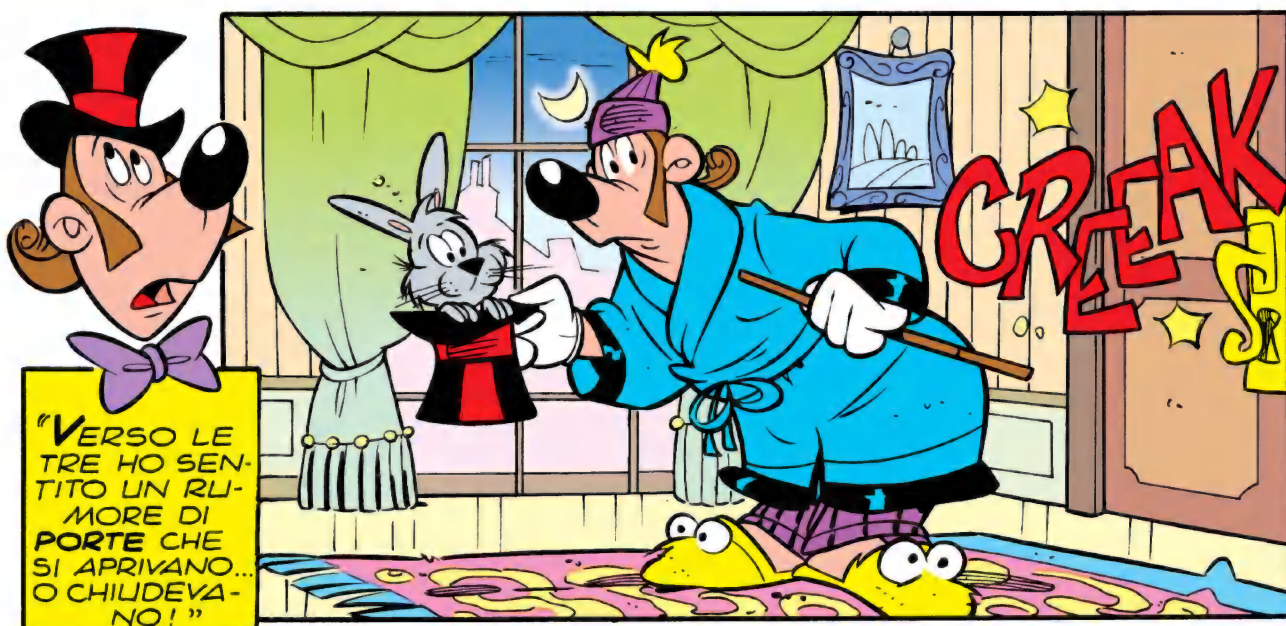




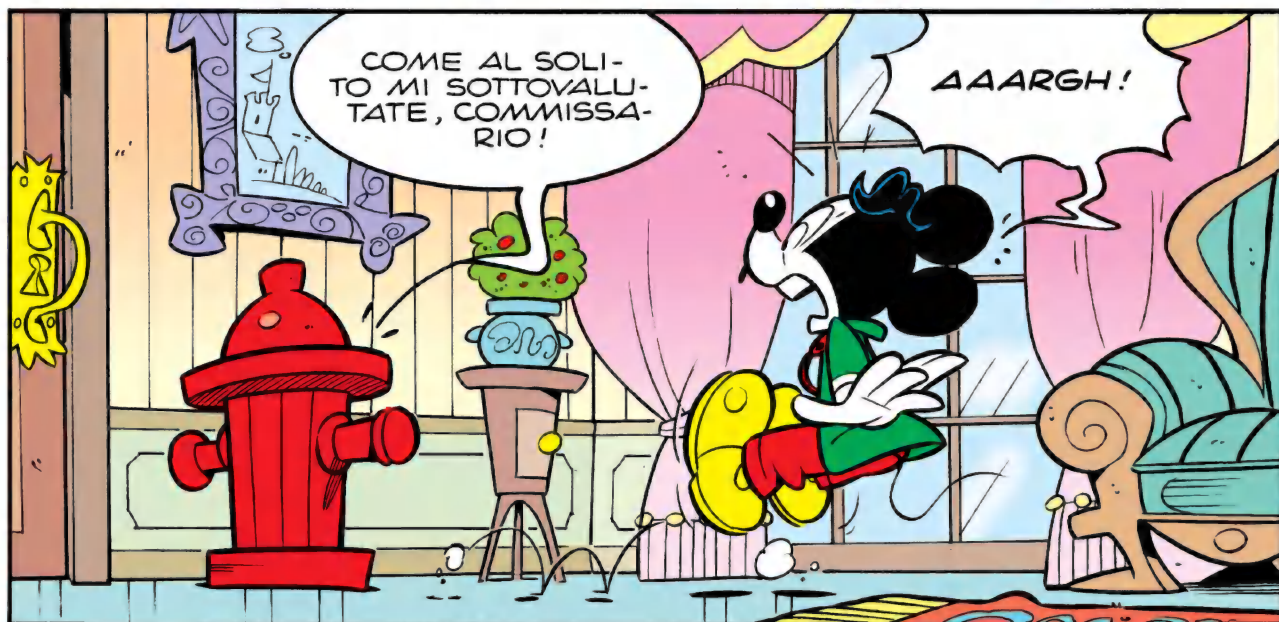


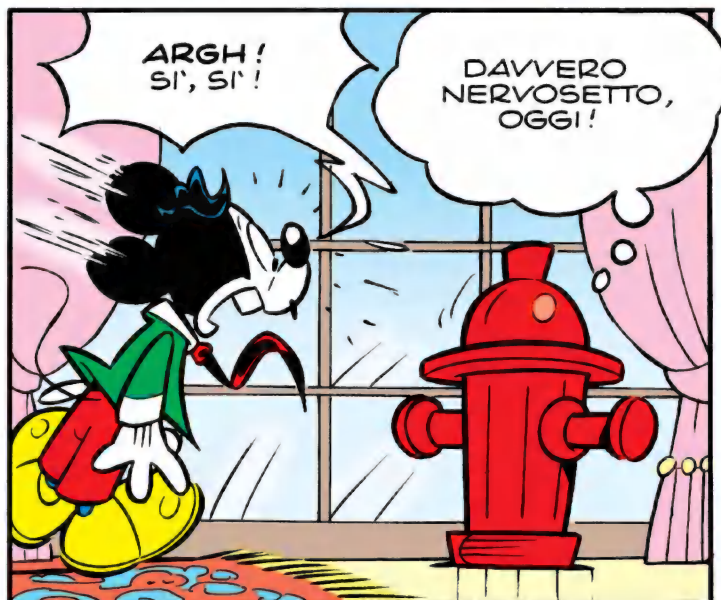
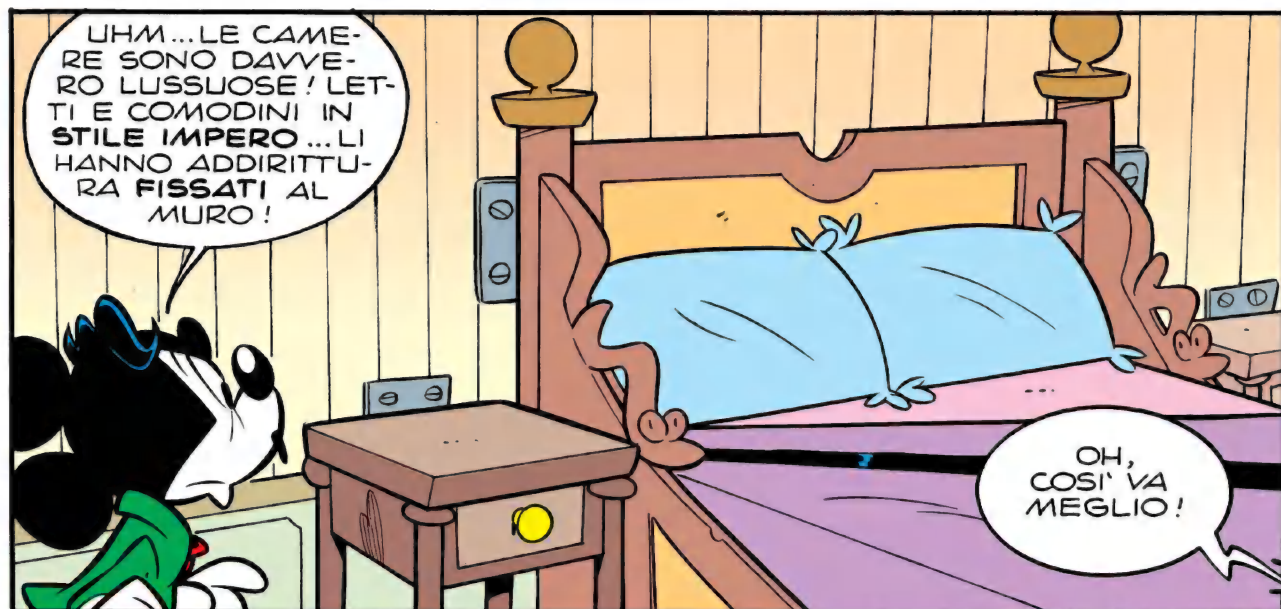












E COSI'...

IL COM-
MISSARIO AVE-
VA RAGIONE! DE
CEIVE E' PROPRIO
UN TIPO
SOSPETTO!

METRO

E' LUI,
TI DICO!

DEL RESTO, NEI SUOI SPET-
TACOLI FA SEMPRE SPA-
RIRE LA GENTE!

DICONO
CHE SIA COIN-
VOLTO NEL CA-
SO DELL' HOTEL
RAGNO
D'ORO!

PER ME HA FATTO SCOM-
PARIRE LUI QUELLE
PERSONE!

GIA'! E
ADESSO TUTTI
LO RICONOSCO-
NO! UNA BELLA
PUBBLICI-
TA'!

EEEEK! L'IDRAN-
TE PARLA!

OPS!
PARDON!

SONO
EDUCATO!

EEEEK! HA
DETTO "OPS"
E "PAR-
DON"!

EEEEK!
HA DET-
TO CHE
E' EDU-
CATO!

NELLO STESSO
MOMENTO...

UHM...
INSISTO A
PENSARE
CHE, IN TANTO
LUSSO,
QUALCOSA
MANCA!



A-AH! ECCO
L'ILLUMINAZIONE!



C-COMMIS-
SARIO! MUO-
VETEVI CON
CALMA!

OPS! DEVO
ESSERMI
DISTRATTO!

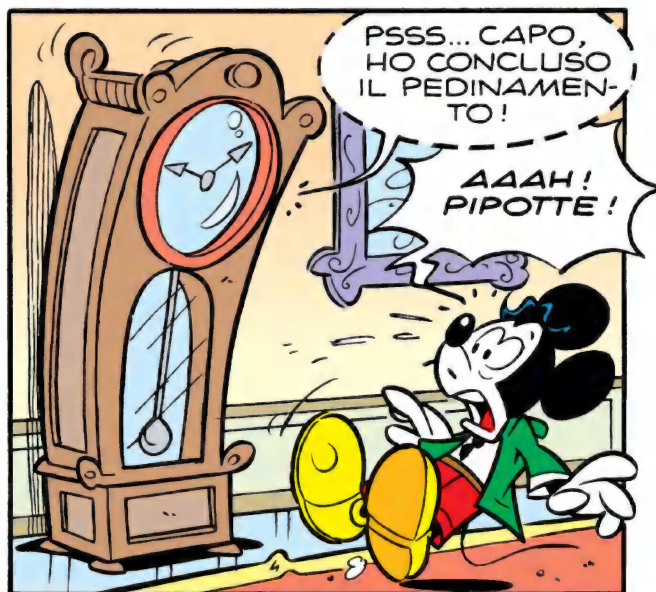
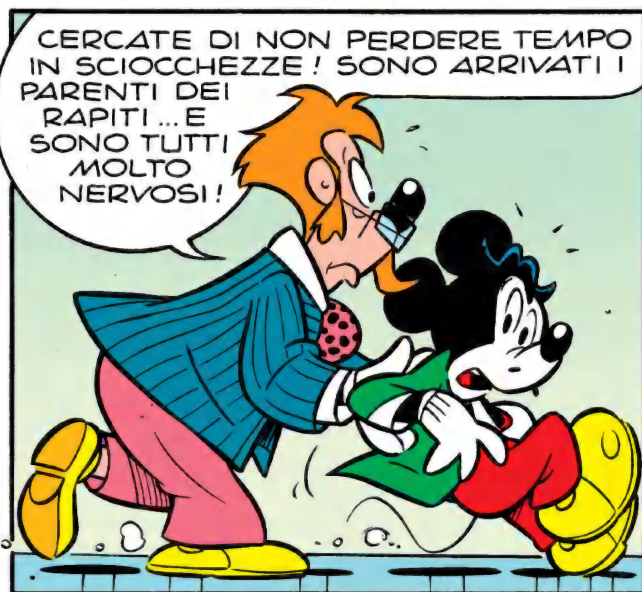


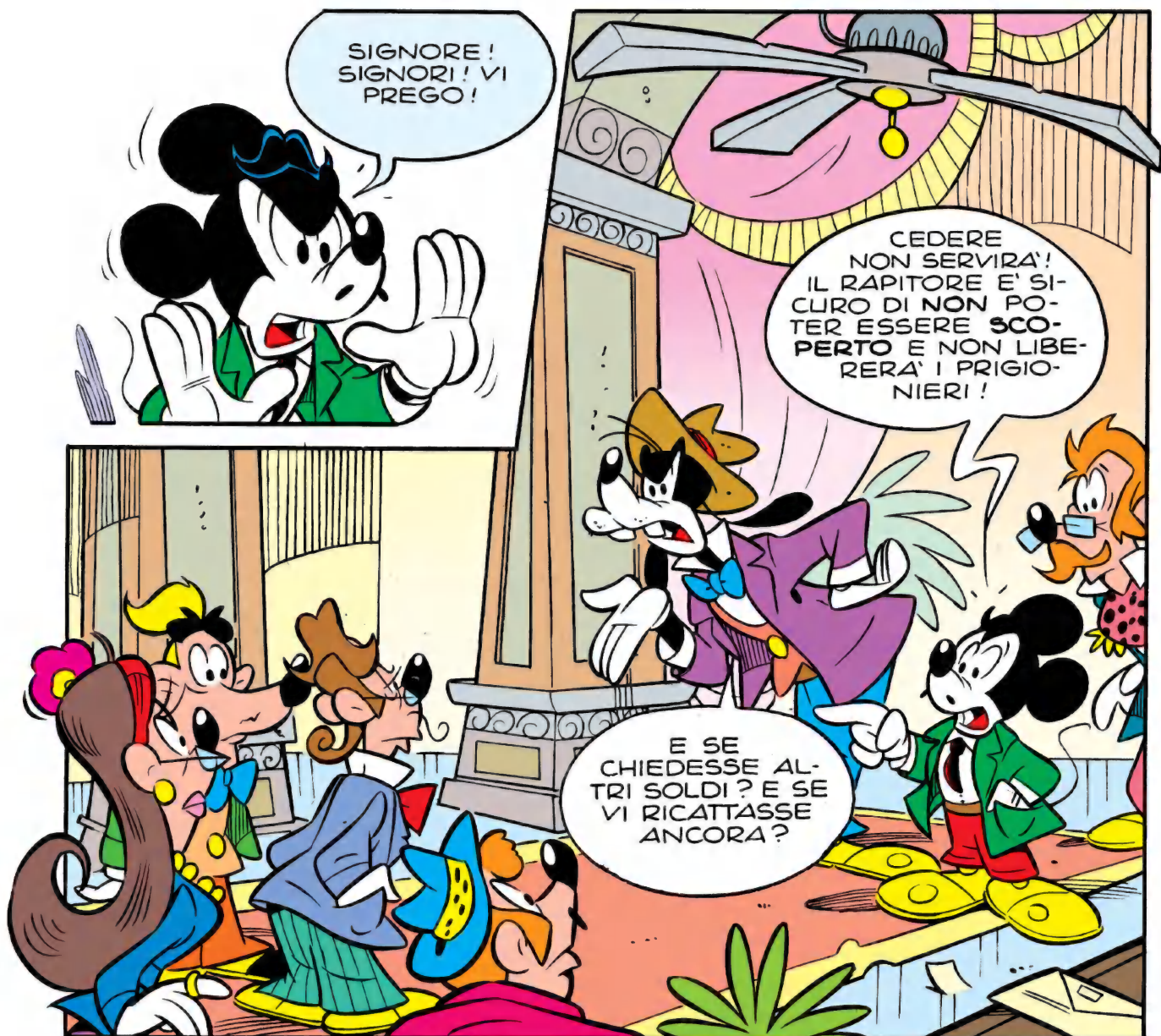
SUCCEDE
SEMPRE COSÌ!
CAMMINA MEN-
TRE RAGIONA
E NON GUARDA
DOVE VA!

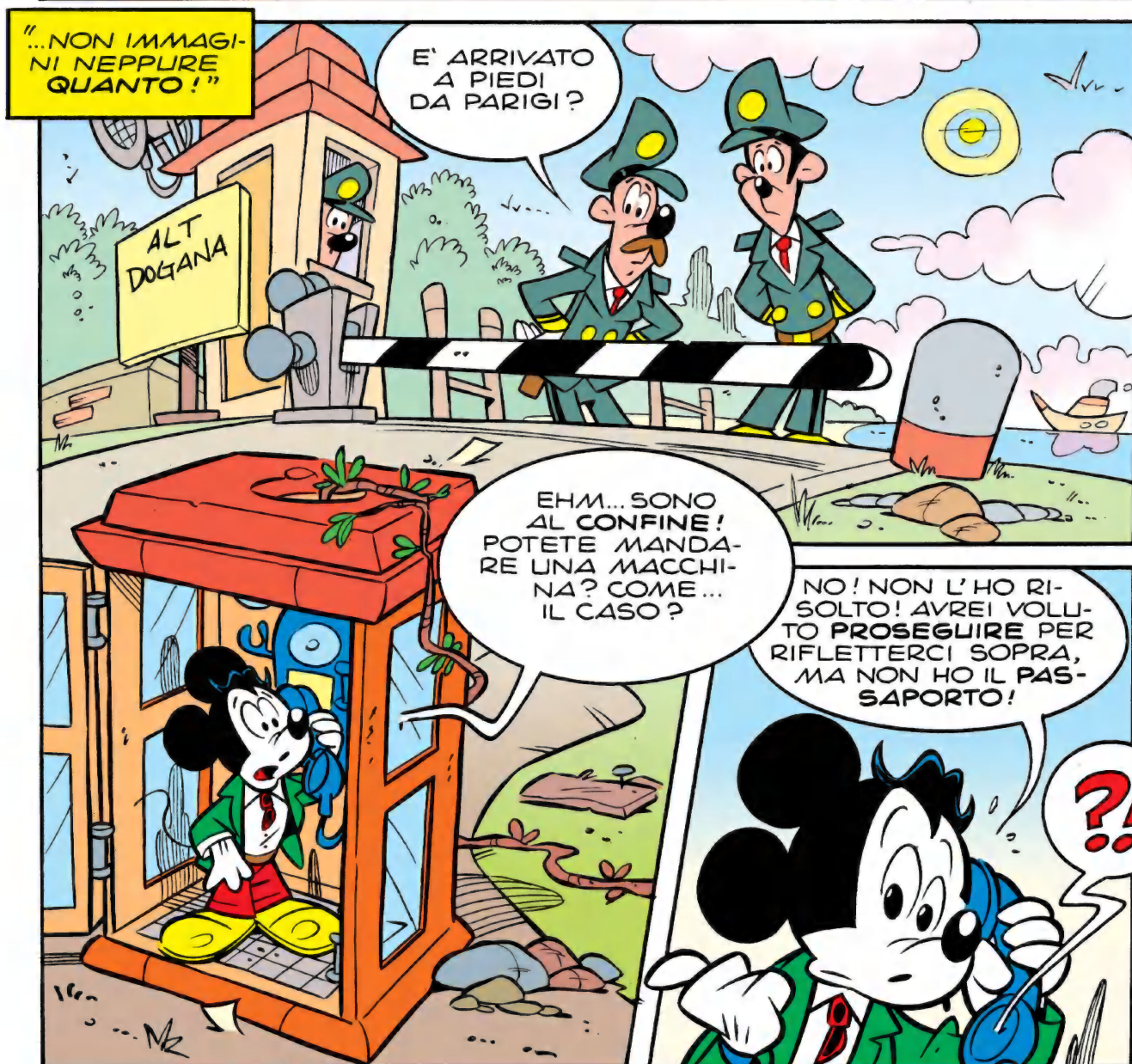
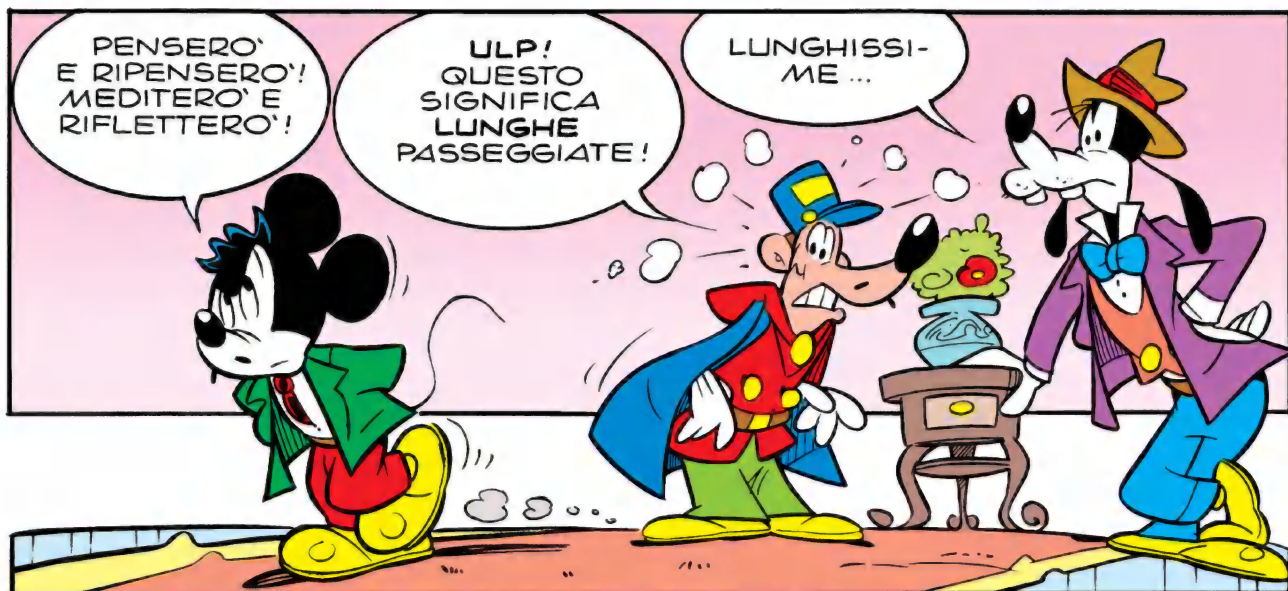
SI DICE CHE
UNA VOLTA L'AB-
BIANO RITROVA-
TO A MARSIGLIA!

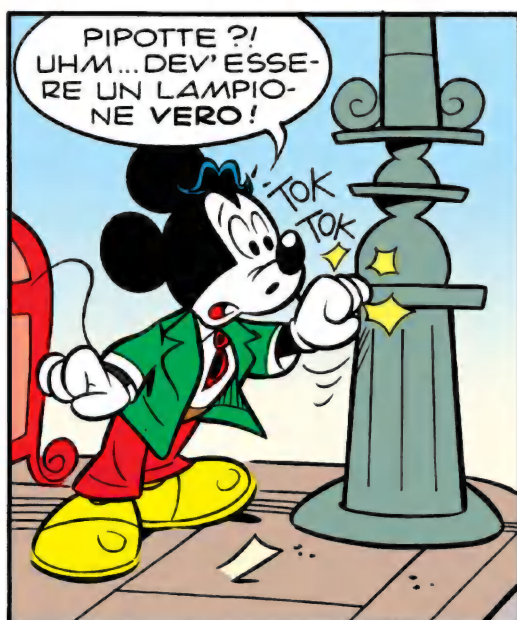
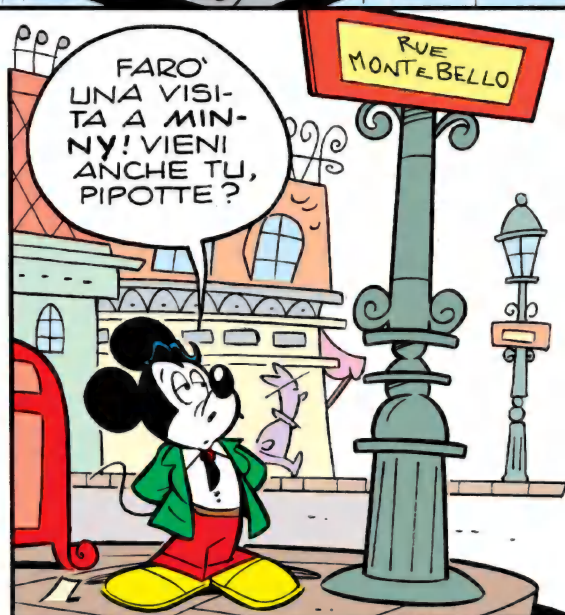
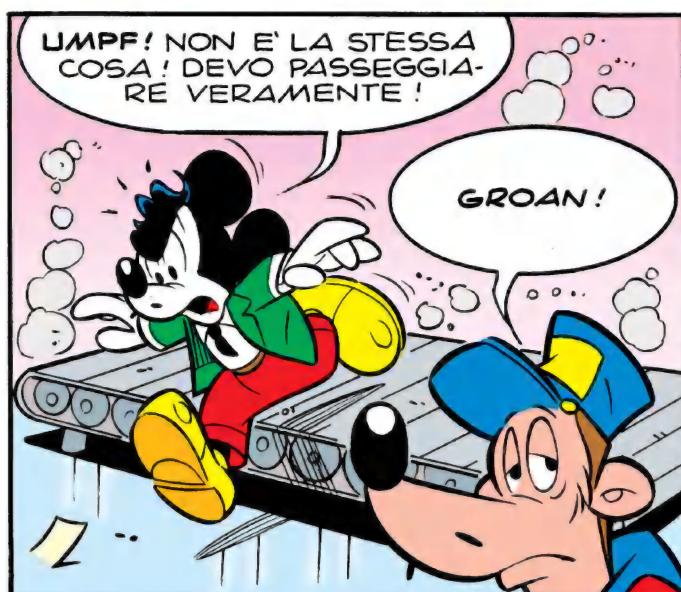
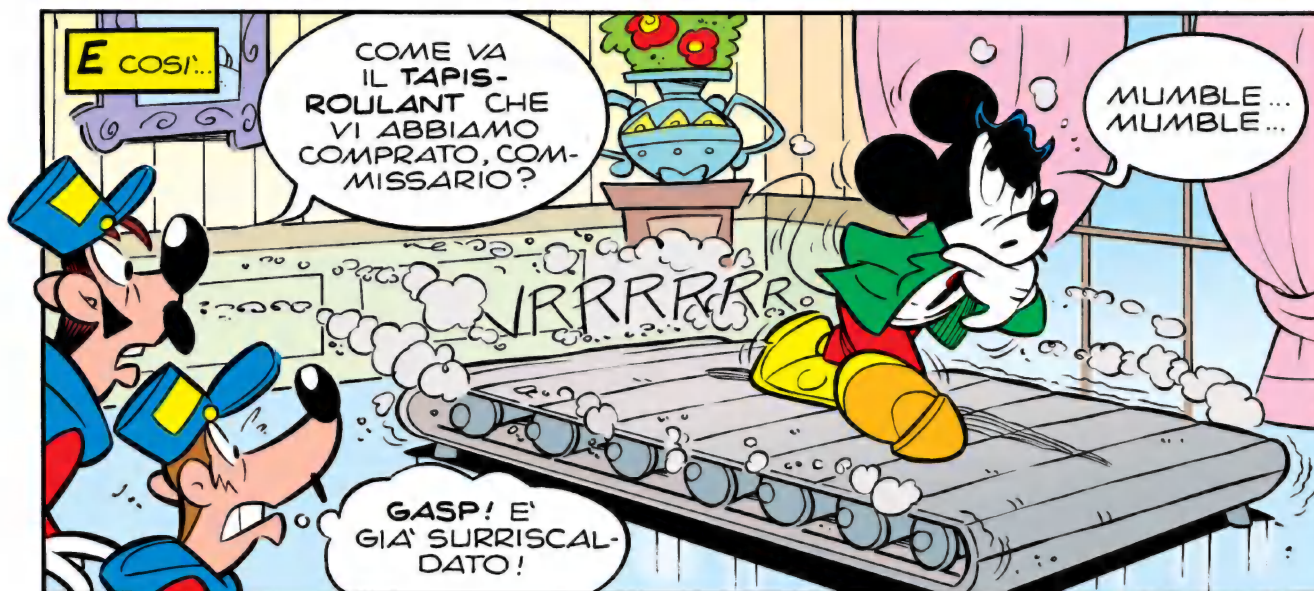
E' VERO! DIS-
SE CHE VERSO
LIGURIA GLI ERA
VENUTA UNA
BUONA IDEA
PER LA SOLUZION-
E DEL CASO...



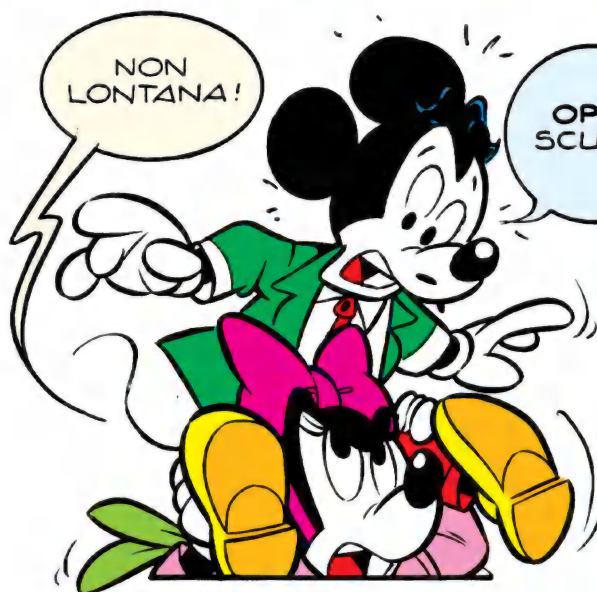
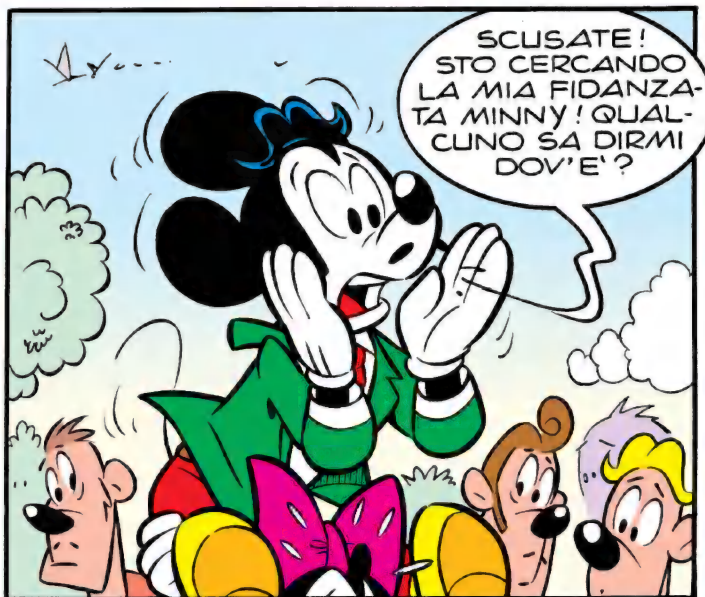
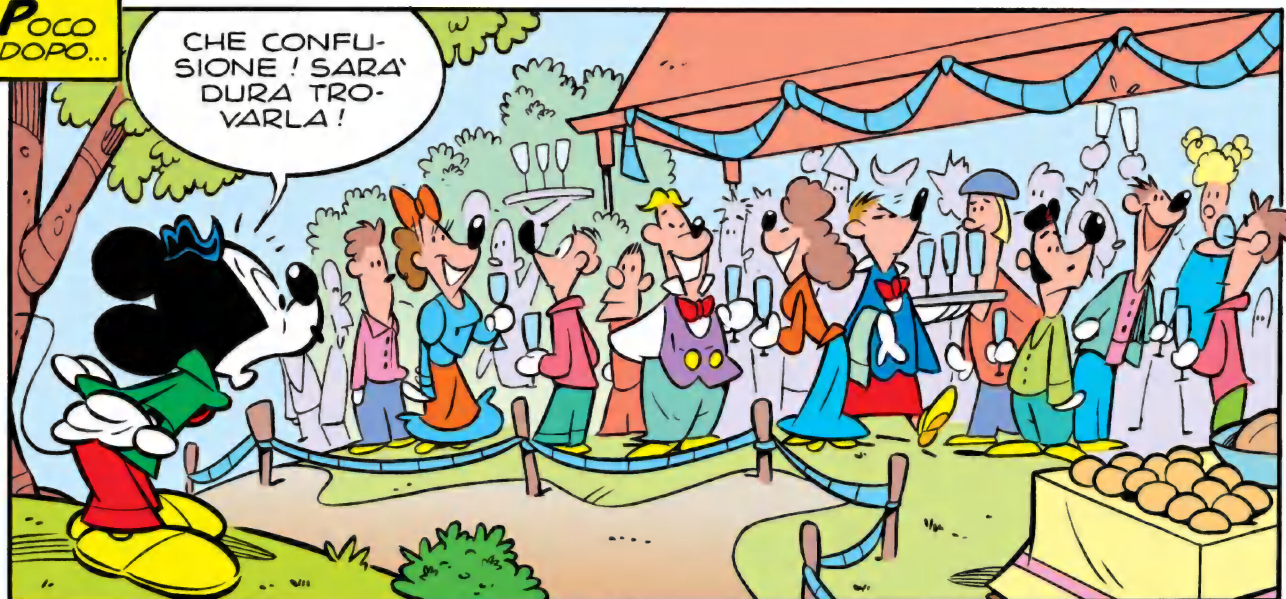


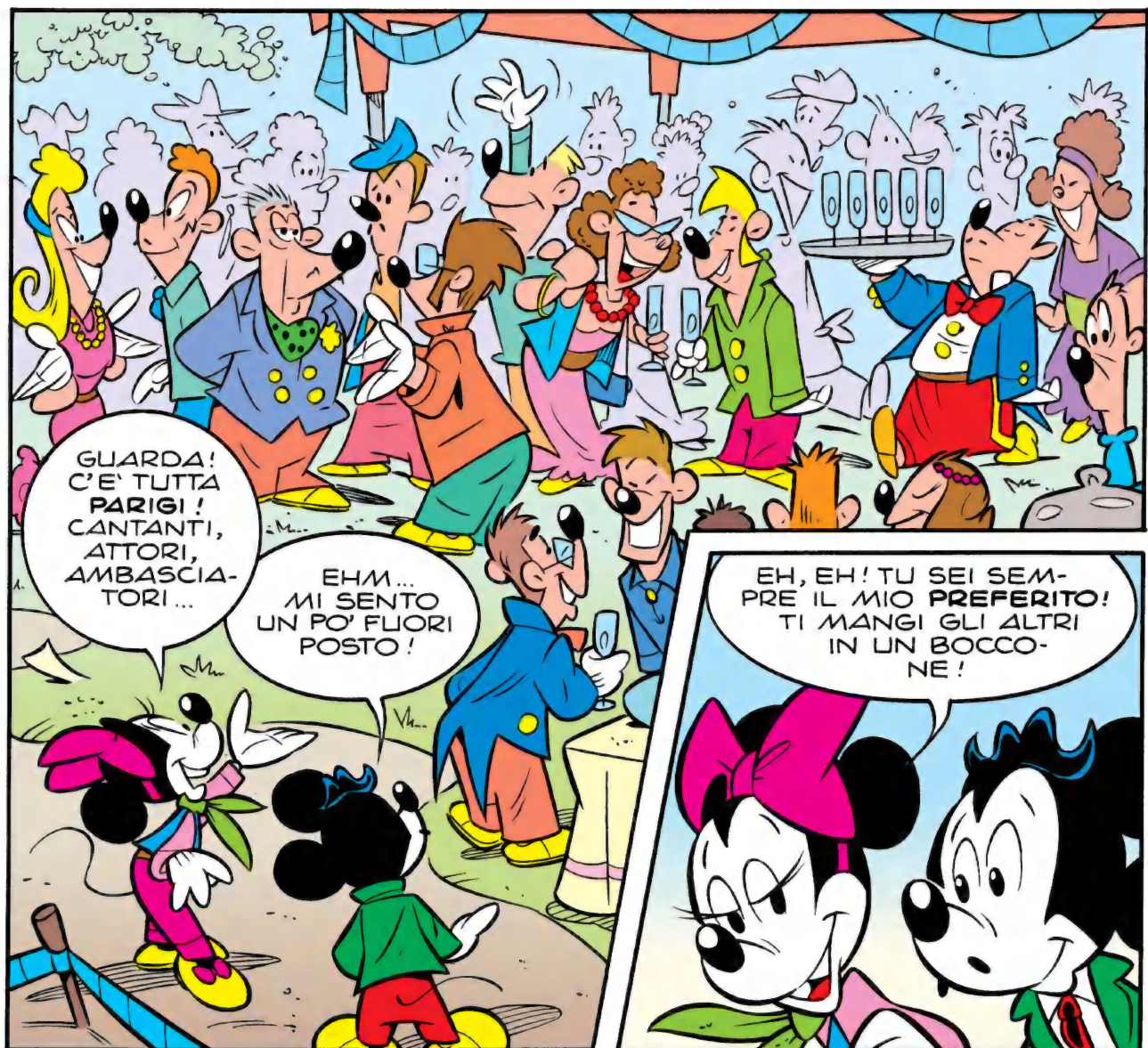


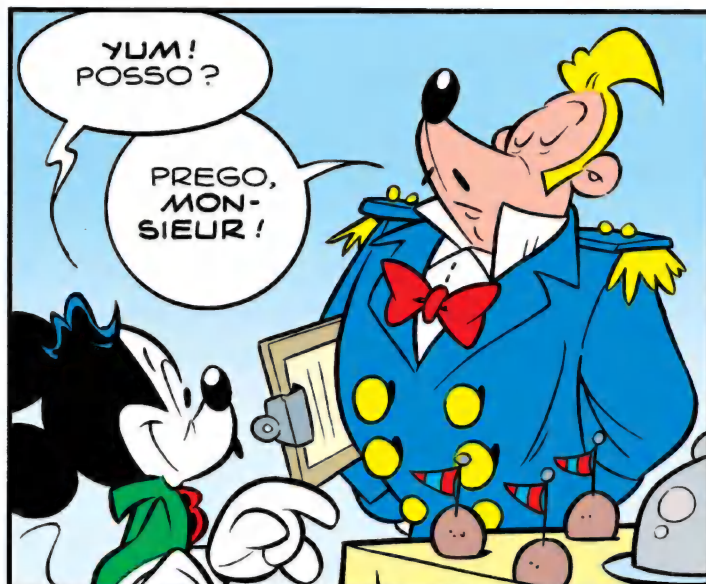


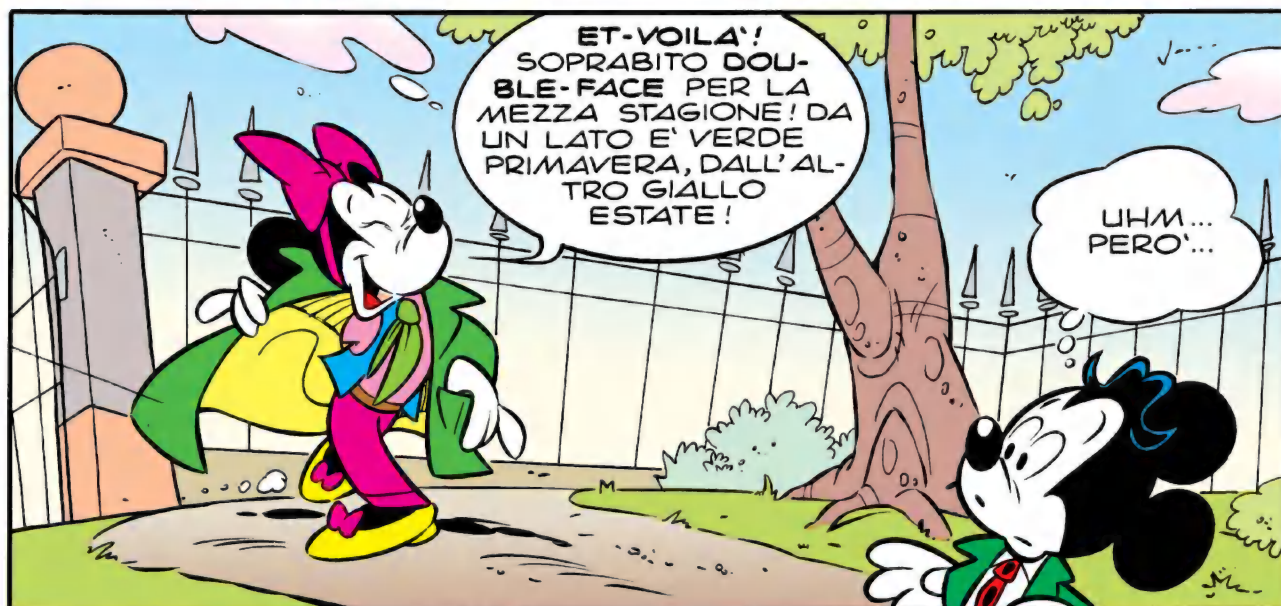
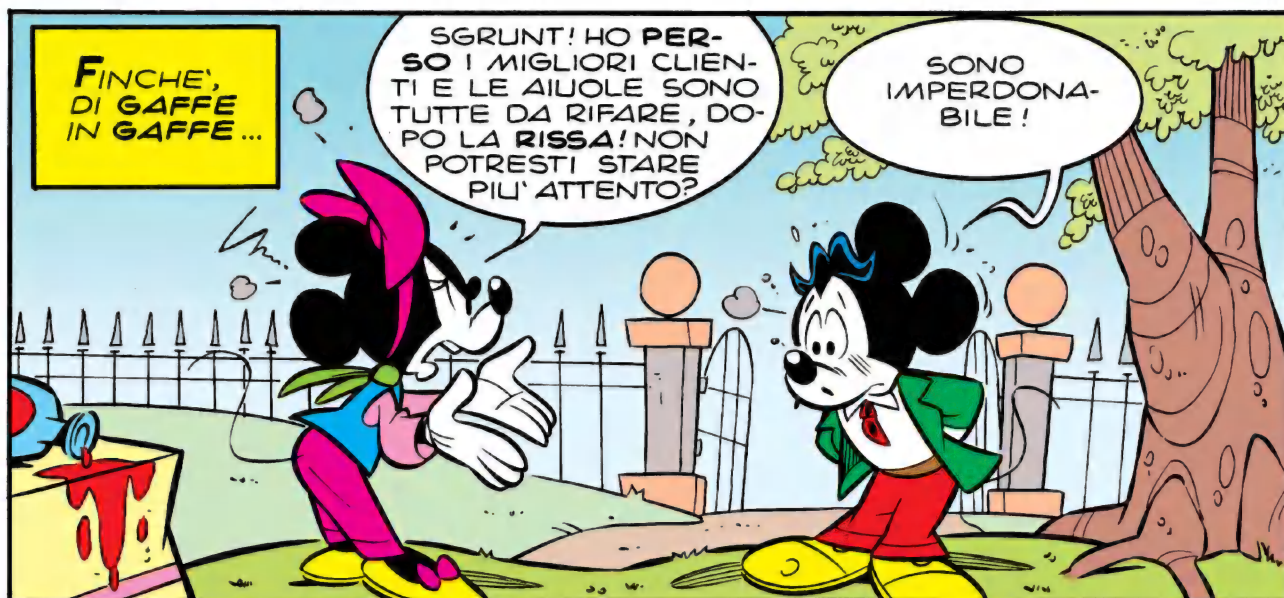


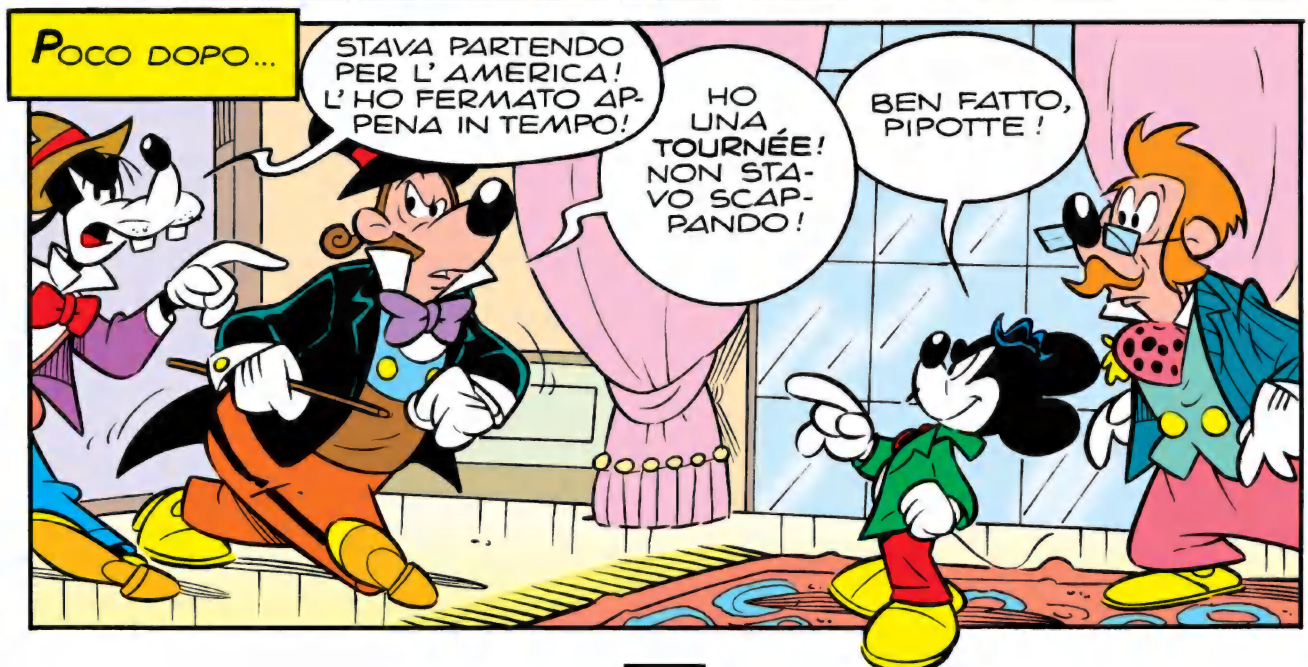
**Poco
DOPO...**

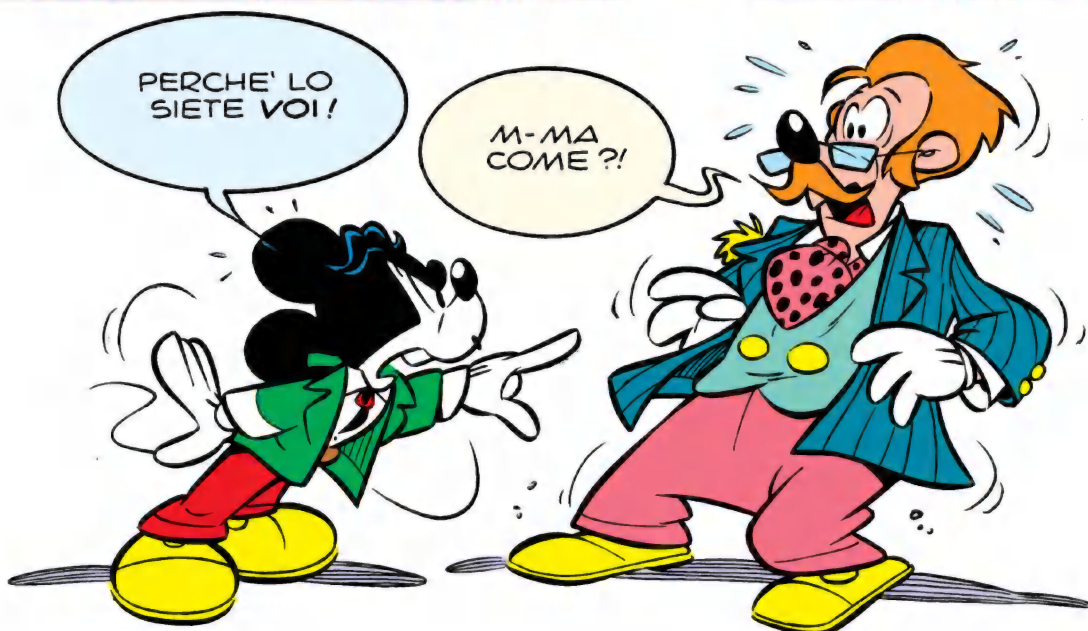


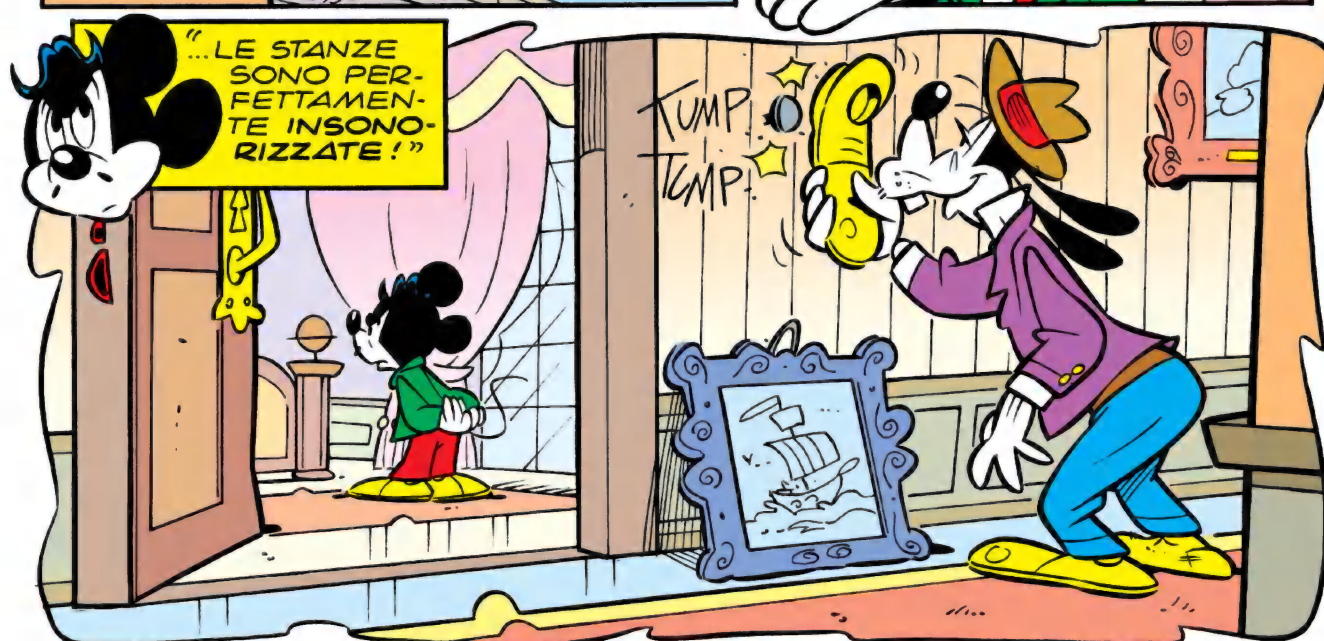




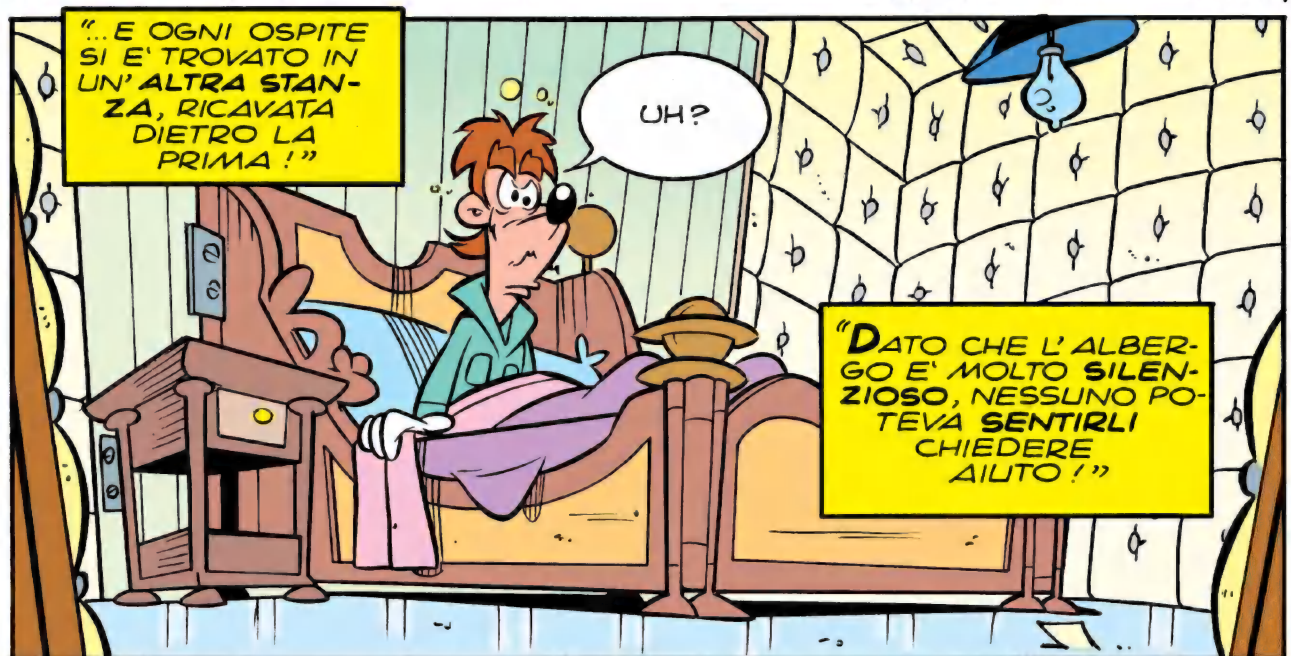
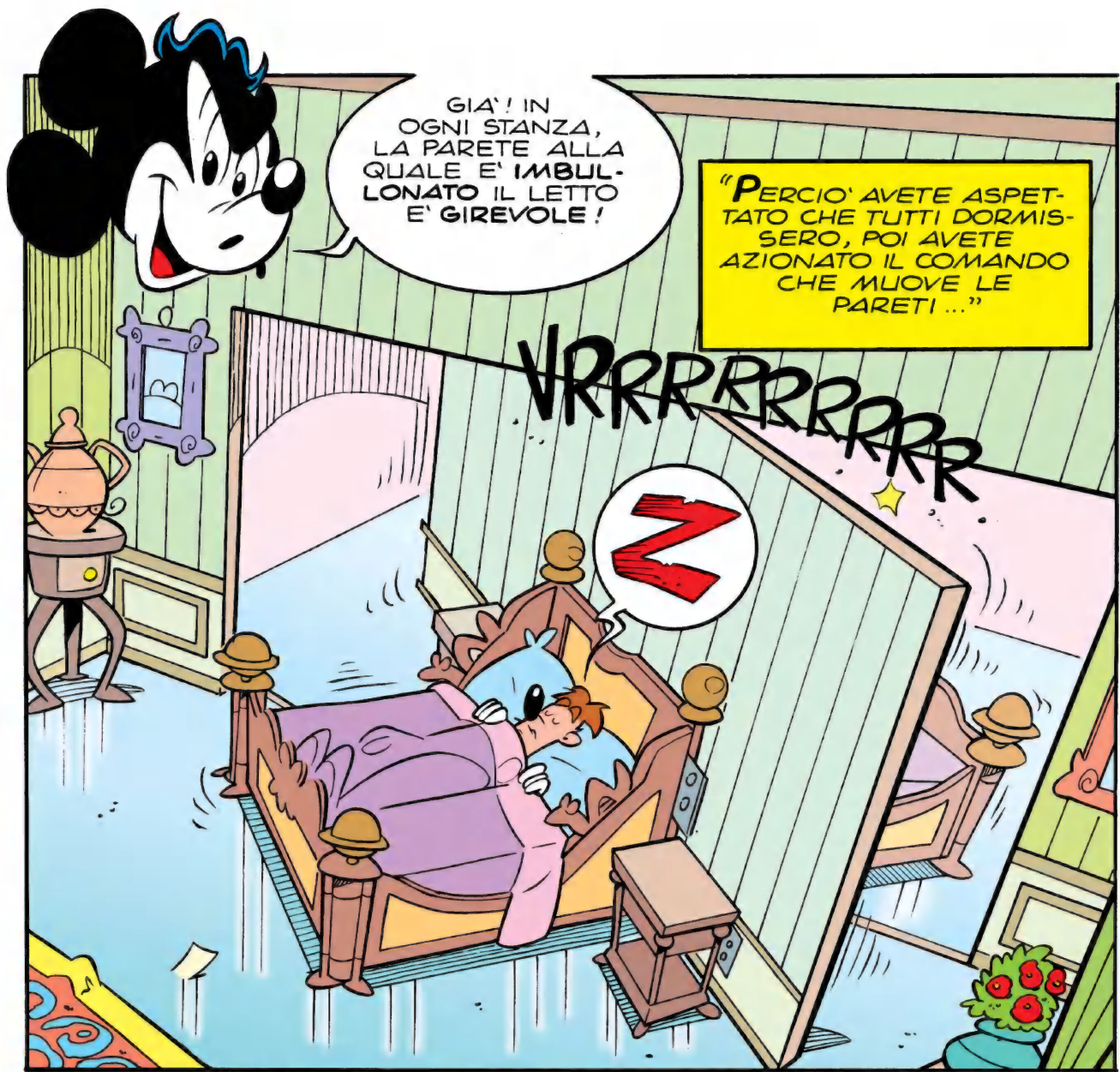




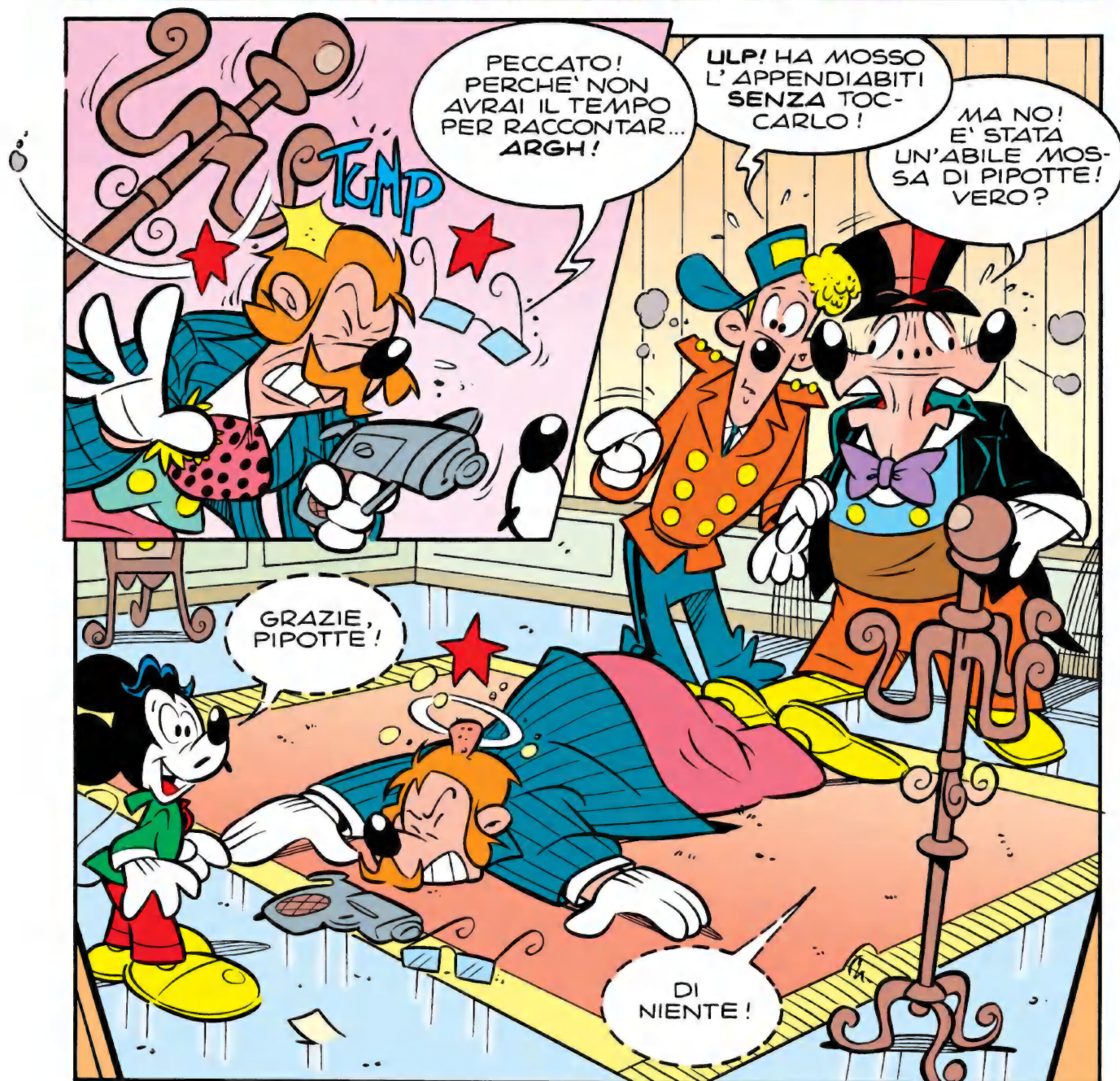


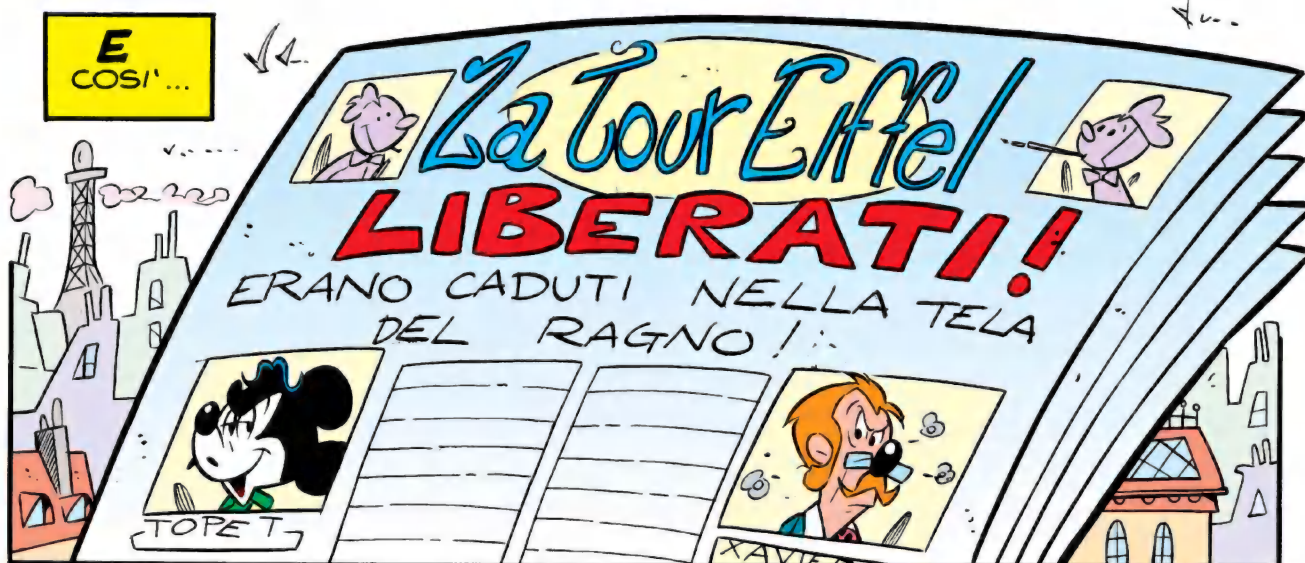




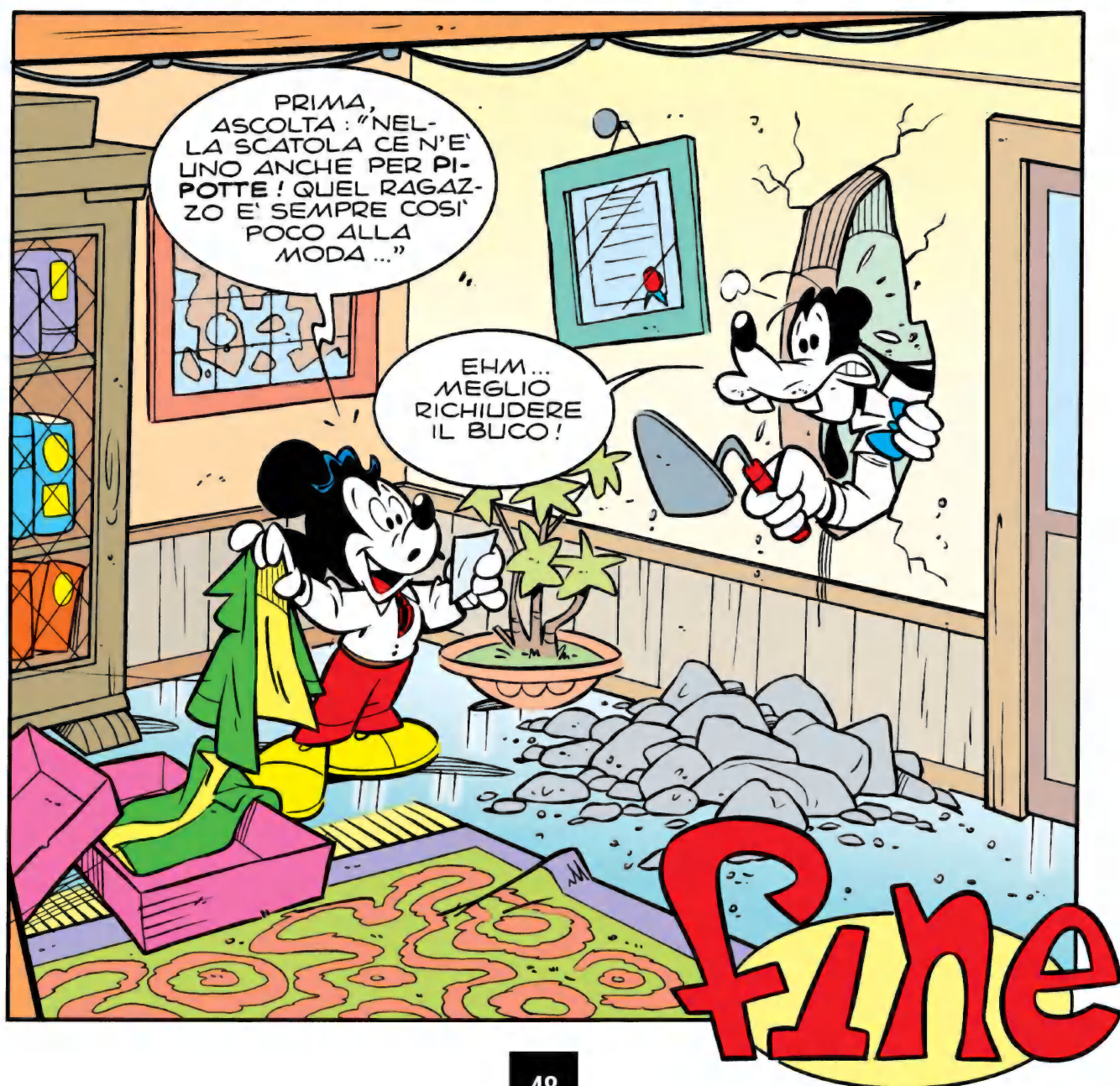
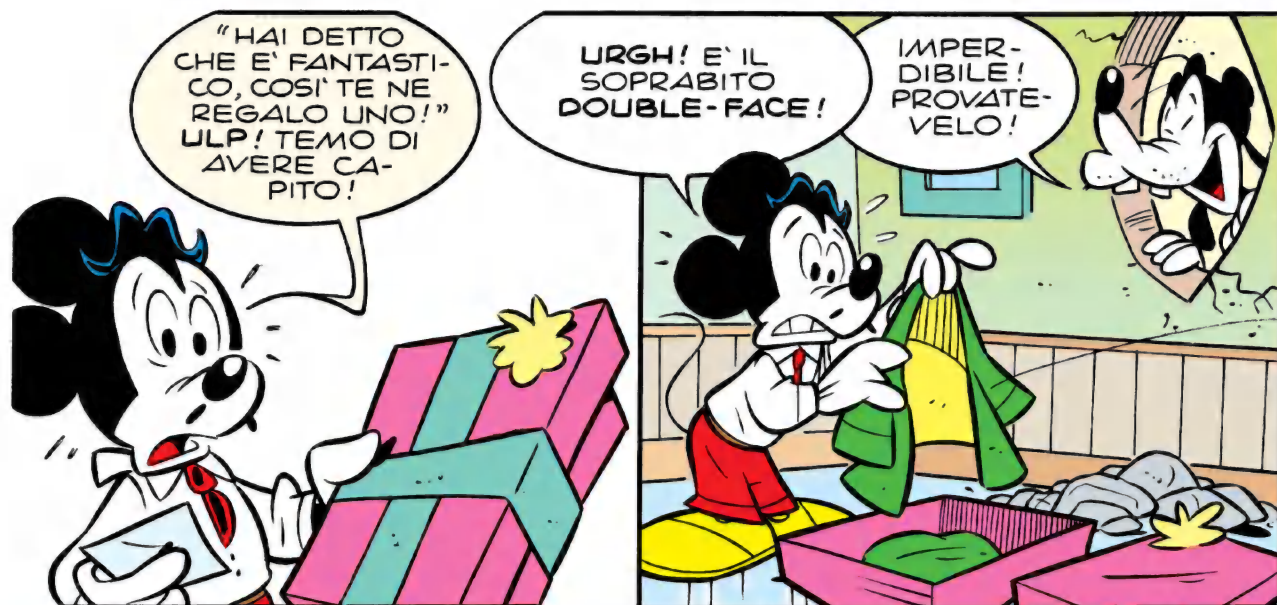




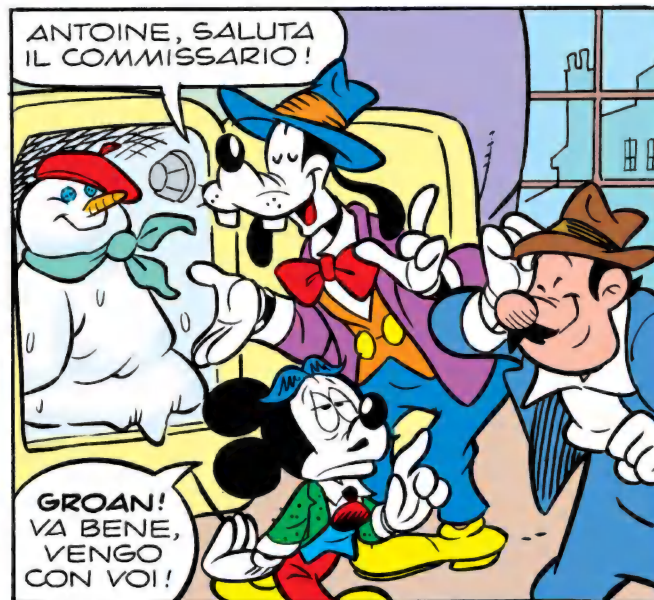
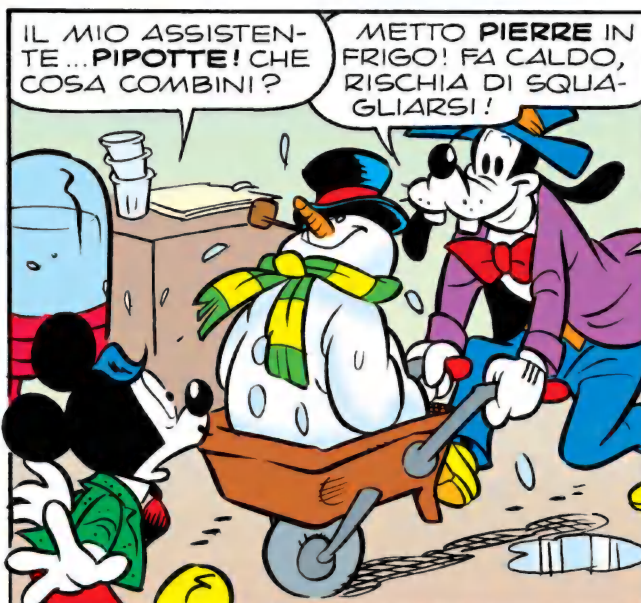


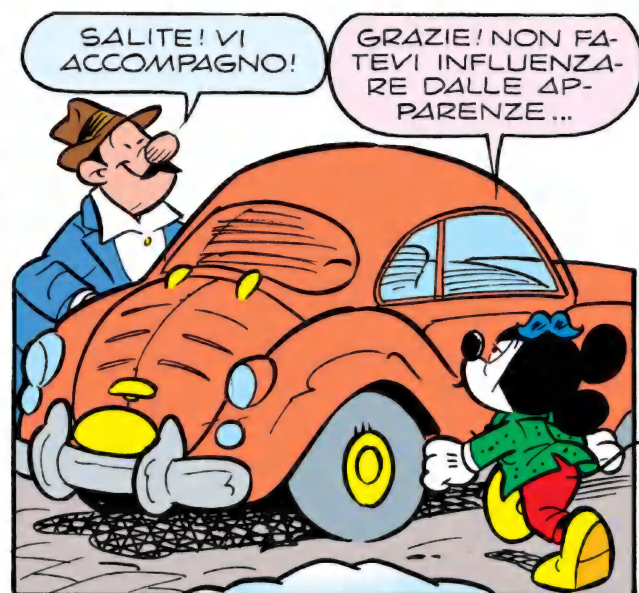


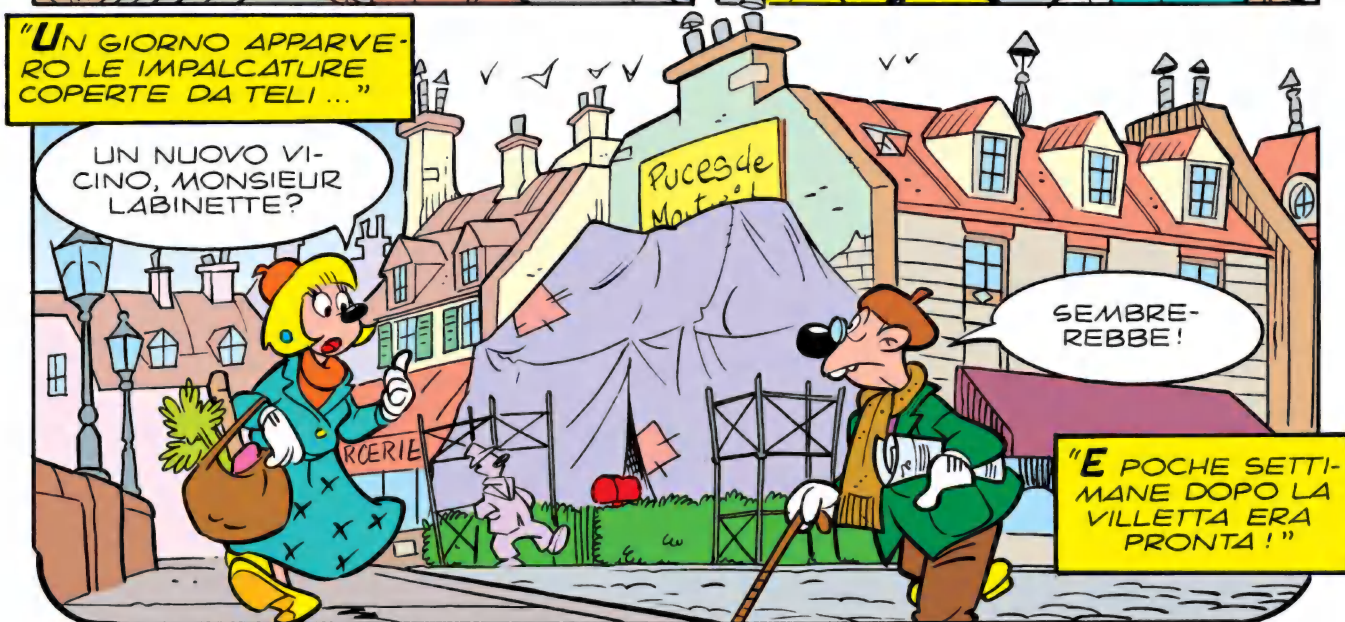






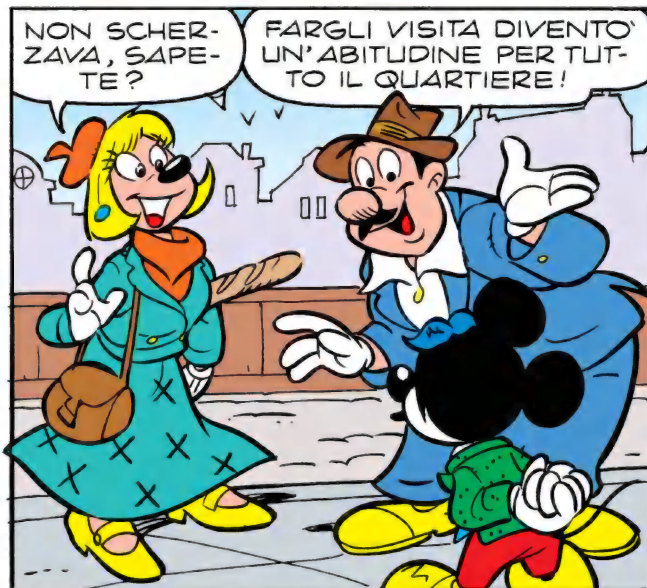
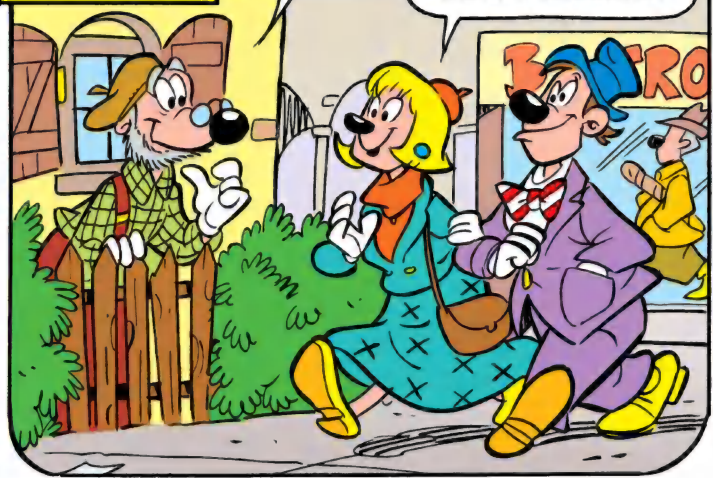


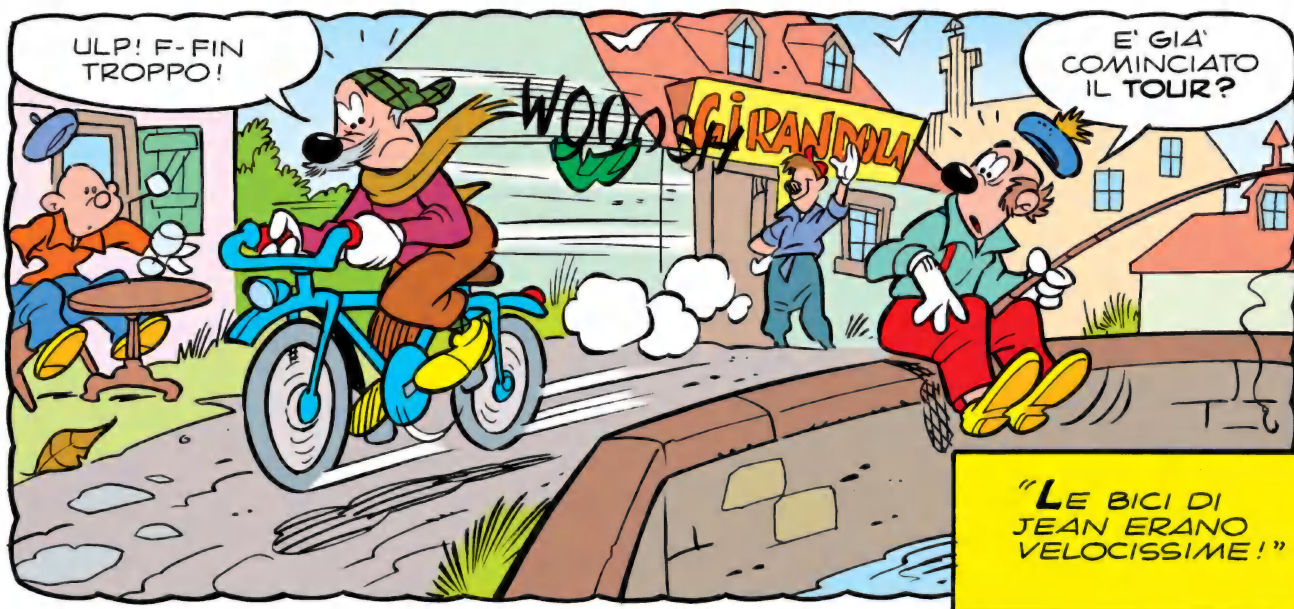
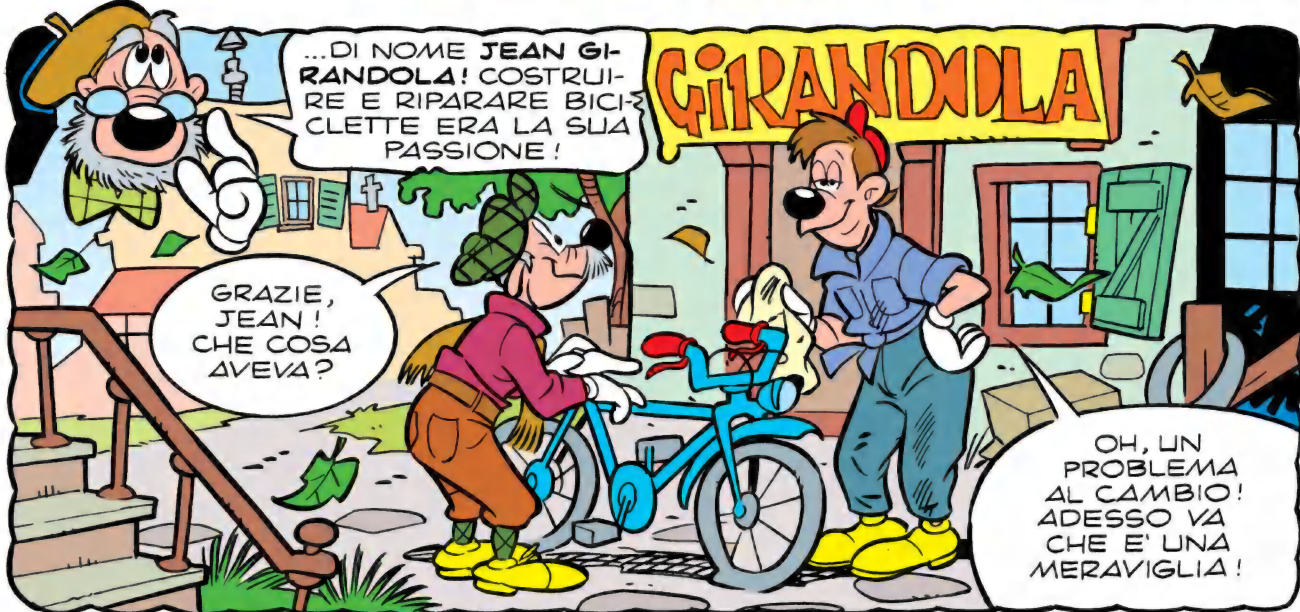
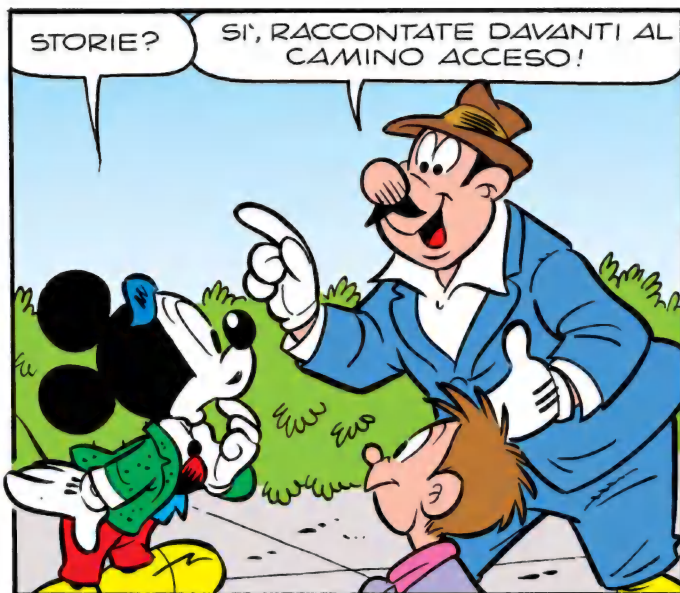


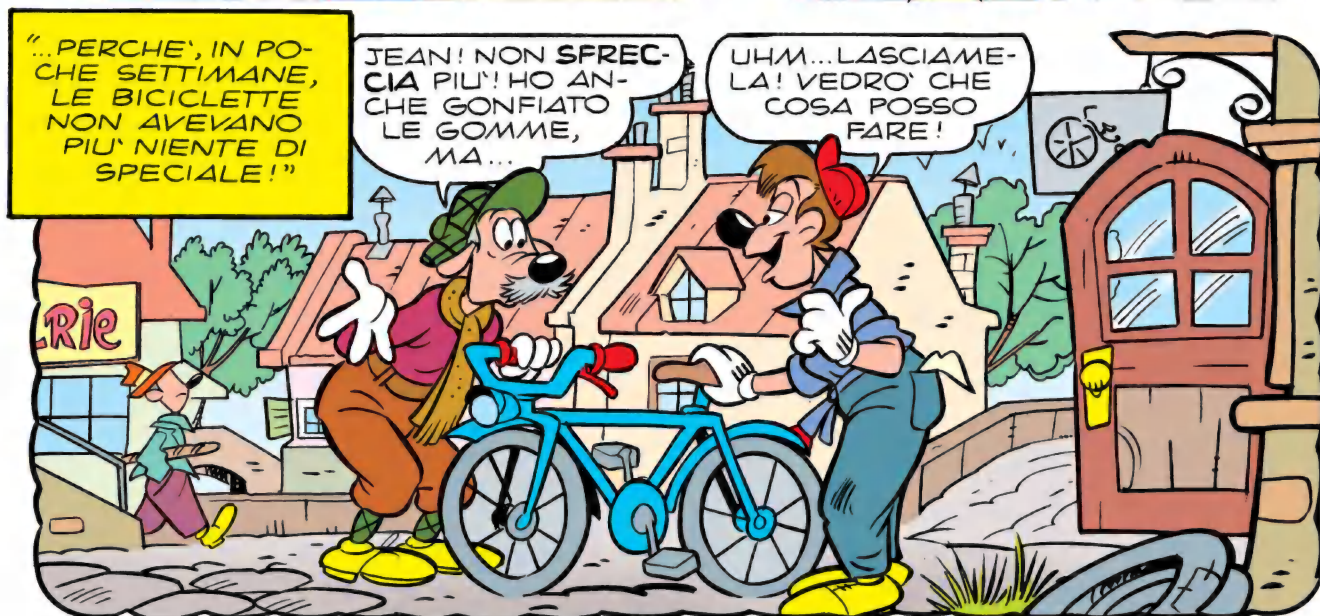
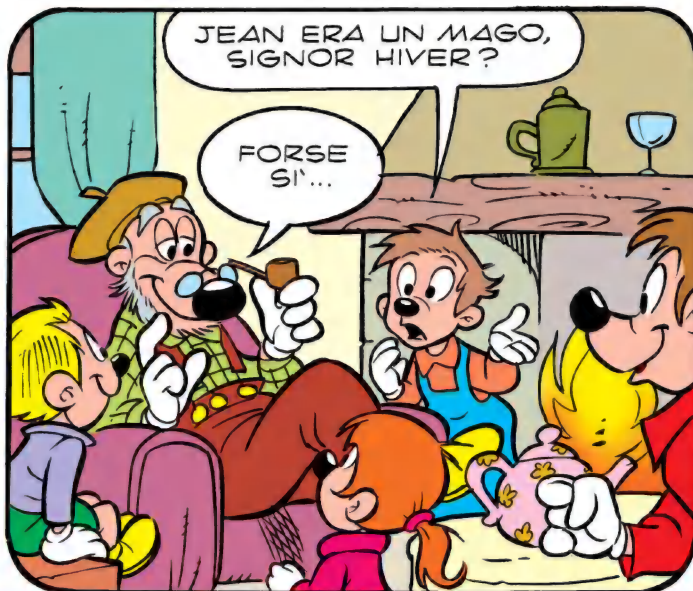




"FECE SUBITO AMICIZIA CON TUTTI!"





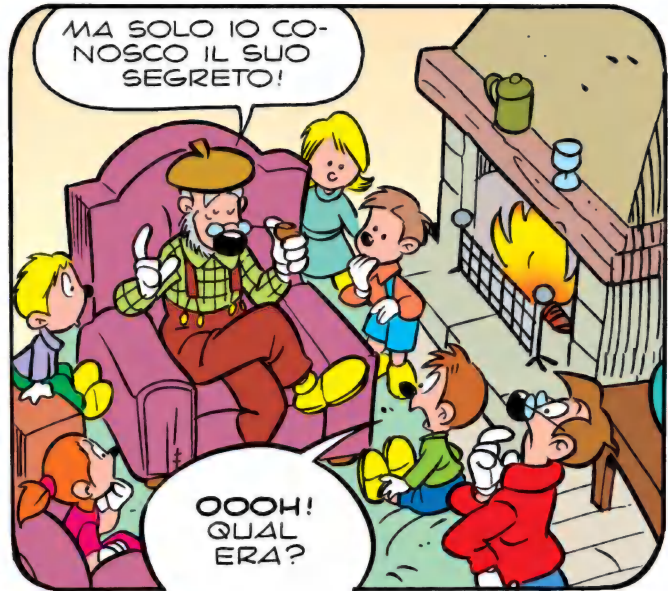


**"ALTRI PENSAVANO CHE
CONVINCESSE LE BICI
A CORRERE!"**

MI RACCOMAN-
DO! METTICELA
TUTTA!



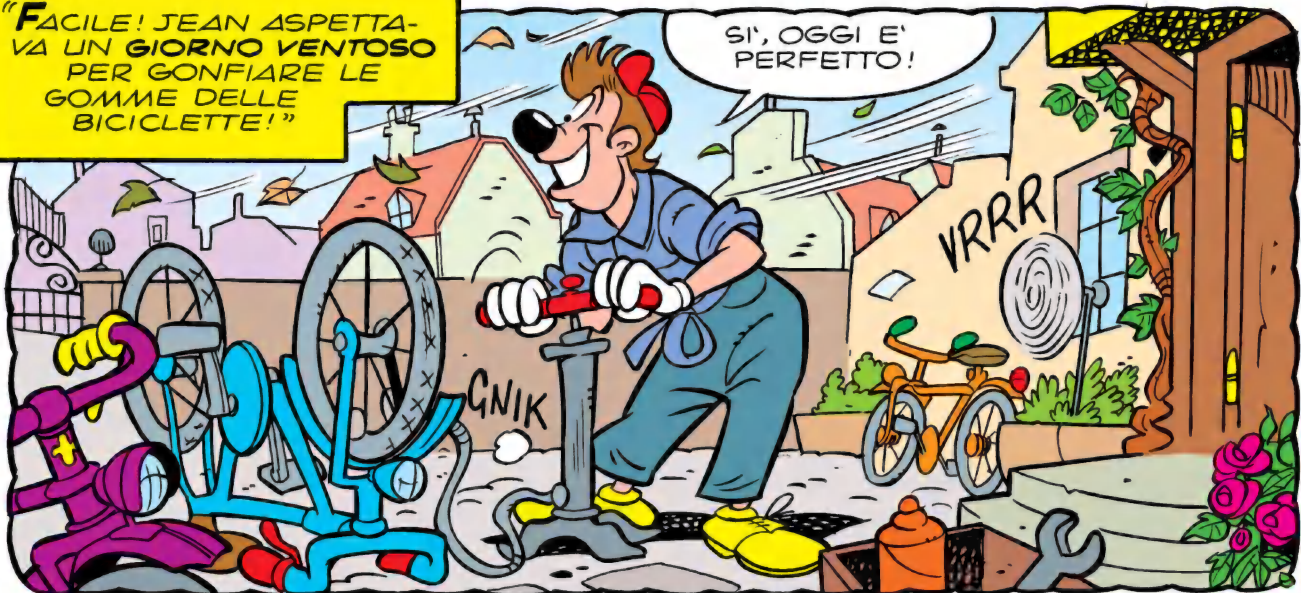
MA SOLO IO CO-
NOSCO IL SUO
SEGRETO!



OOOH!
QUAL
ERA?

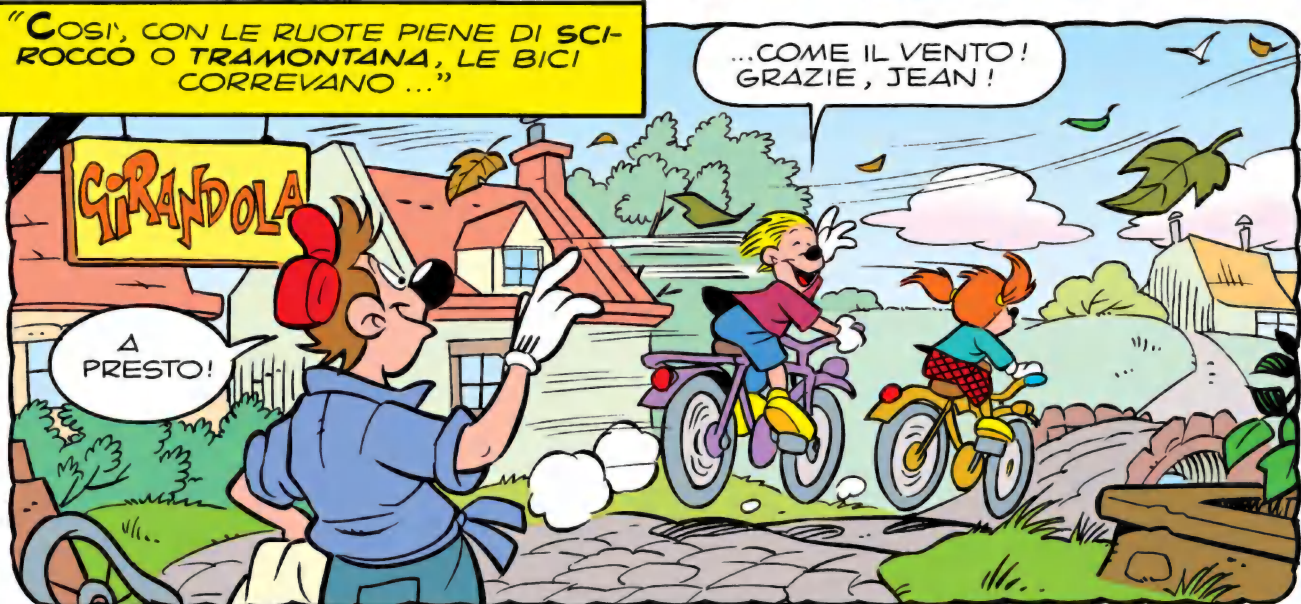
**"FACILE! JEAN ASPETTA-
VA UN GIORNO VENTOSO
PER GONFIARE LE
GOMME DELLE
BICICLETTE!"**

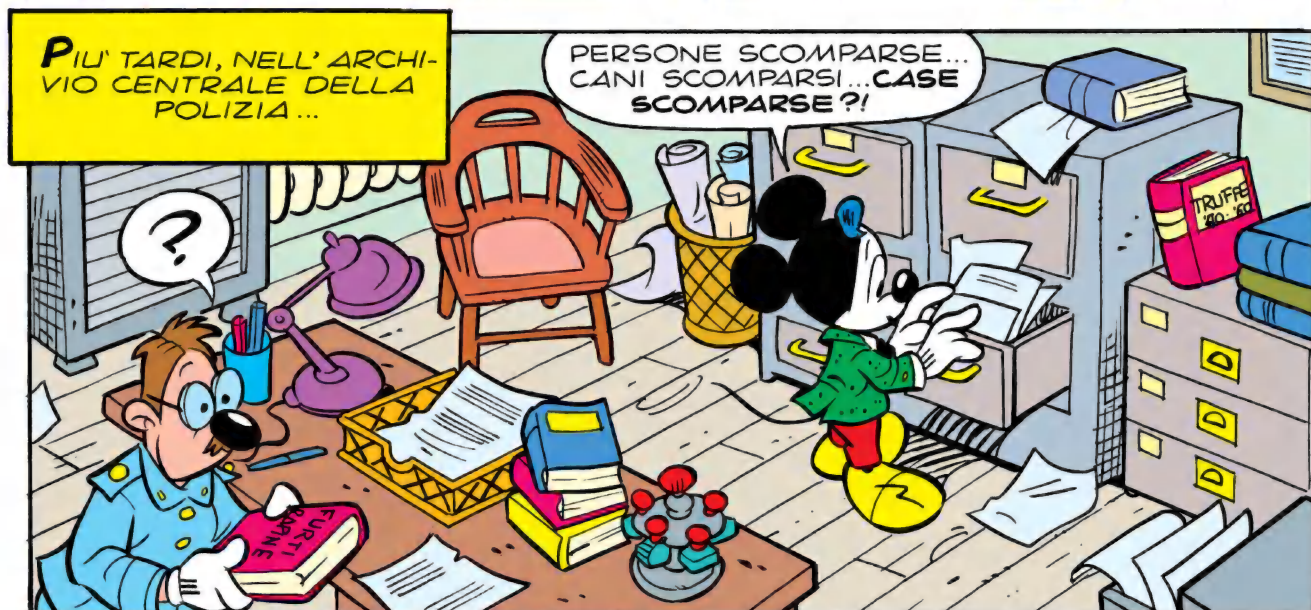
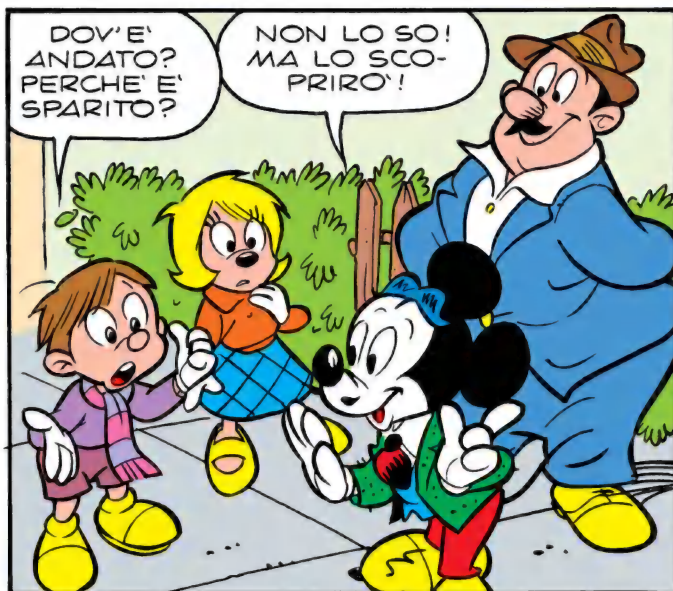
SÌ, OGGI E'
PERFETTO!



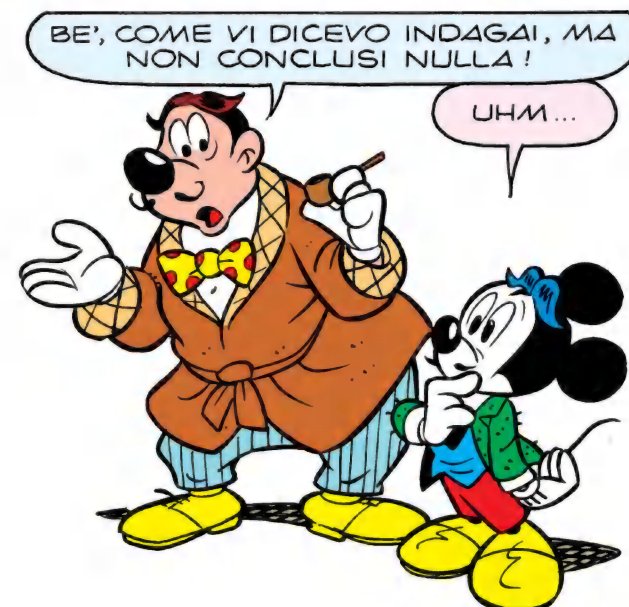
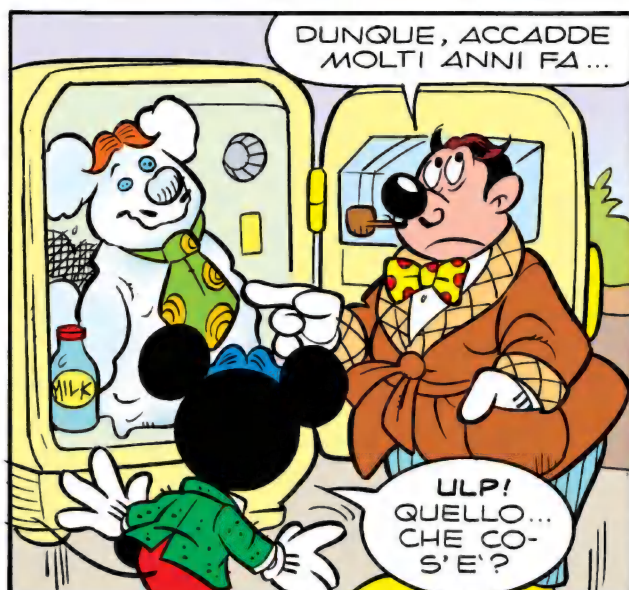
**"COSÌ, CON LE RUOTE PIENE DI SCI-
ROCCO O TRAMONTANA, LE BICI
CORREVANO ..."**

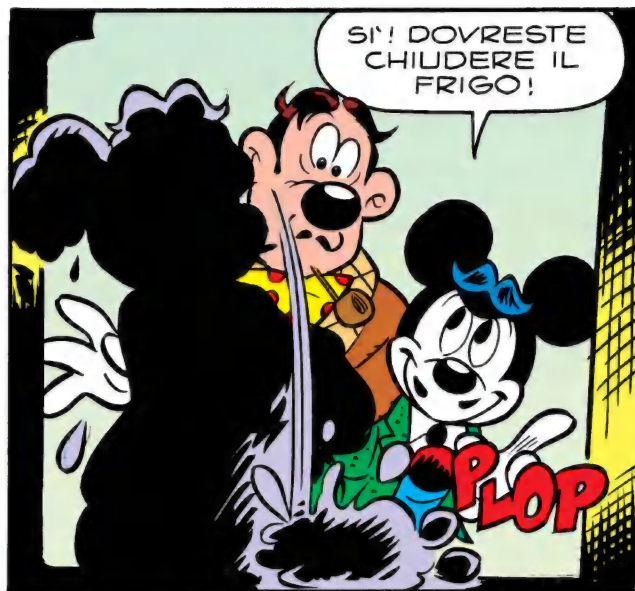
...COME IL VENTO!
GRAZIE, JEAN!



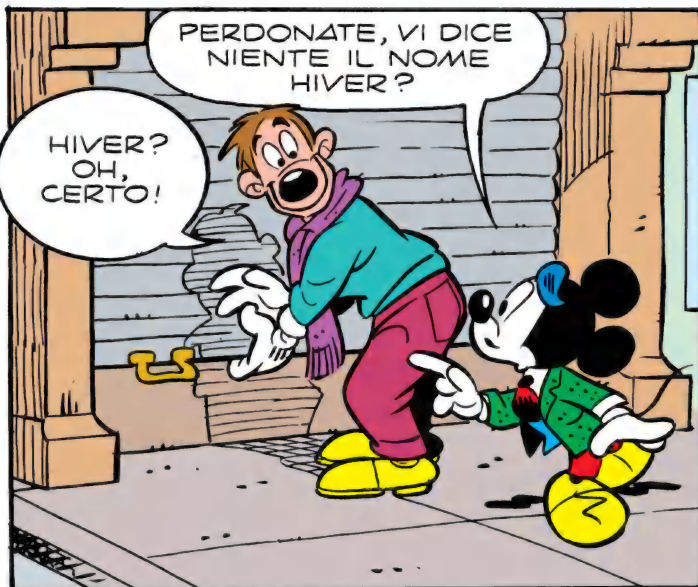
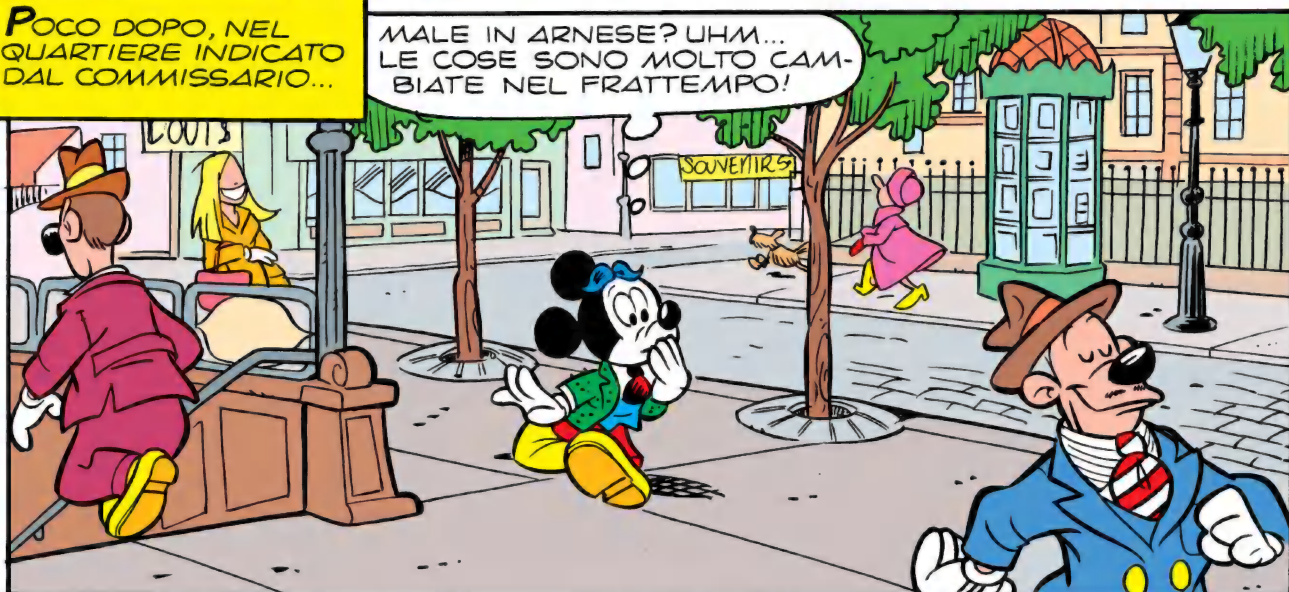


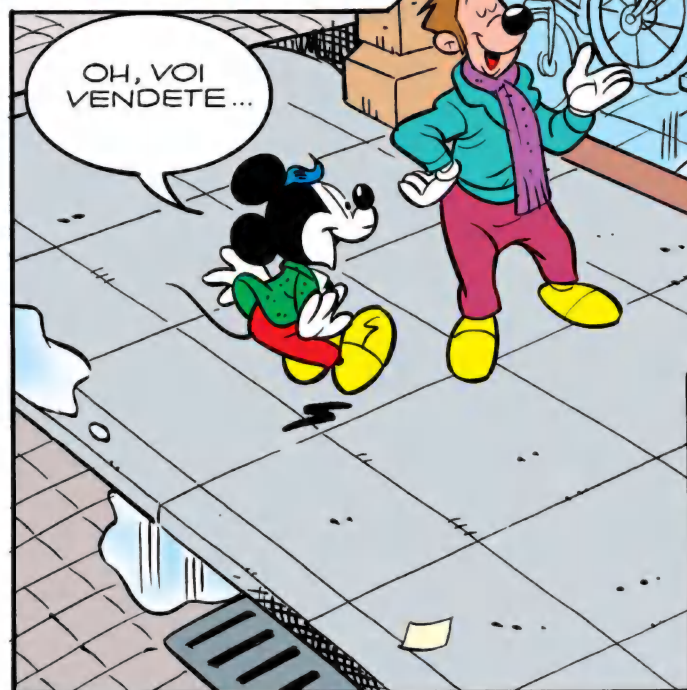
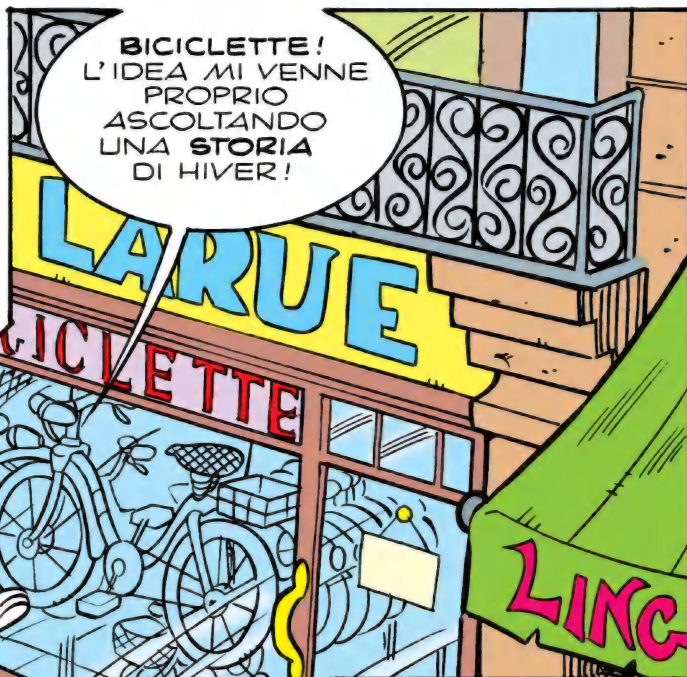
E
COSÌ!...

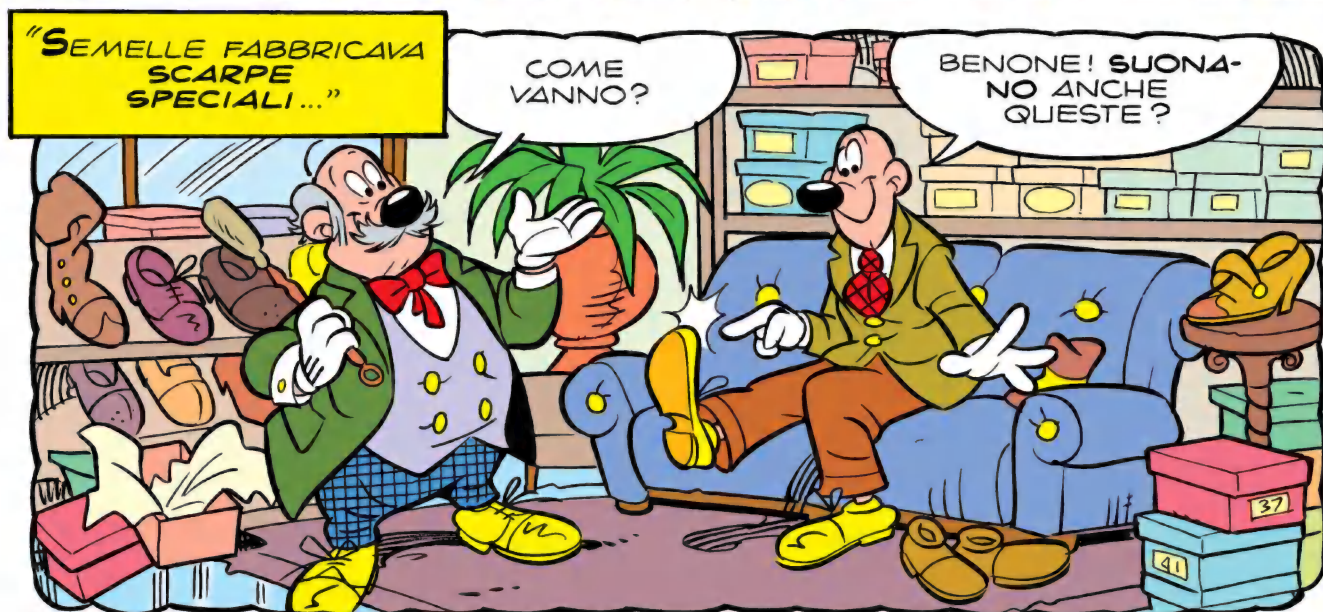
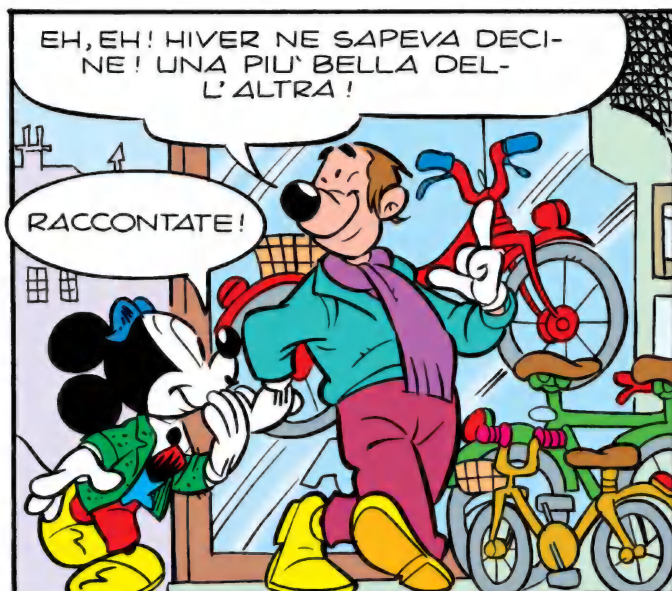




POCO DOPO, NEL
QUARTIERE INDICATO
DAL COMMISSARIO...



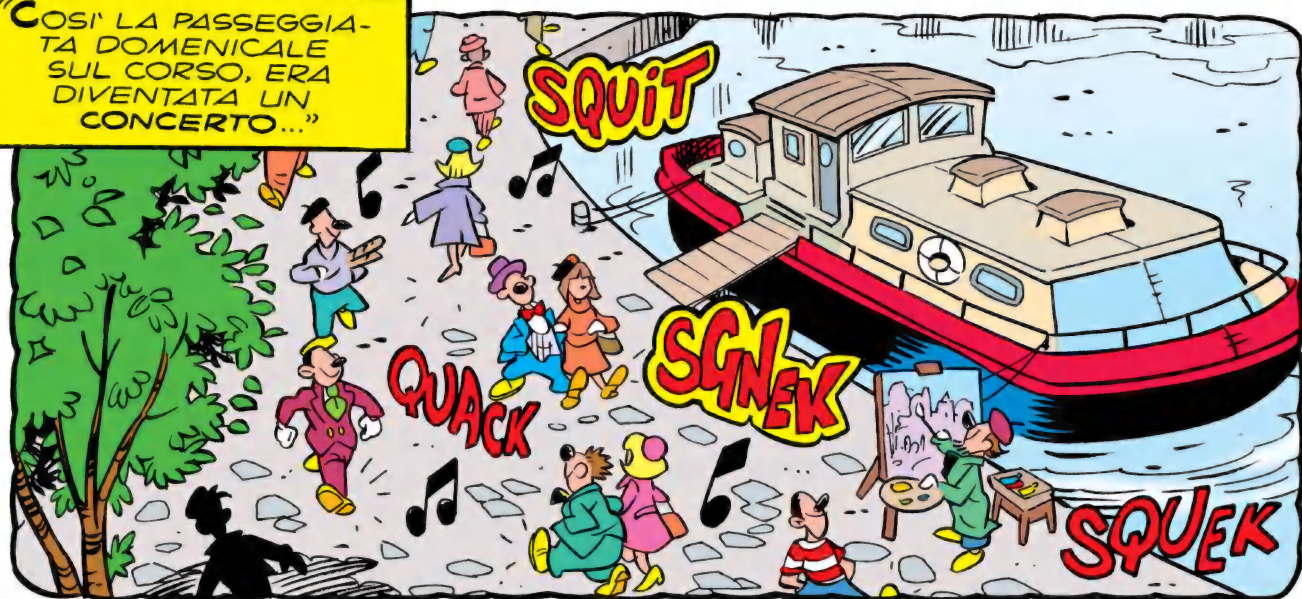




"PROPRIO COSÌ!
LE SCARPE
DI PAUL
SCRICCHIOLA-
VANO SONORA-
MENTE..."

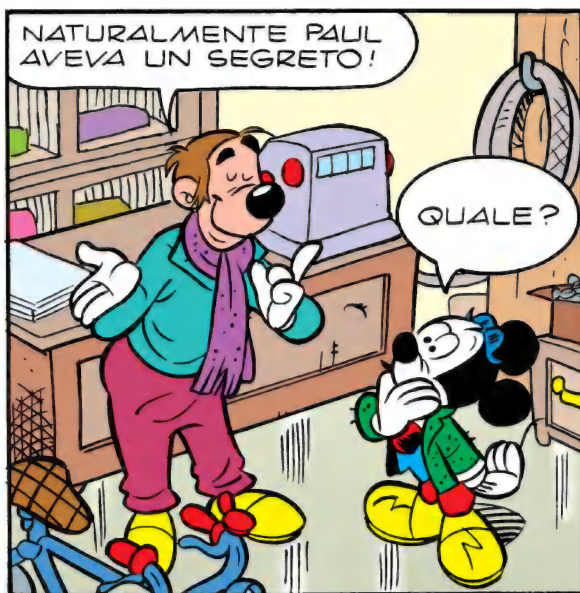


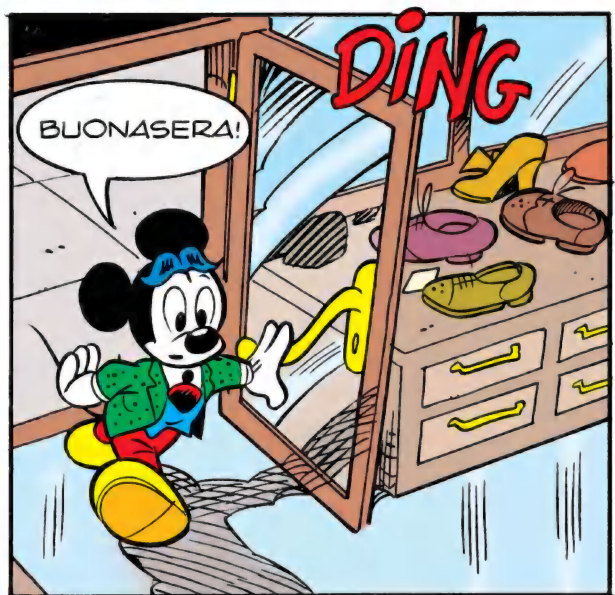
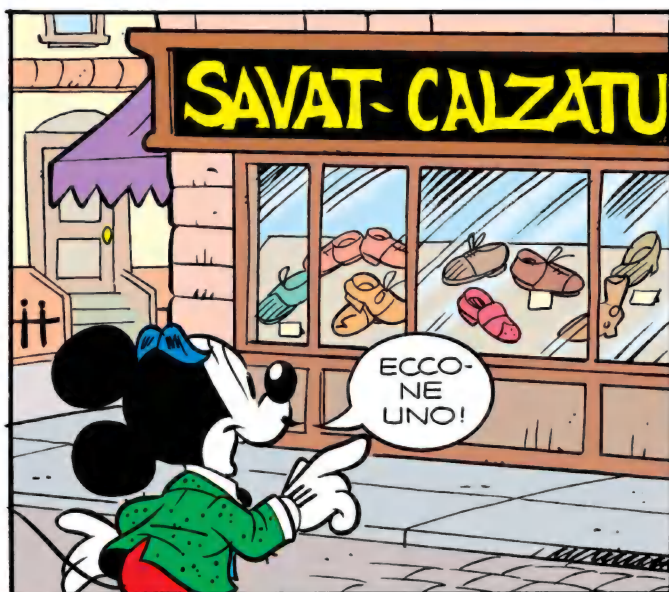
"COSÌ LA PASSEGGIATA
DOMENICALE
SUL CORSO, ERA
DIVENTATA UN
CONCERTO..."

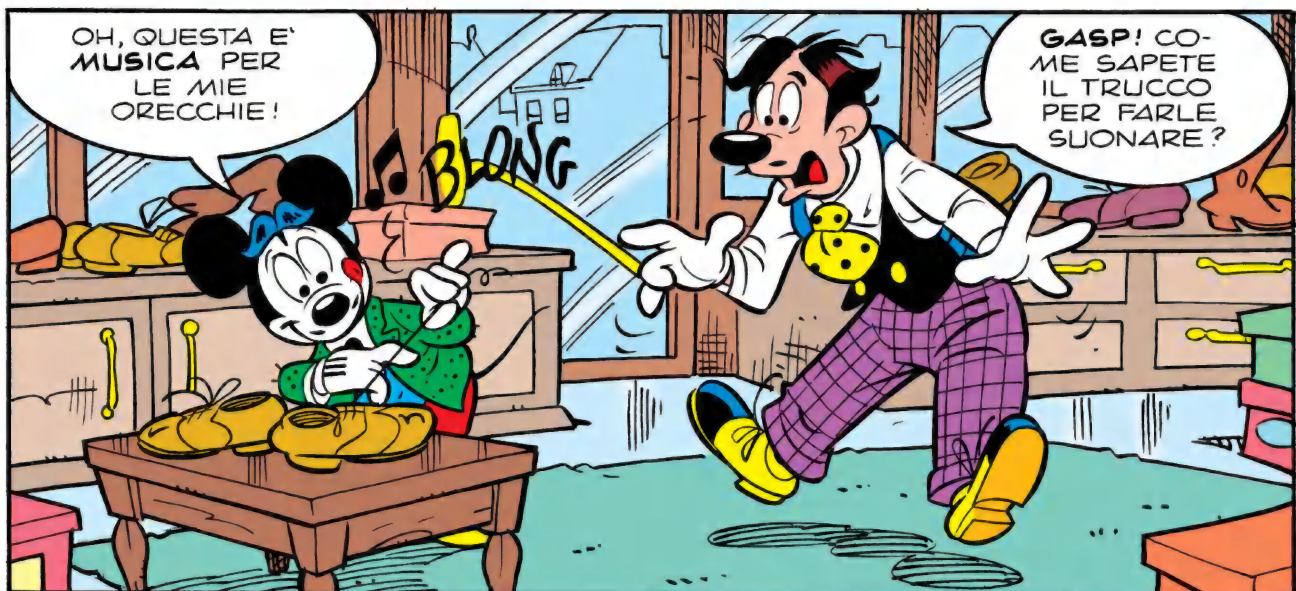
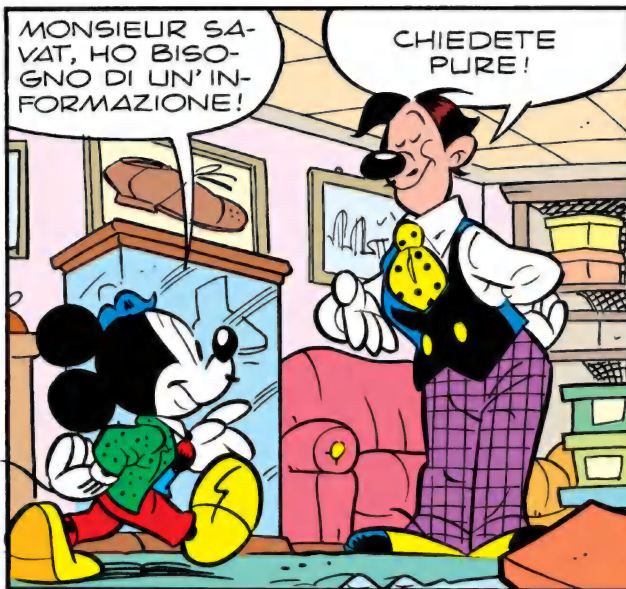


"E PRESTO SI
FORMARONO
VERE E
PROPRIE
ORCHESTRE..."







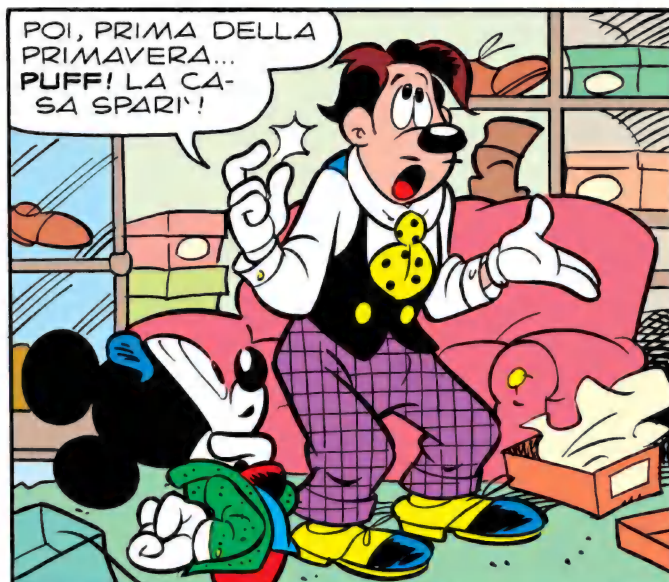


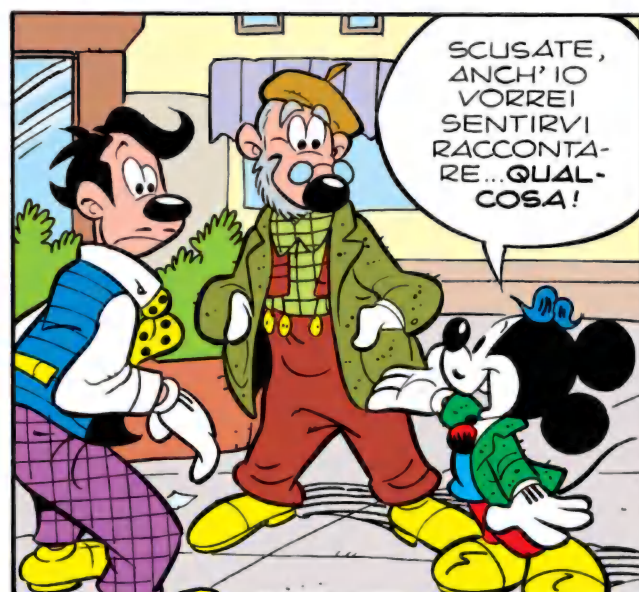
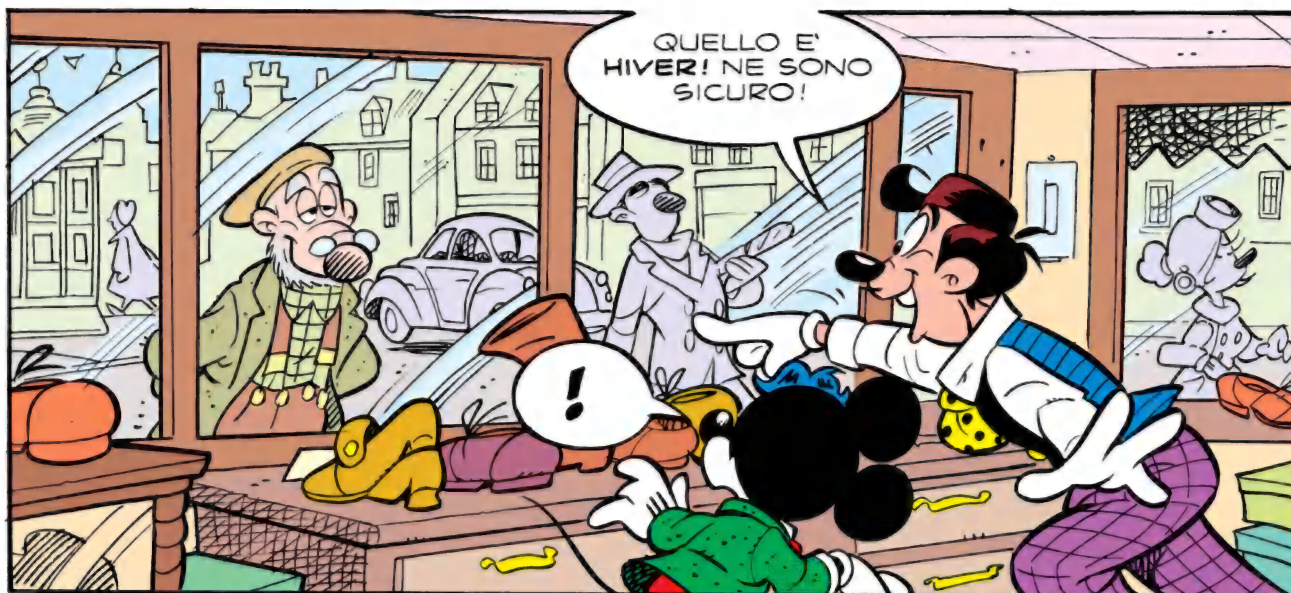
**"E PRESTO DIVENTO
UN PUNTO DI RIFERI-
MENTO PER TUTTO
IL QUARTIERE..."**

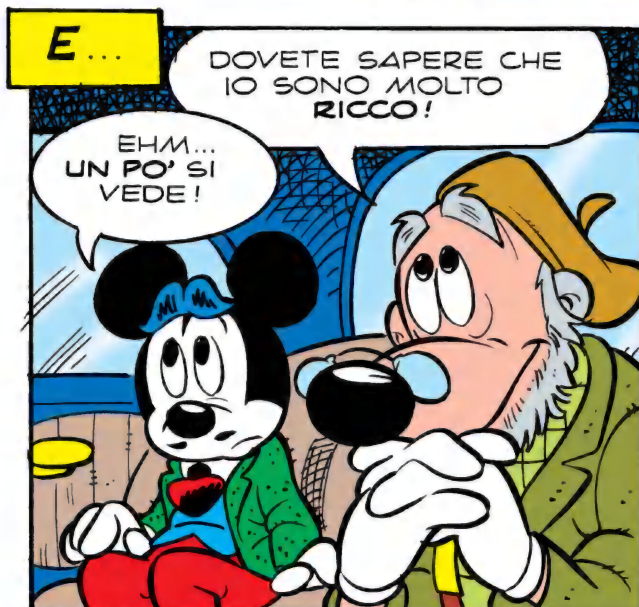
MI DISPIACE, IL SALOTTO
E' PIENO! TORNATE
DOMANI, MI
RACCOMANDO!

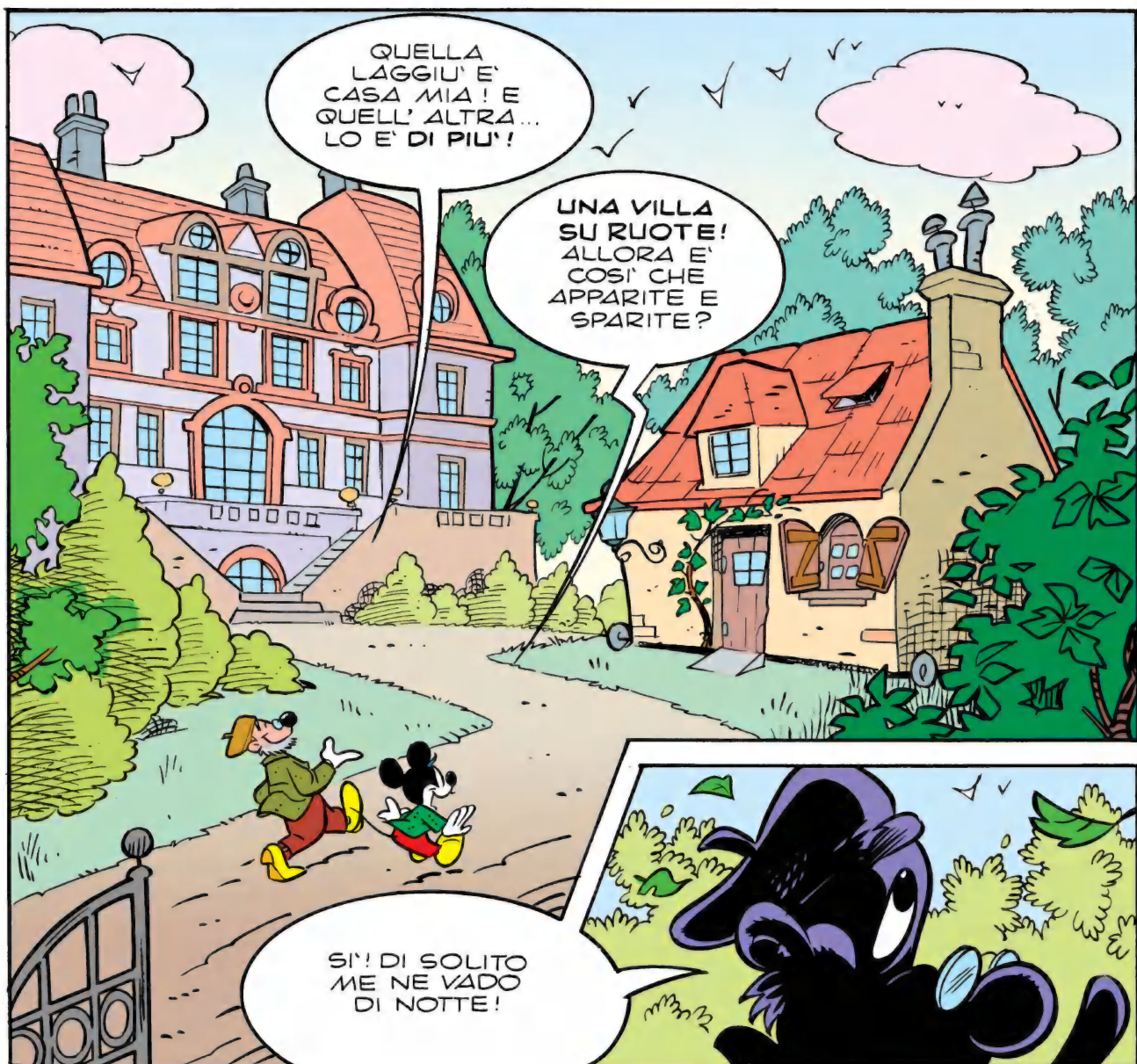
CHE PECCA-
TO!

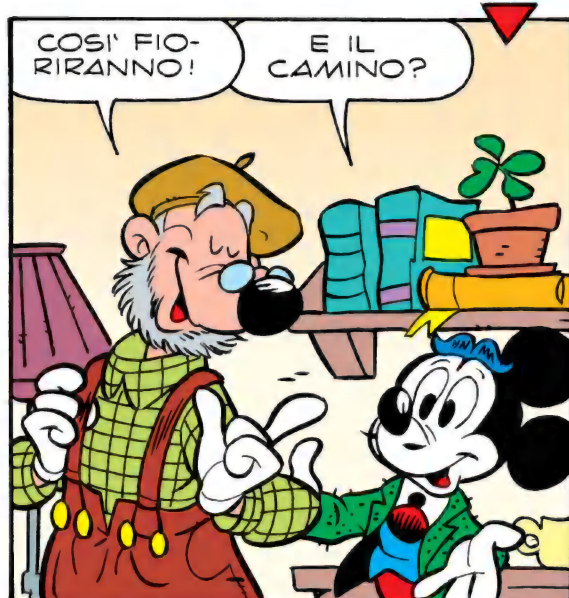
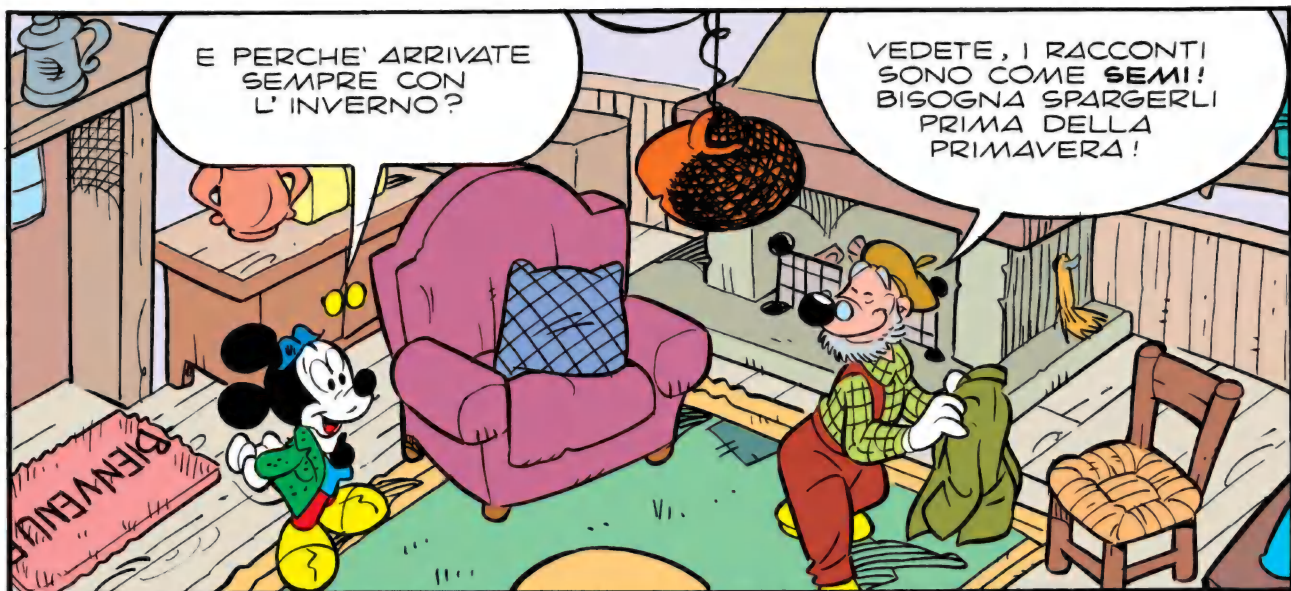
GIÀ!

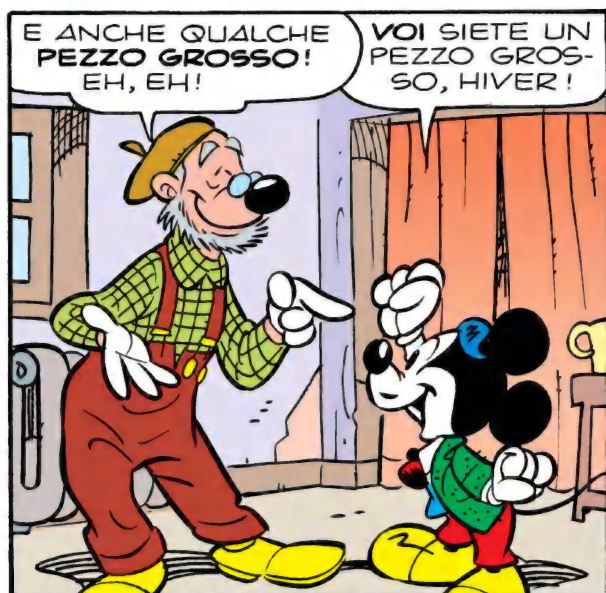


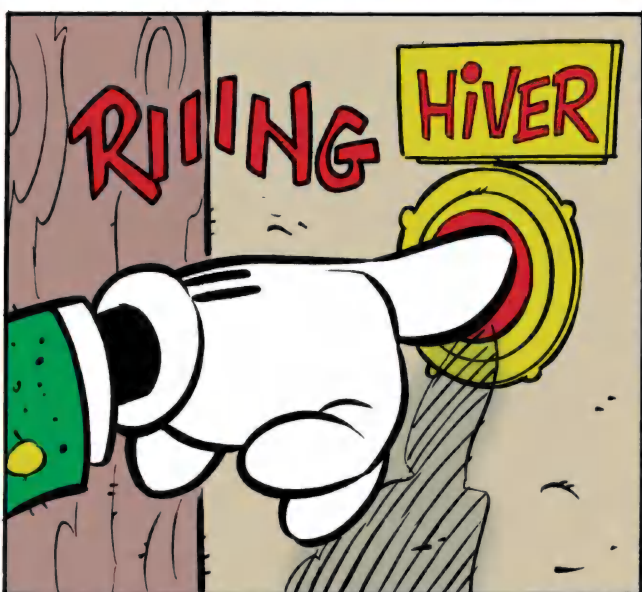


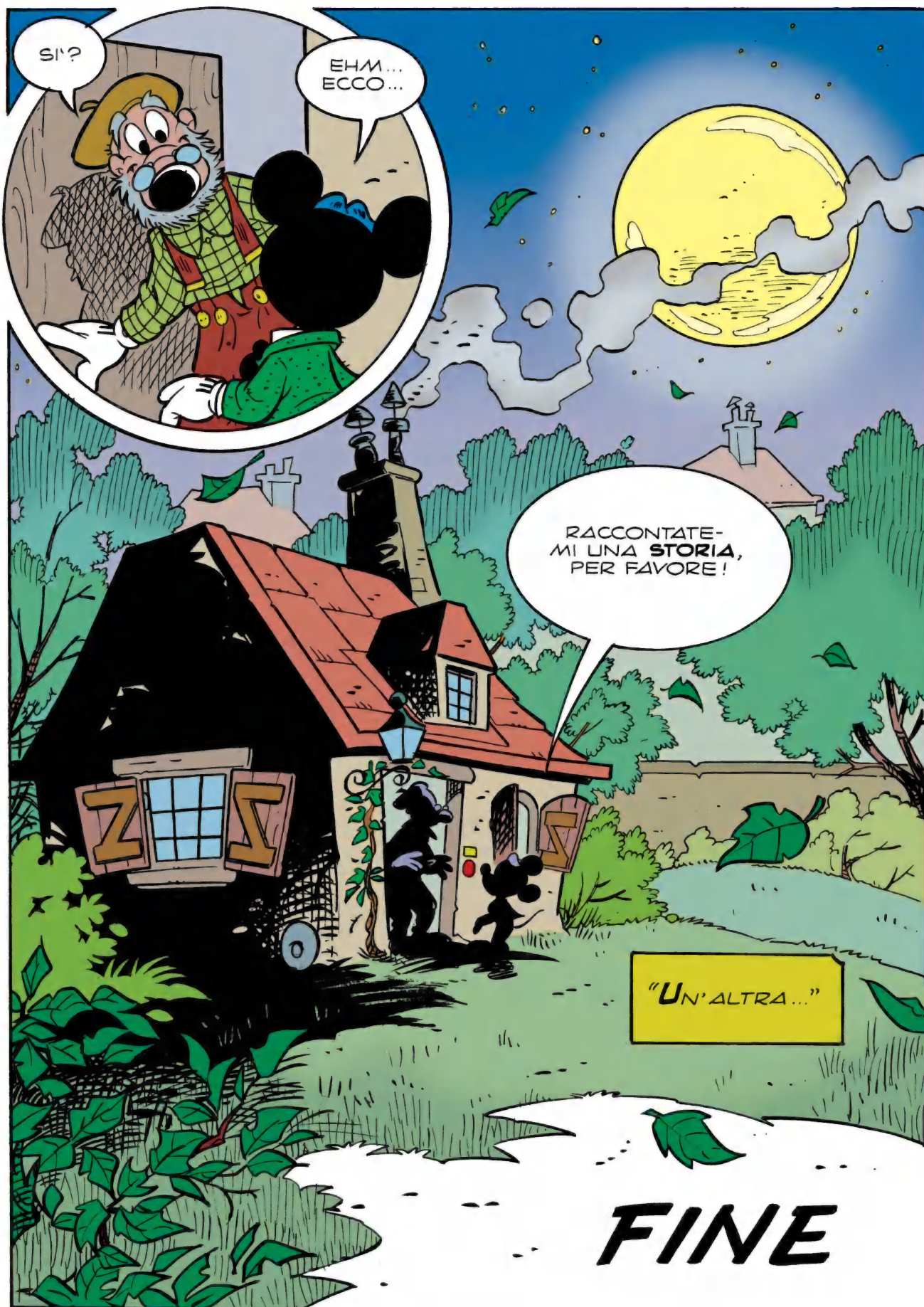












WALT DISNEY

Topet
il commissario

LO STRANO CASO dell' OMBRELLAIO OLDRAIN

IN MEZZO
ALL'OCEANO...

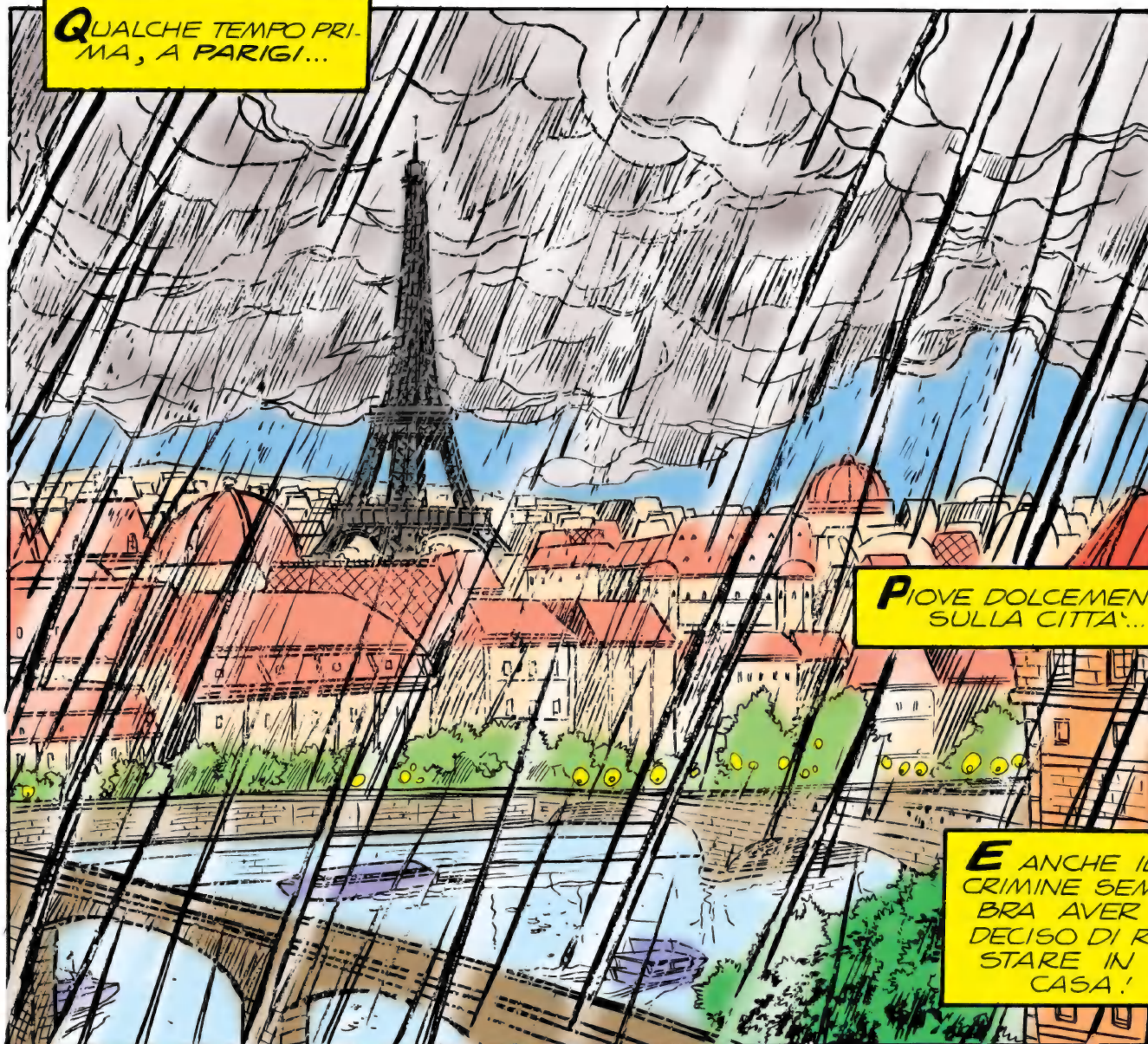
TROPPO,
TROPPO
GRANDE...

UNA BARCA PIC-
COLA, PICCOLA...



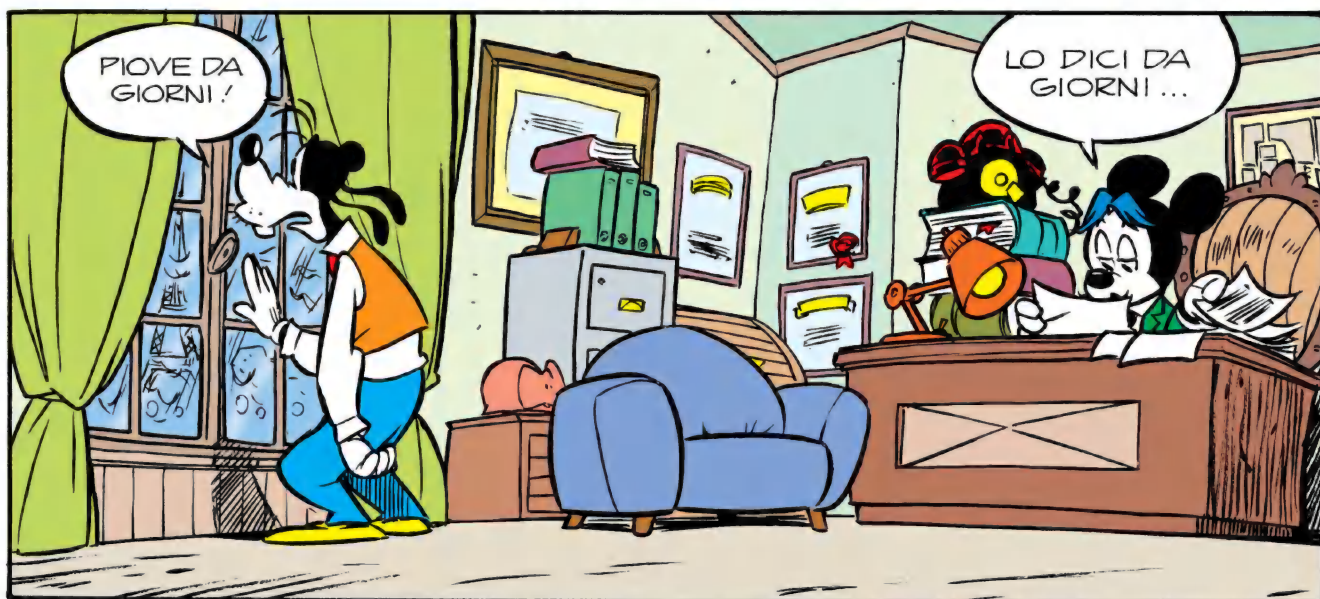


QUALCHE TEMPO PRI-
MA, A PARIGI...



PIOVE DOLCEMENTE
SULLA CITTÀ'...

E ANCHE IL
CRIMINE SEM-
BRA AVER
DECISO DI RE-
STARE IN
CASA!







QUESTA
E' LA VILLA
DI
MIO NONNO,
RAINOLD OL-
DRAIN!

IL NOME
NON MI E'
NUOVO...

ERA UN
FAMOSO OM-
BRELLAIO!

FAMOSO?



“OH, SÌ! CO-
MINCIO' IN UN
PICCOLO
LABORATORIO
COSÌ
MALRIDOTTO
CHE CI
PIOVEVA
DENTRO!”

NON POTREM-
MO CERCARE UN
ALTRO POSTO, MON-
SIEUR RAINOLD?

E PERCHE' ? QUE-
STO E' PERFETTO PER
I COLLAUDI!



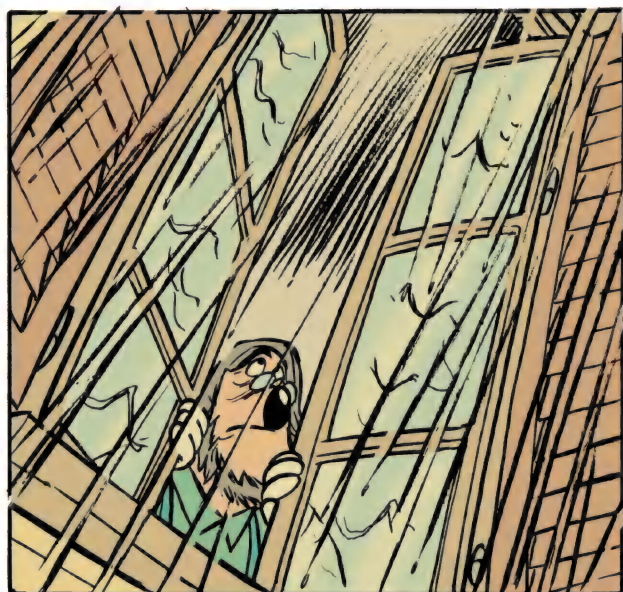
"E PARIGI DIVENTO' UN'ALTRA CITTA', QUANDO PIOVEVA..."

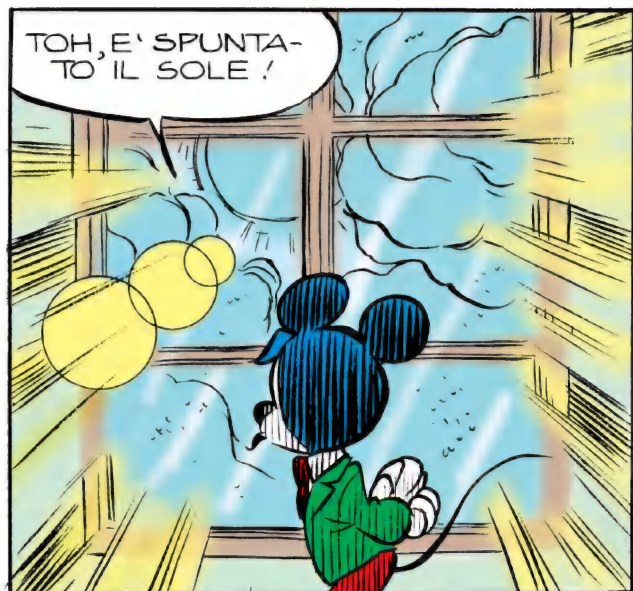


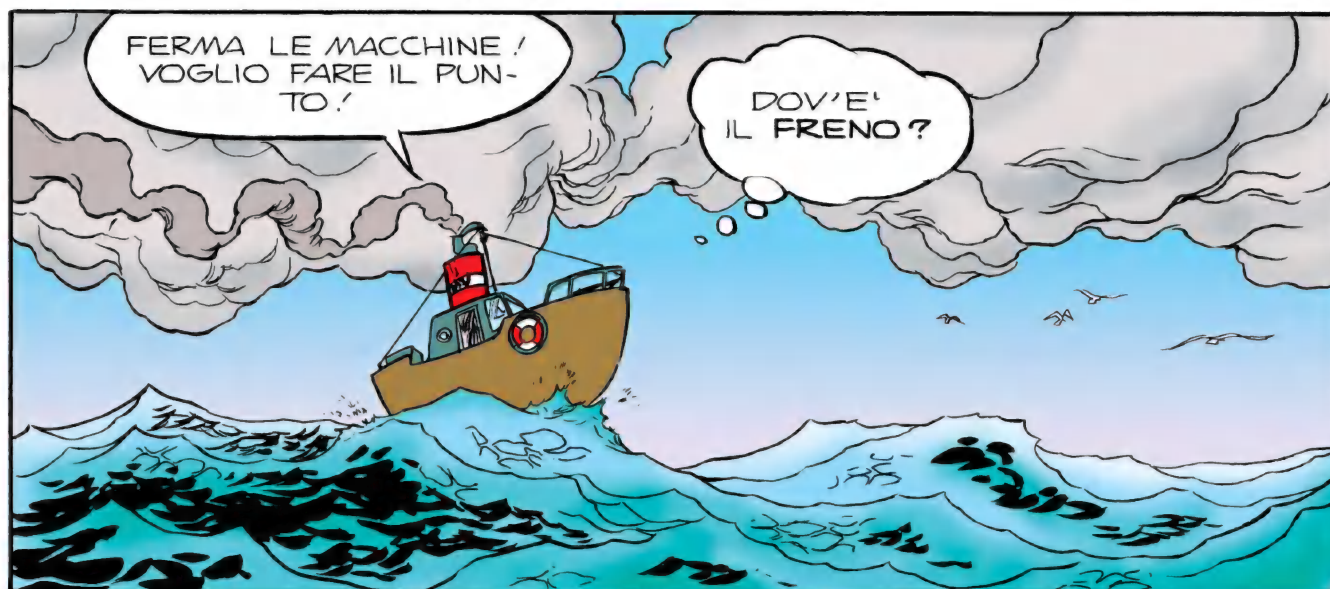
"SI DISSE CHE UNA CASA REALE GLI AVESSSE COMMISSIONATO UN OMBRELLINO DAL MANICO PREZIOSISSIMO..."

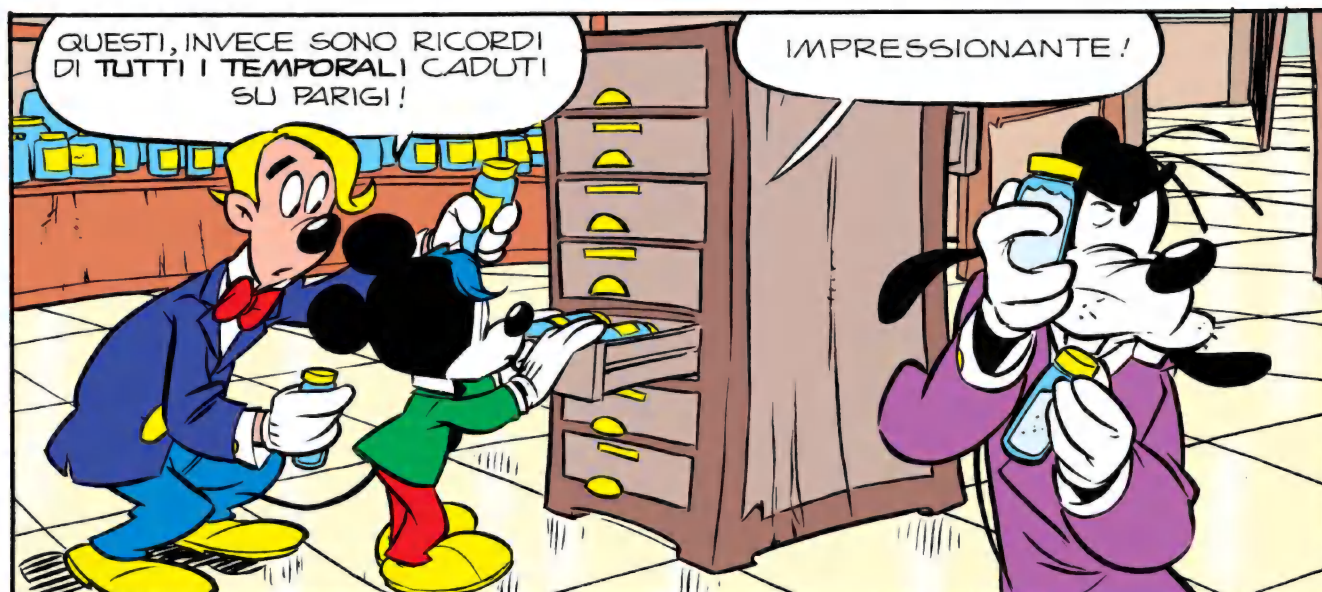
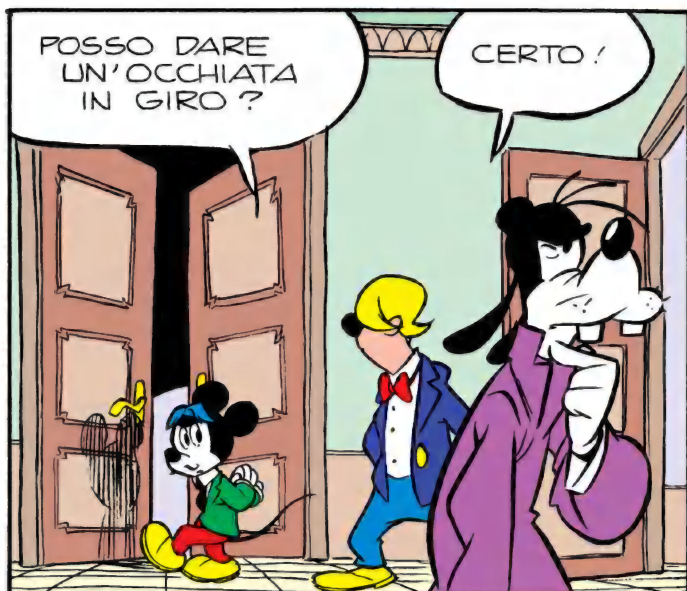


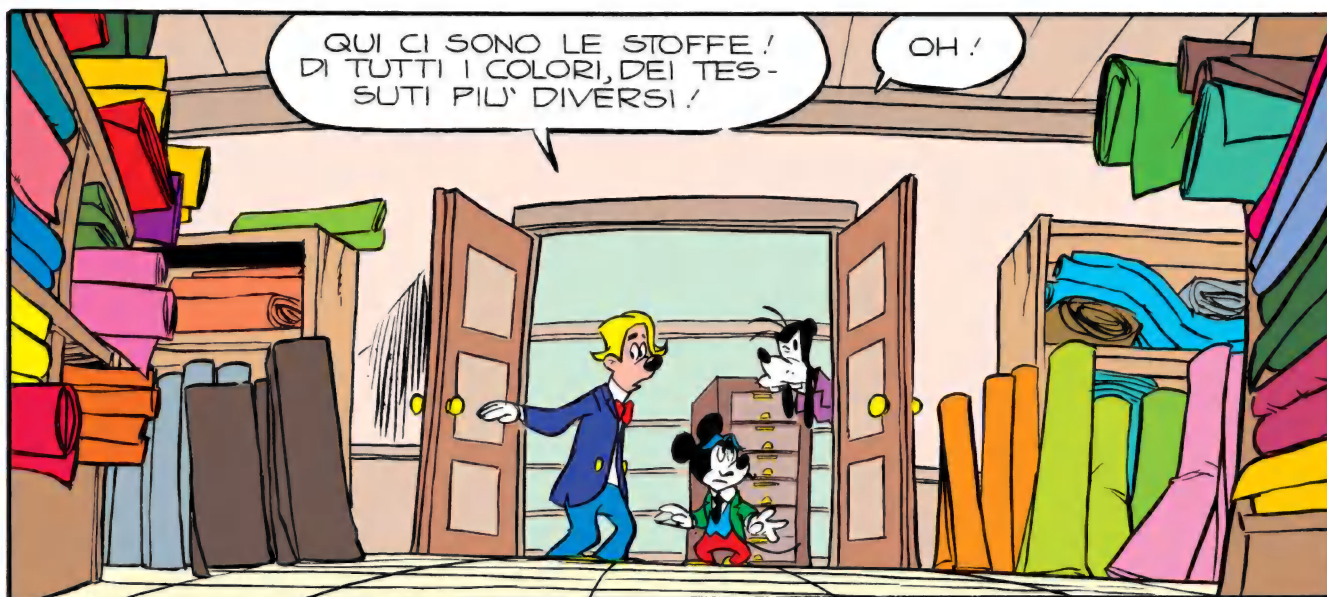






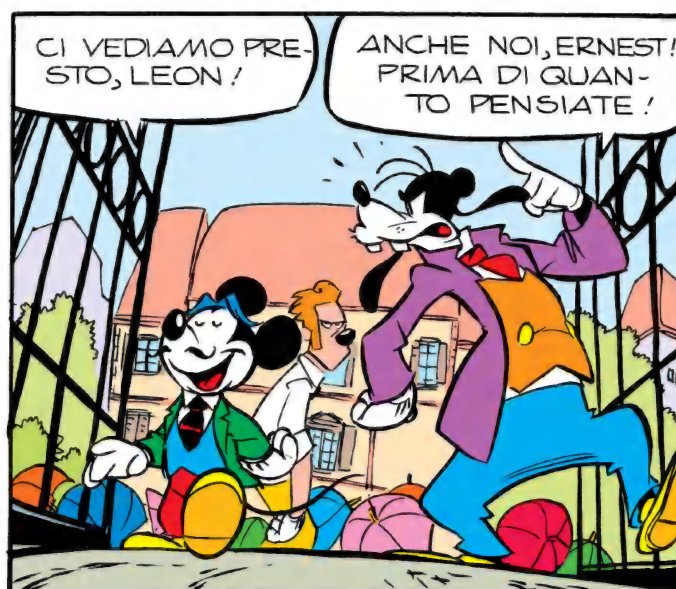


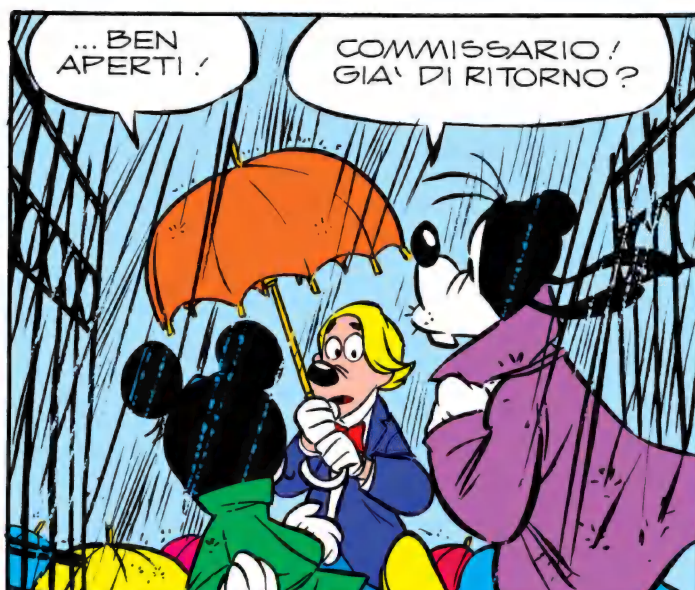


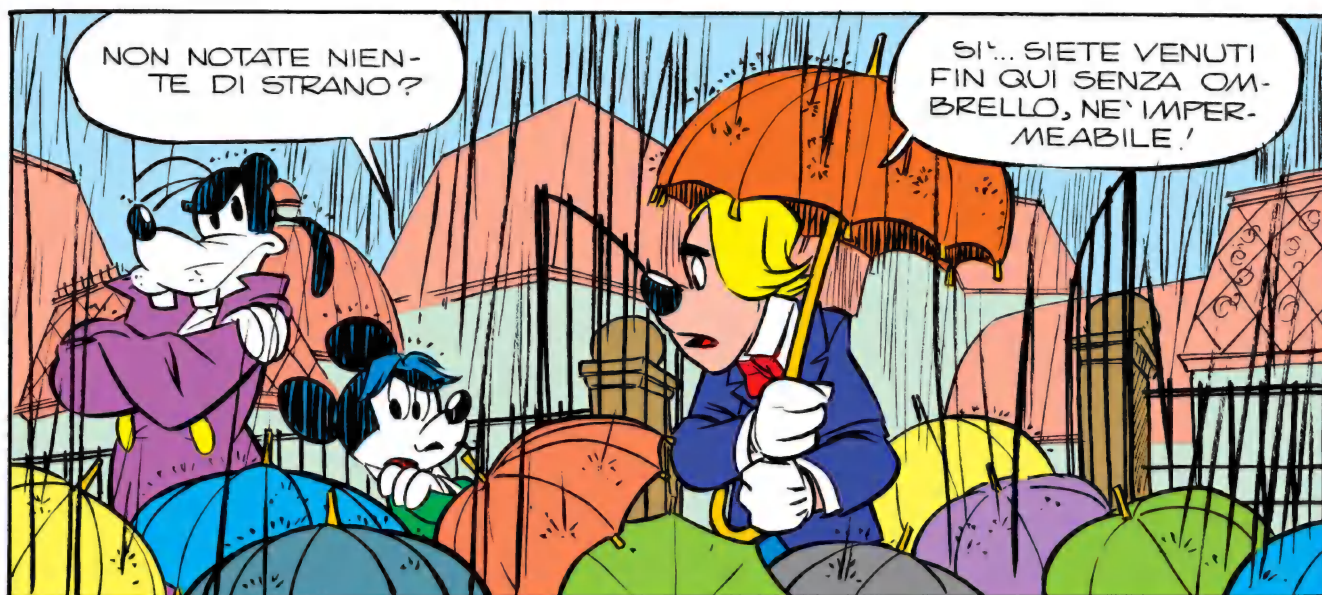


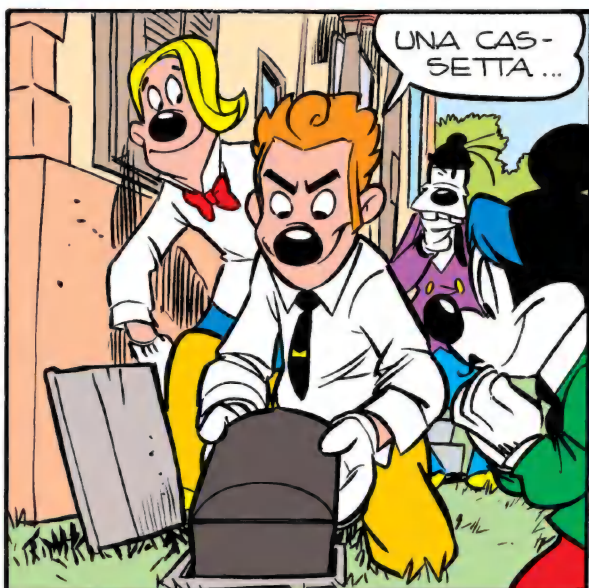
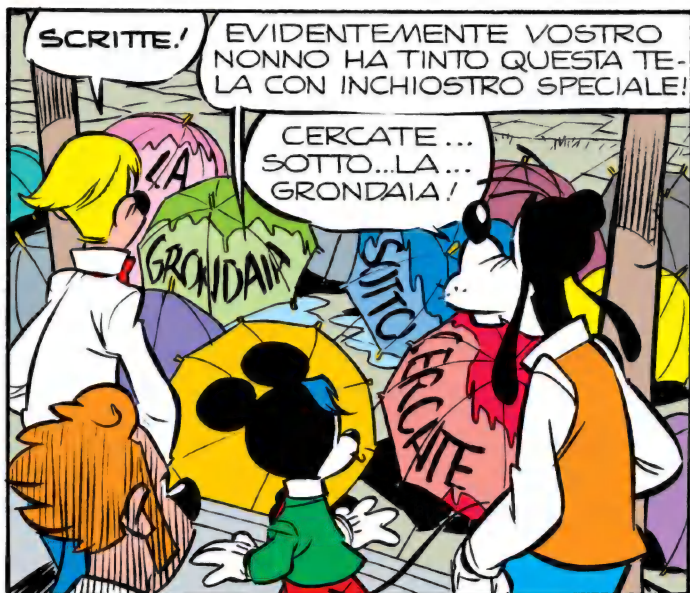






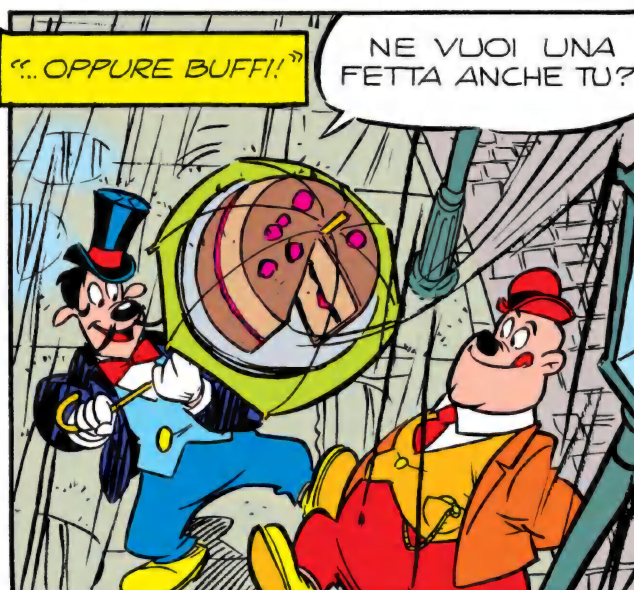
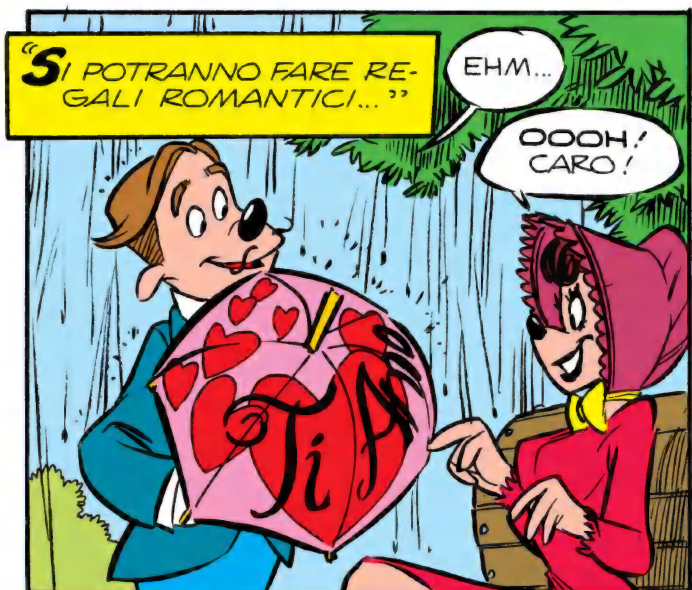
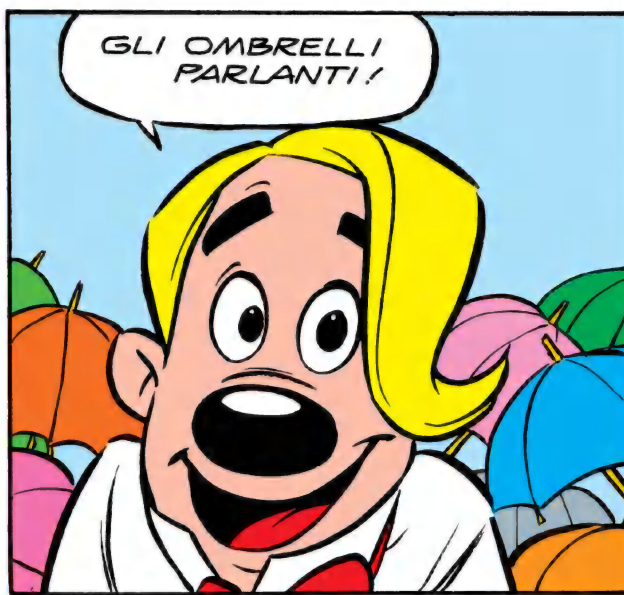






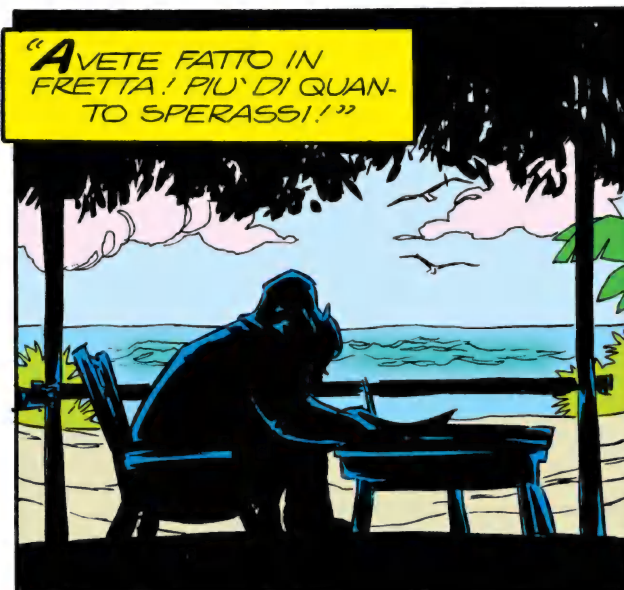
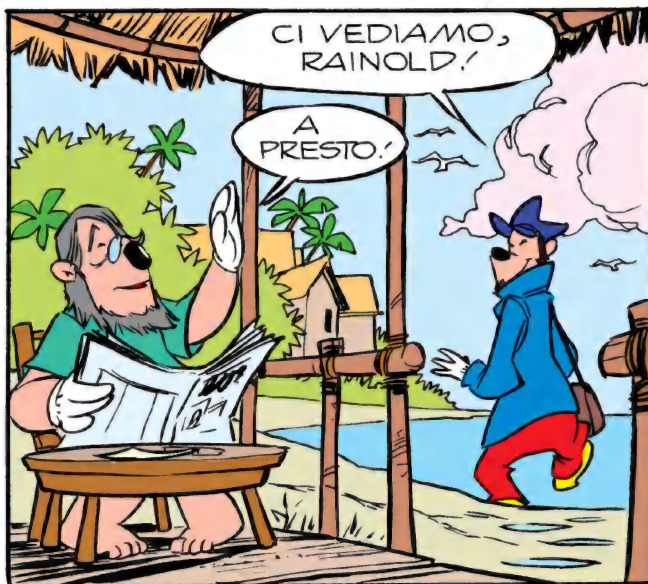
**"QUANTO A ME, PARTIRO'... UNA MATTINA PRE-
STO, QUANDO VOI ANCORA DORMIRETE!"**



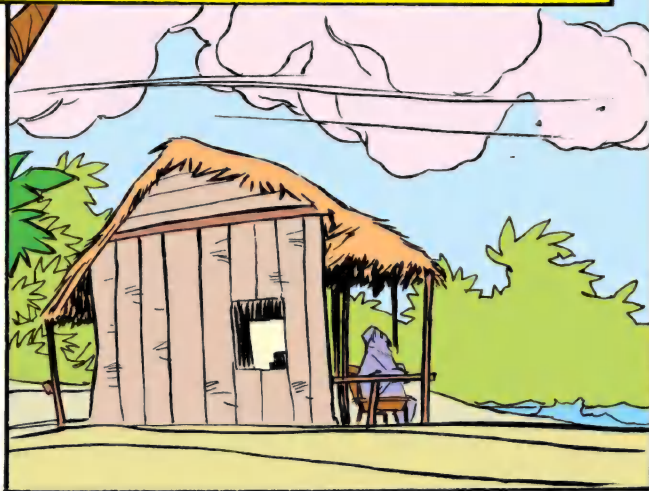




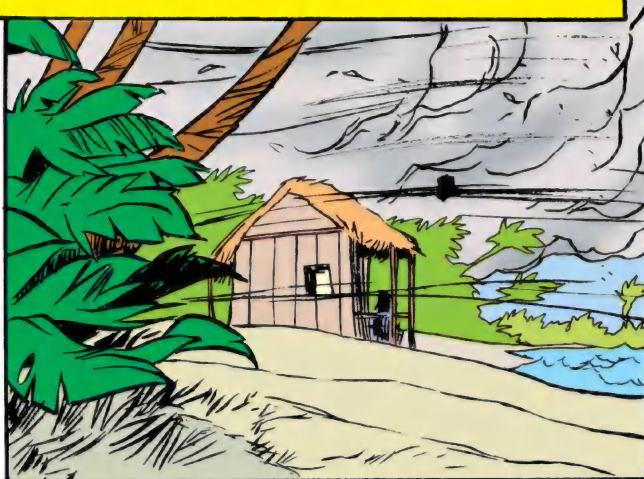




"SPERO CHE SARETE FELICI COME SONO STATO IO..."



"E COME CONTINUO A ESSERE! L'ISOLA DOVE VIVO E' BELLISSIMA!"



"SOLO IL TEMPO E' PESSIMO! C'E' SEMPRE IL SOLE! MA PROPRIO OGGI MENTRE VI SCRIVO..."



"... LA GIORNATA SI ANNUNCIA SPLENDIDA!"



EHM...
CAPITANO?
DEVO AVER
SBAGLIATO
NODO E LA
BARCA...

SAI
NUOTARE,
VERO,
PATTERSON?

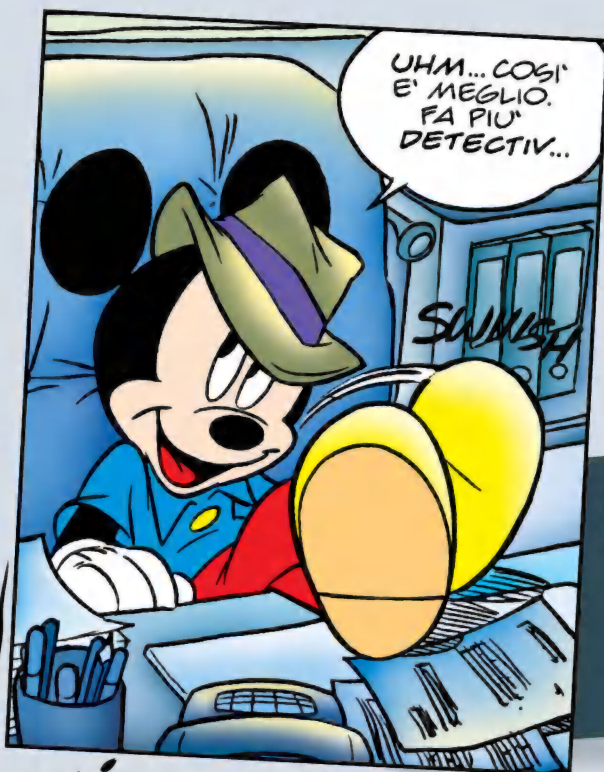


FINE

NON TUTTO È PERDUTO

Per qualcuno Anderville ha un ritmo speciale. **Una specie di canto silenzioso** che solo chi entra in sintonia con la metropoli riesce a sentire, magari mettendosi in ascolto, di notte, in cima a un alto palazzo dal quale contemplare la skyline del centro. Le orecchie certo a Topolino non fanno difetto ma, per ora, lui quella melodia non la sente. In compenso **gli affari con l'ufficio investigativo di Sonny non vanno per niente male**. Ci sono casi semplici come quello del "campagnolo" Peter Gamo, arrivato in città

con un bel gruzzolo per chiudere l'ipoteca sulla fattoria. Peter ha l'idea di prendere una stanza d'albergo in un quartiere dove può capitare di vedere, ogni tanto, dei tipacci in circolazione, ma solo in alcuni periodi dell'anno: suppergiù dal 1° gennaio



**Avventura dopo avventura,
Topolino comincia a entrare in
sintonia con il suo nuovo ambiente.**



MUCK RAKERS

Di lui si può dire tutto, tranne che non sappia scrivere bene. Non a caso è una delle penne più affilate dello *Star Tribune*. Di questi tempi nel radar di Muck c'è il caso dell'attentato al procuratore Stanson da parte di Henry J. Lasswell. I nuovi amici di Topolino lo descrivono come un vero e proprio mastino della notizia, uno che "Non chiede informazioni, le prende". Clayton, l'amico della Polizia, ha proibito a Topolino di parlare con i giornalisti, ma Muck gli strappa lo stesso la promessa di un'intervista esclusiva dopo il processo Lasswell. In cambio gli svelerà qualcuno dei segreti di Anderville e, credetemi, ce n'è di brace ardente che cova sotto la cenere. Insomma Muck Rakers è il prototipo del ficcanaso d'assalto, di quelli che è meglio non avere contro. Però, ragazzi, come scrive bene...



al 31 dicembre. Immaginate dunque la sorpresa quando Peter scopre che **la sua preziosa borsa è sparita**... Passando a qualcosa di più succoso, è sparito anche Dirk Morris, che a sua volta sembra aver fatto sparire un'altra valigia, stavolta con dentro **un milioncino di dollari tondo tondo**. A cercare Dirk, però, non è la polizia ma la sua amica Jennifer Power. I soldi li ha sottratti a suo padre, titolare della Smithson & Power, una finanziaria nella quale **certi problemi si risolvono in famiglia**, giusto per evitare pubblicità un filino negativa. E, magari, con un aiutino da parte di un certo investigatore privato. Chissà se, alla fine di queste storie intrecciate, la musica segreta di Anderville suonerà anche per le orecchie di Topolino? Per lui vorrebbe dire esserne diventato parte, per davvero.



Illustrazione della copertina del n. 3 di Mickey Mouse Mystery Magazine



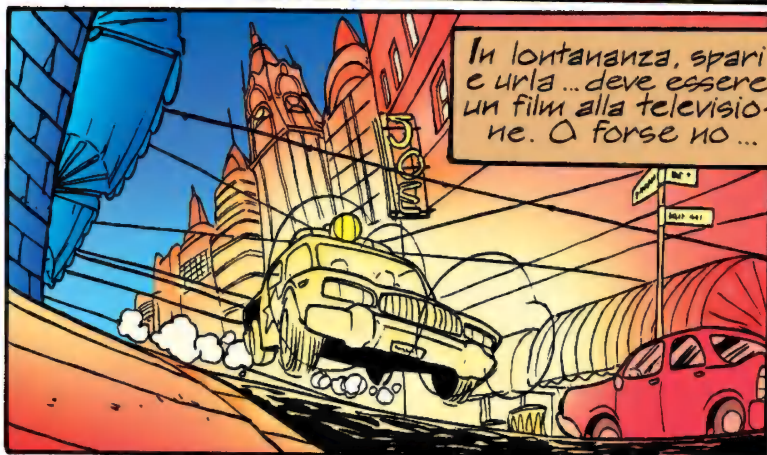
Il solito
concerto di mo-
tori, clacson e
frenate... e lo
sferragliare
dei vagoni
della metropo-
litana...



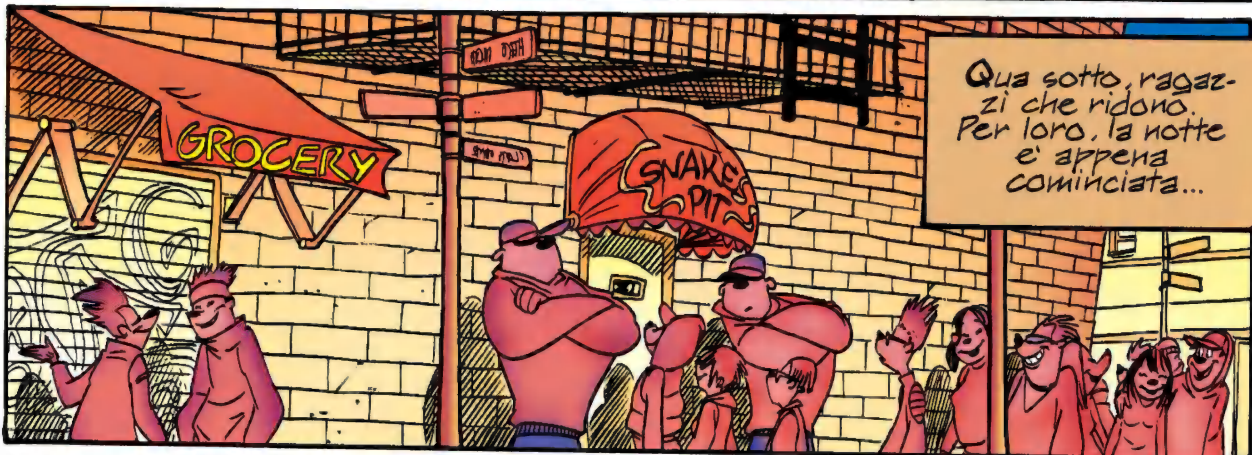
Dal palazzo di
fronte, una radio
gracchia una vec-
chia, triste
canzone...



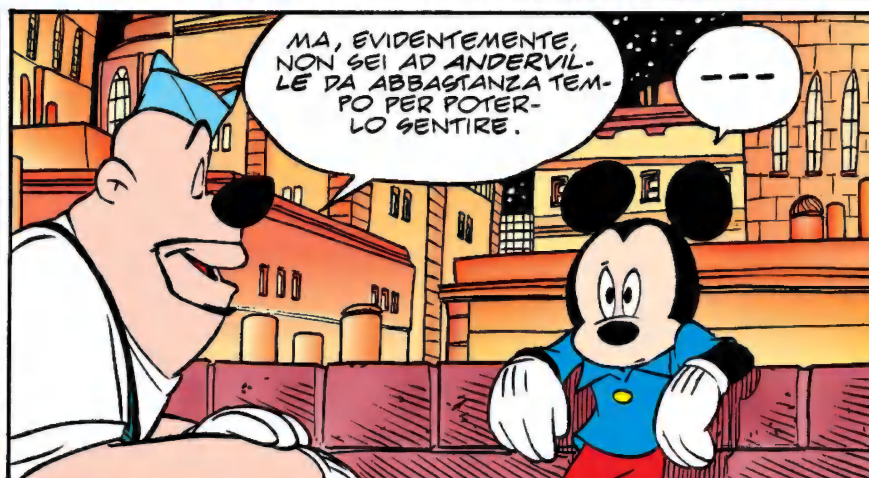
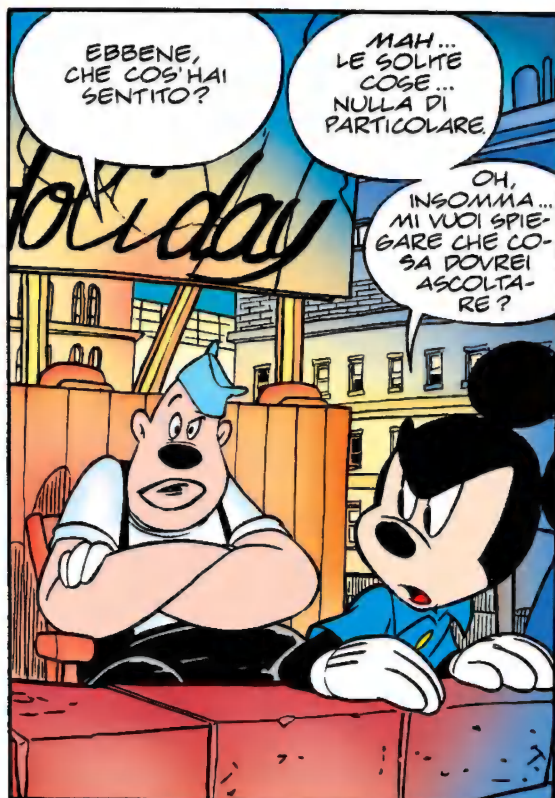
Un neonato frigna,
finché la mamma
non intona la
ninna
nanna...

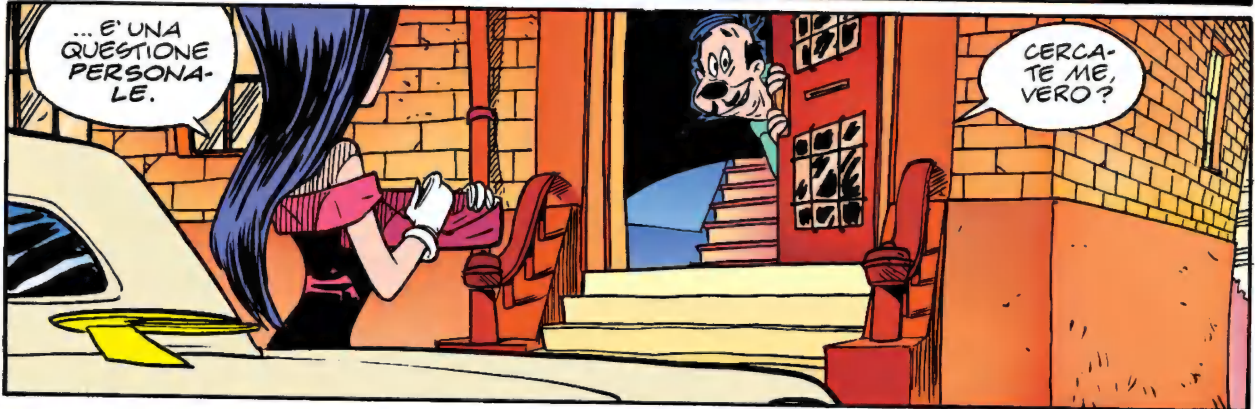
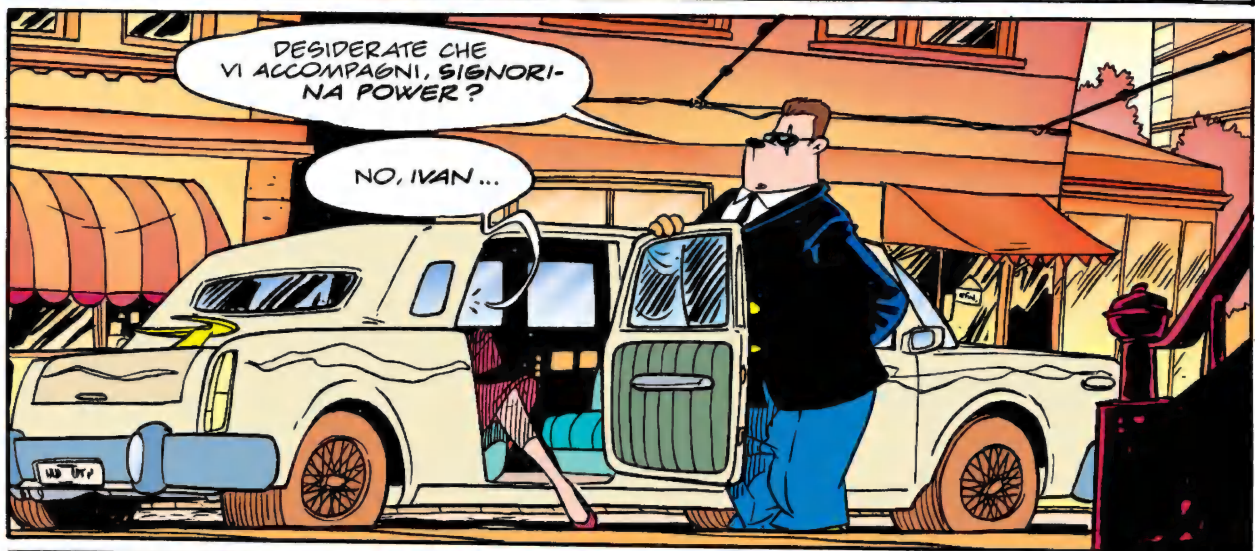
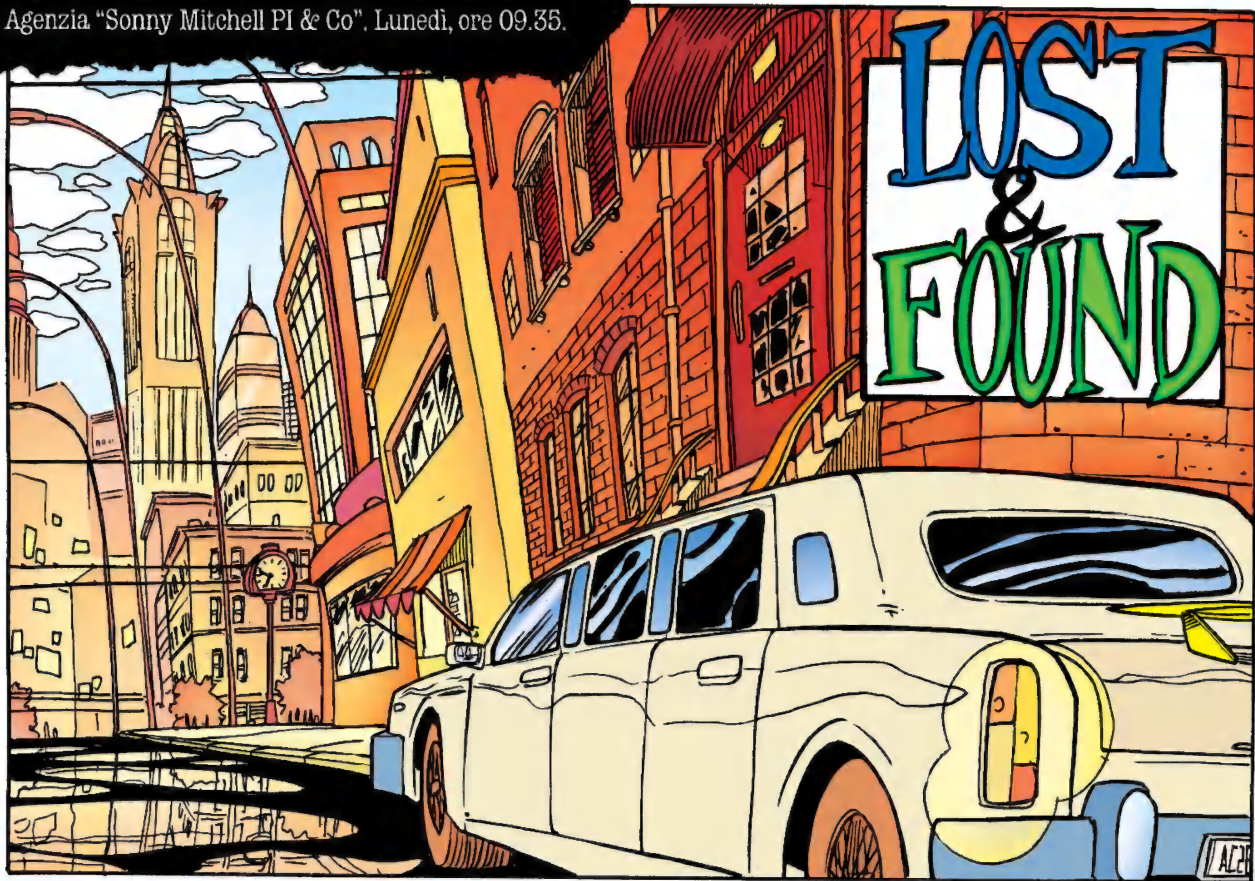


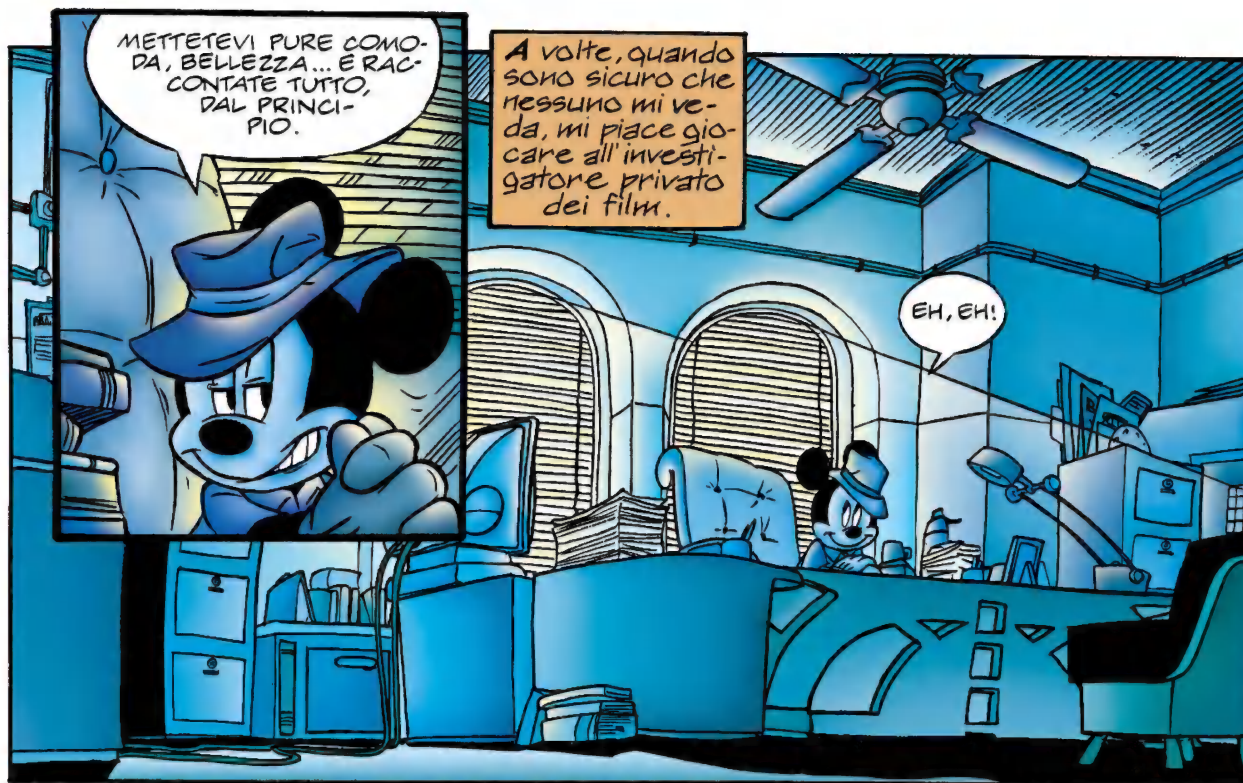
In lontananza, spari
e urla... deve essere
un film alla televisio-
ne. O forse no...



Qua sotto, ragaz-
zi che ridono.
Per loro, la notte
è appena
cominciata...







METTETEVI PURE COMODA, BELLEZZA... E RACCONTATE TUTTO, DAL PRINCIPIO.

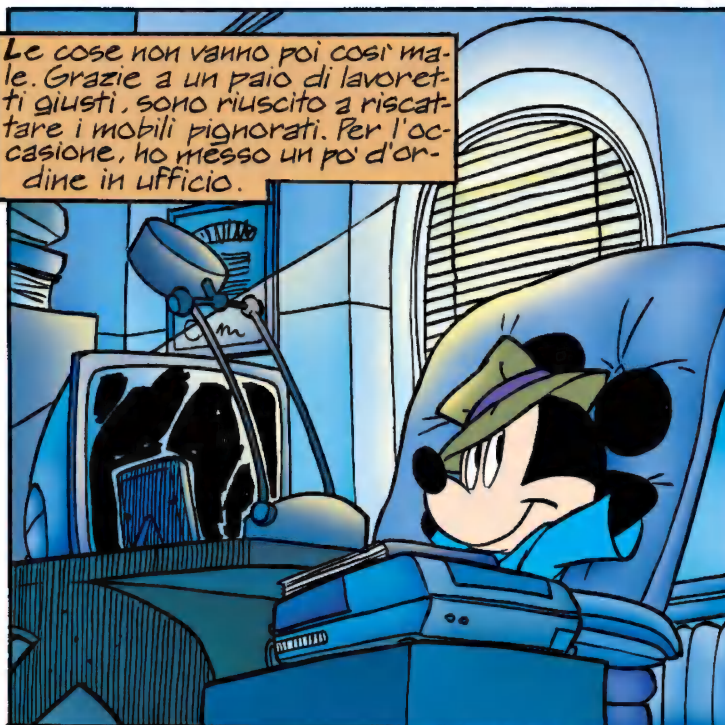
A volte, quando sono sicuro che nessuno mi veda, mi piace giocare all'investigatore privato dei film.

EH, EH!

I film che vedevo al drive-in con il vecchio Sonny, ai tempi dell'università.

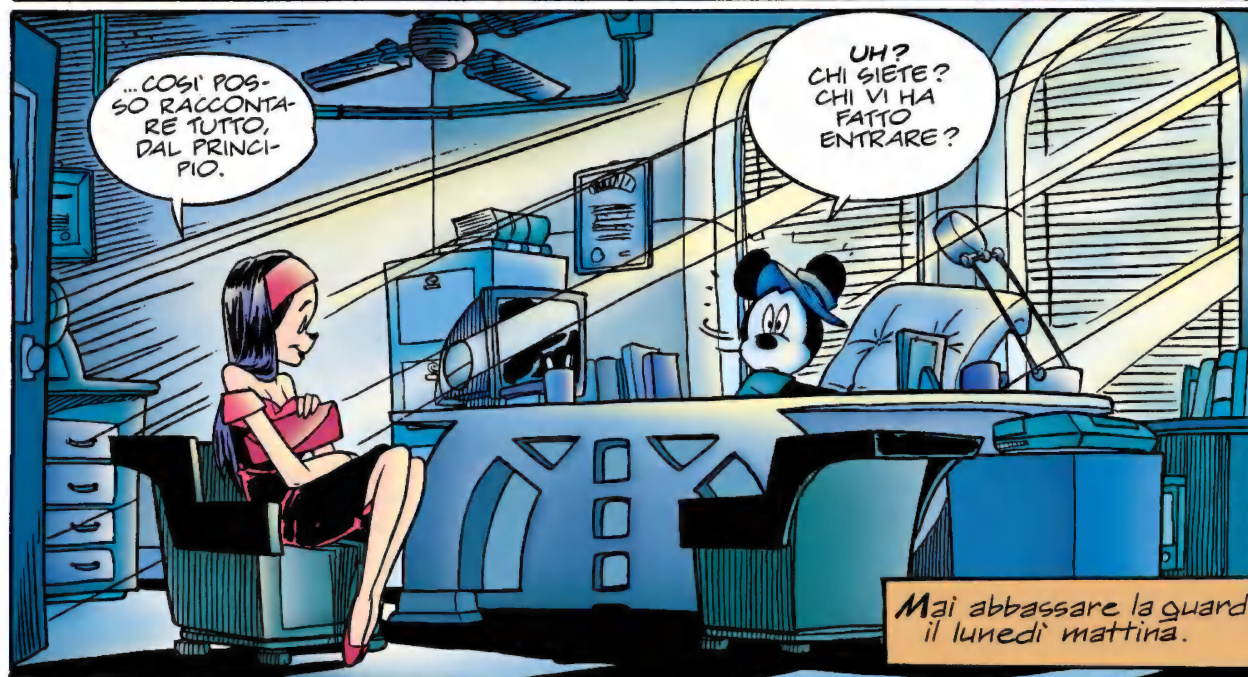
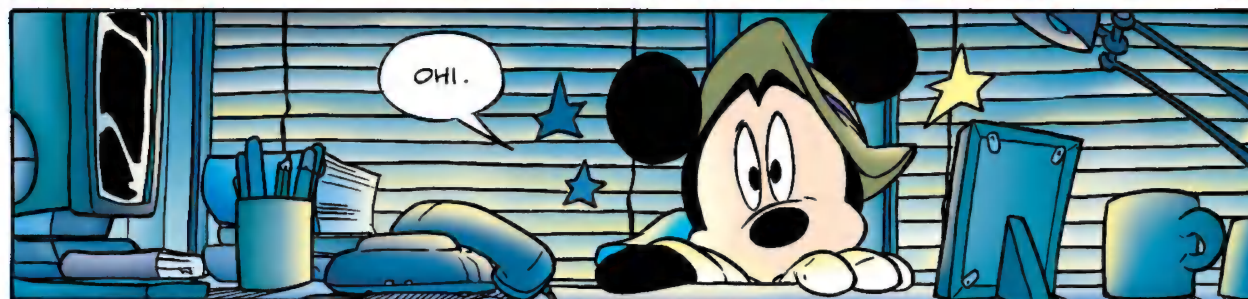
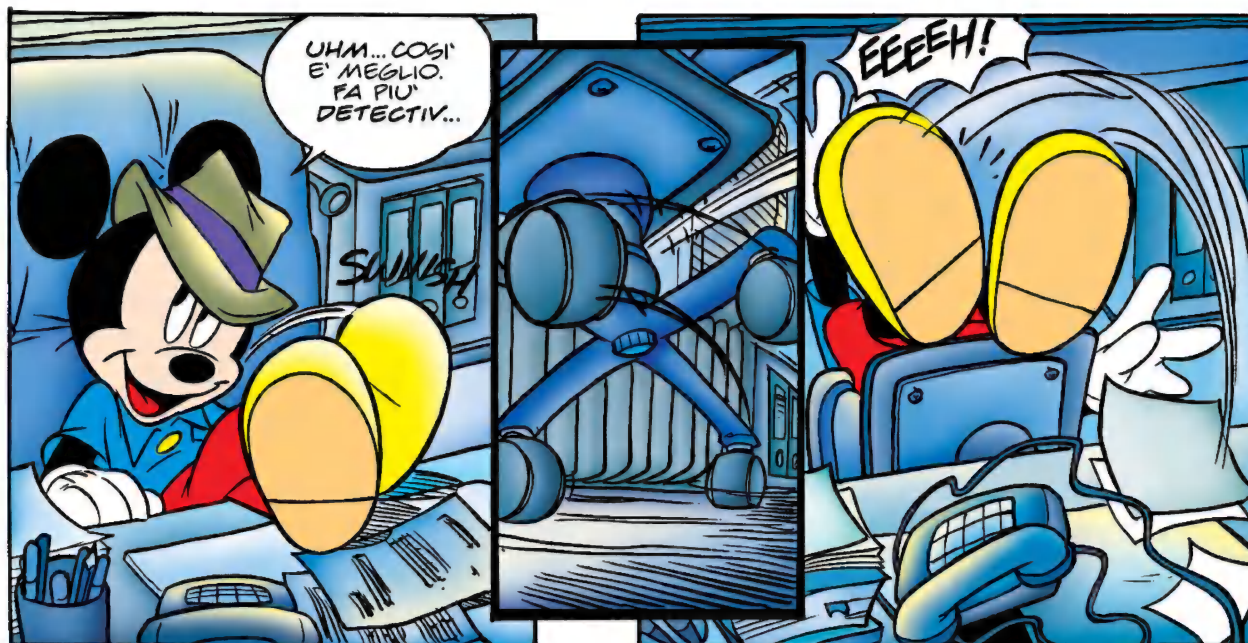


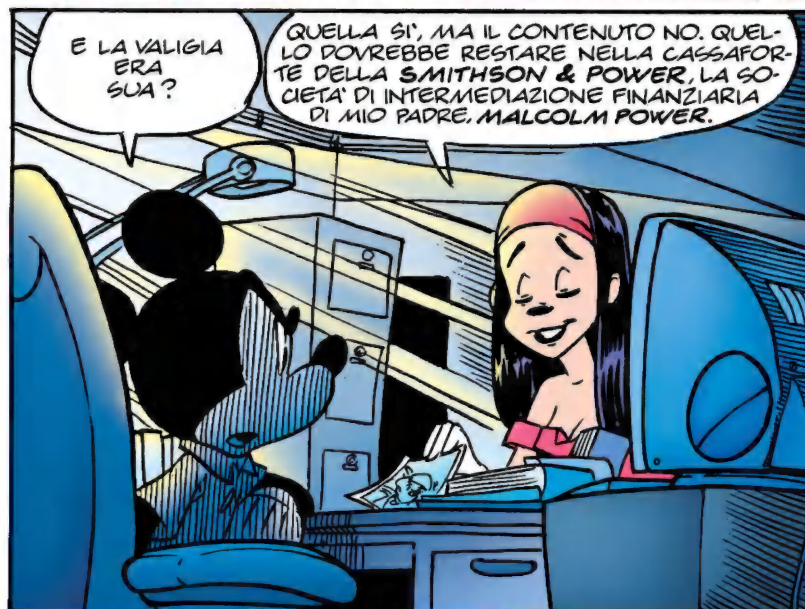
Le cose non vanno poi così male. Grazie a un paio di lavoretti giusti, sono riuscito a riscattare i mobili pignorati. Per l'occasione, ho messo un po' d'ordine in ufficio.

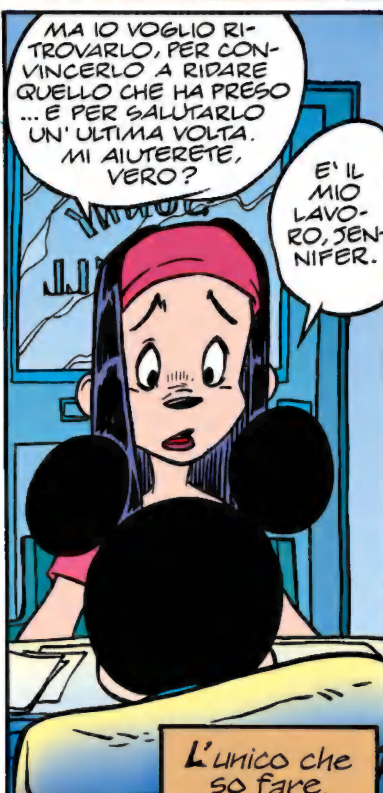
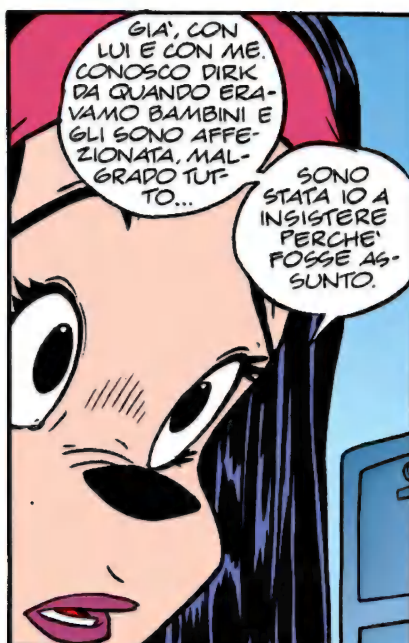


Purtroppo, resta ancora qualche ricordo della mia piccola discussione con gli uomini di Richmond. Ma anche questo serve a creare l'atmosfera, no?



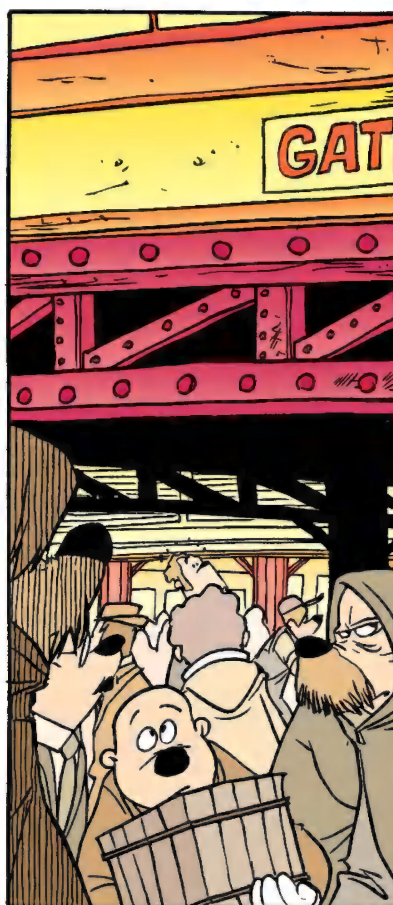
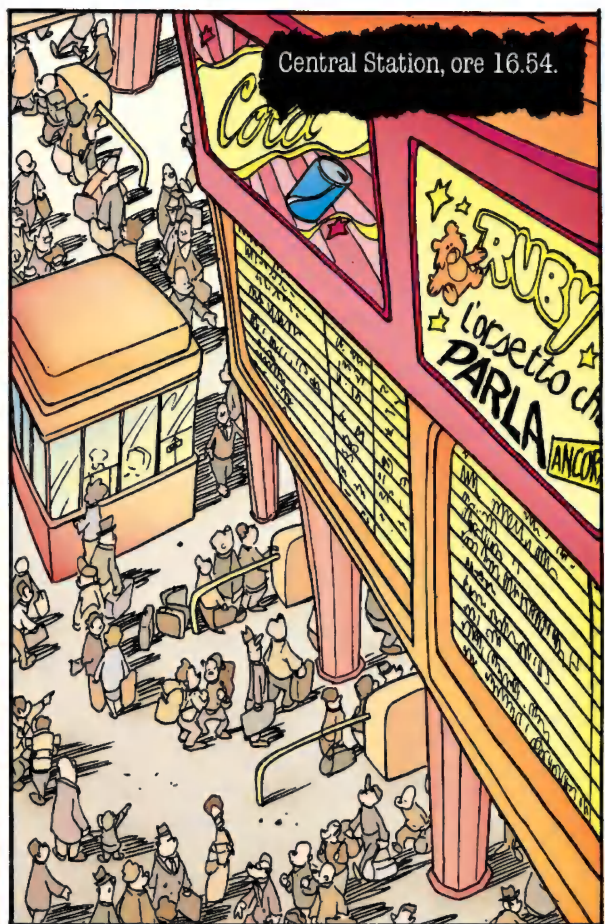
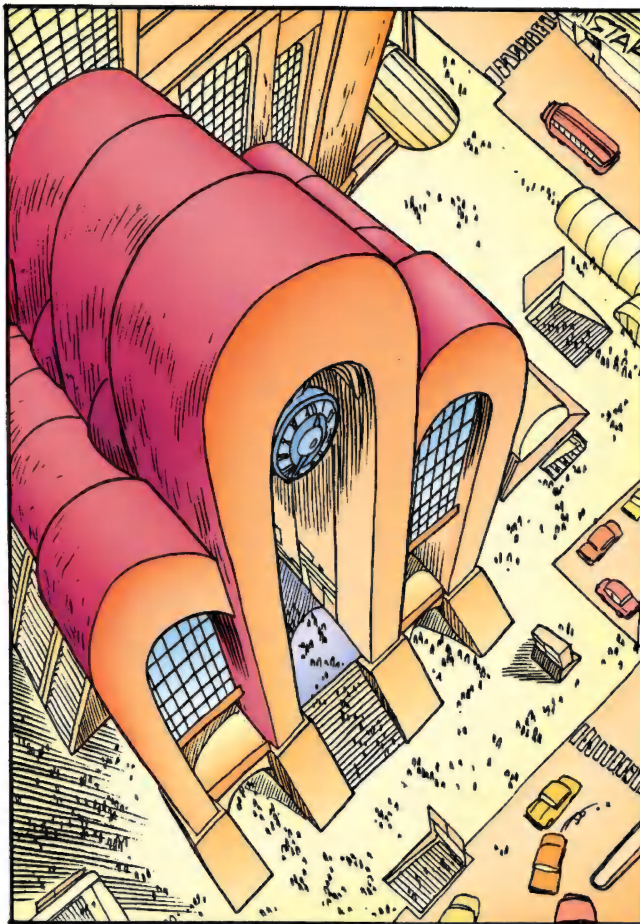




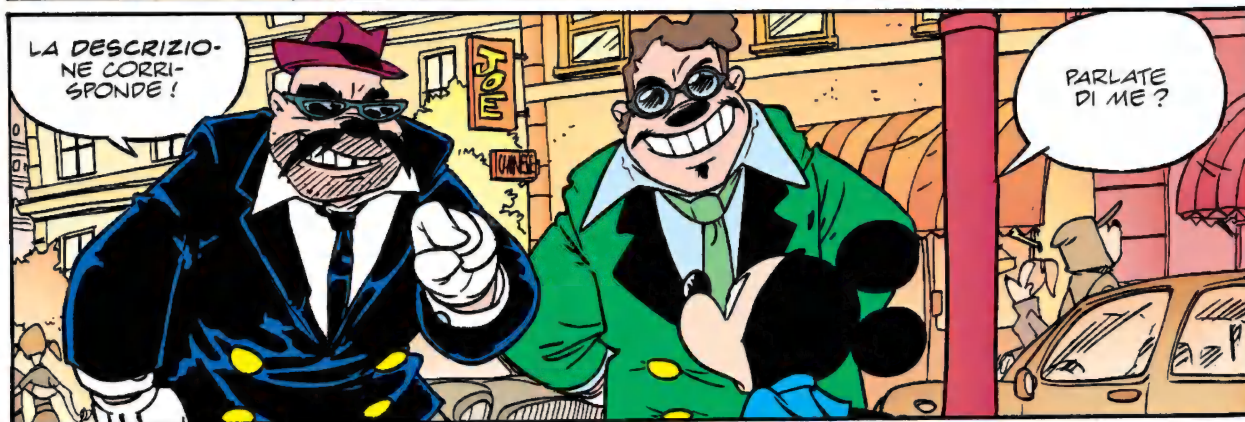
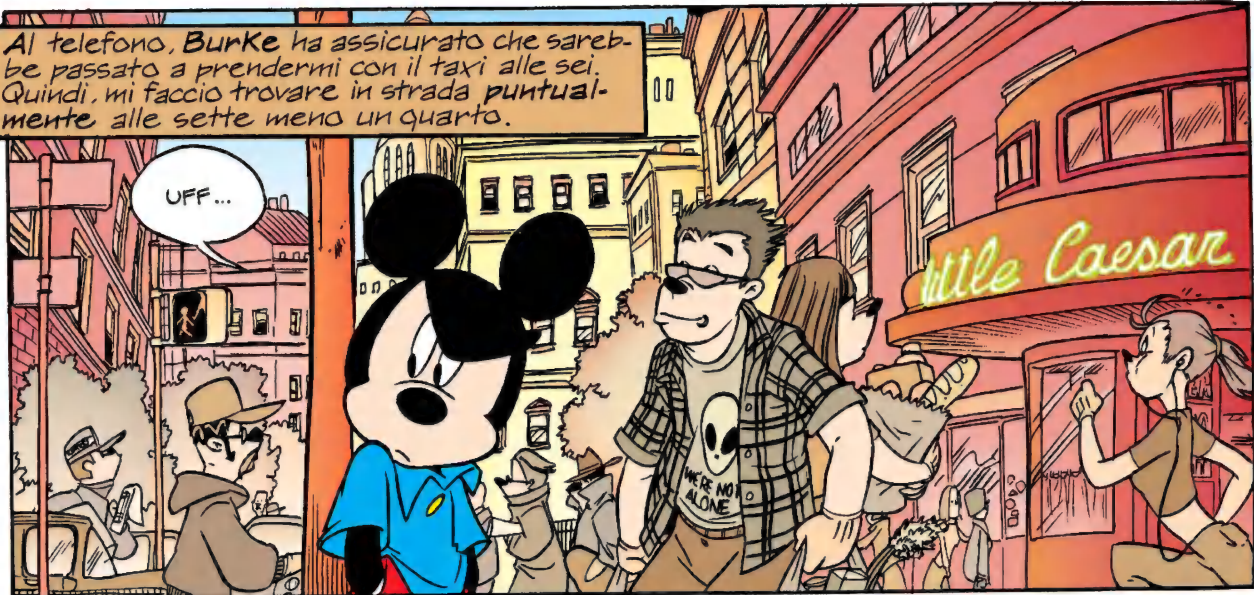


L'unico che so fare.

Di solito non sopporto di essere interrotto. Ma la ragazza ha buoni argomenti.



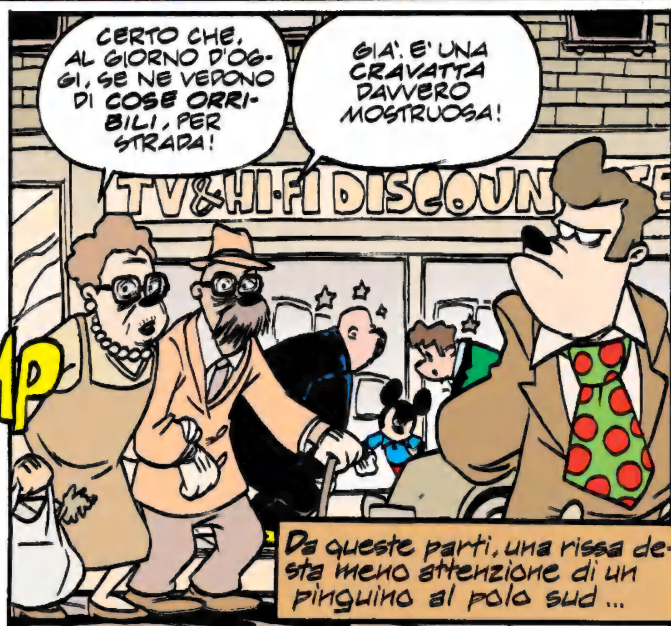
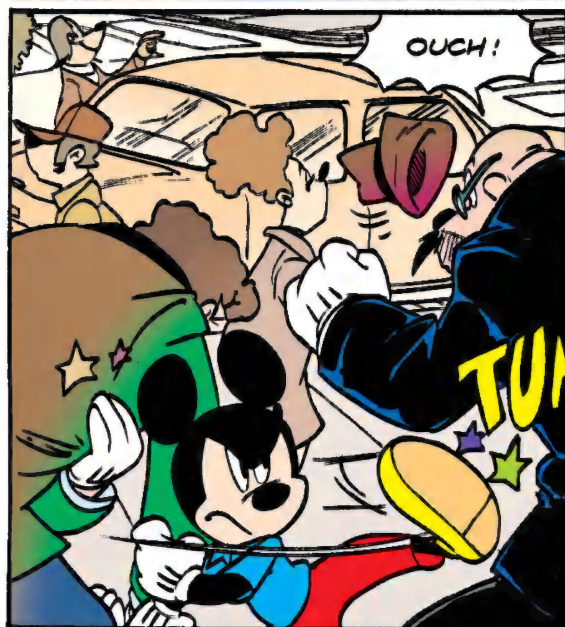
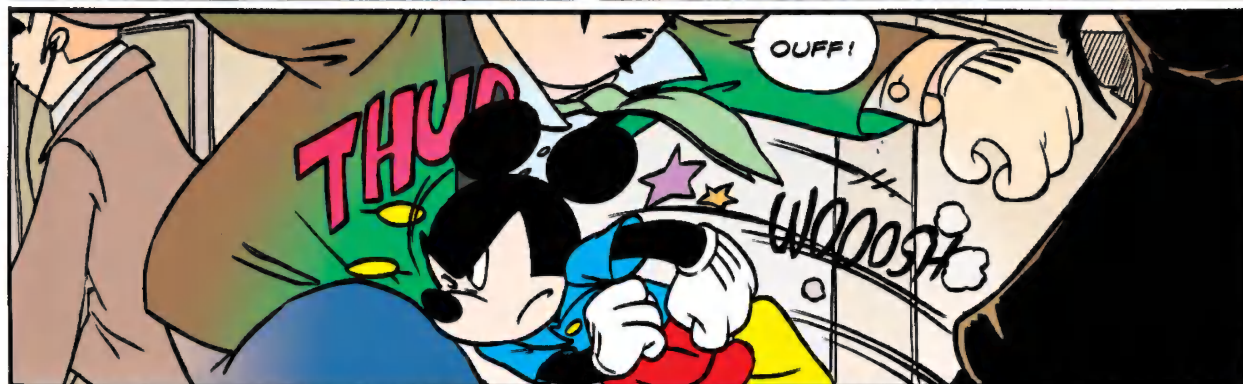
Al telefono, Burke ha assicurato che sarebbe passato a prendermi con il taxi alle sei. Quindi, mi faccio trovare in strada puntualmente alle sette meno un quarto.

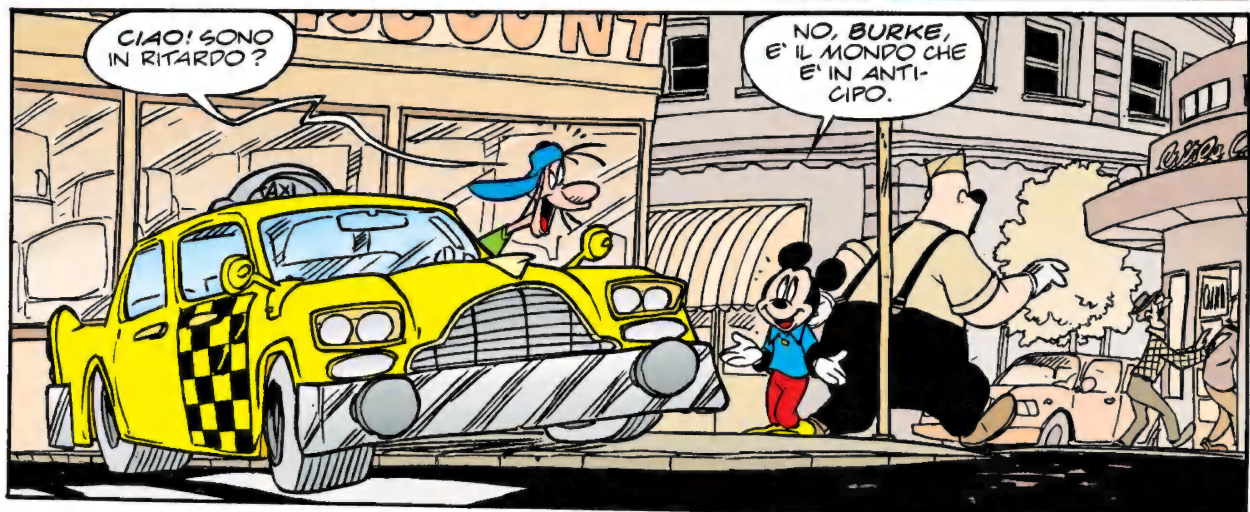
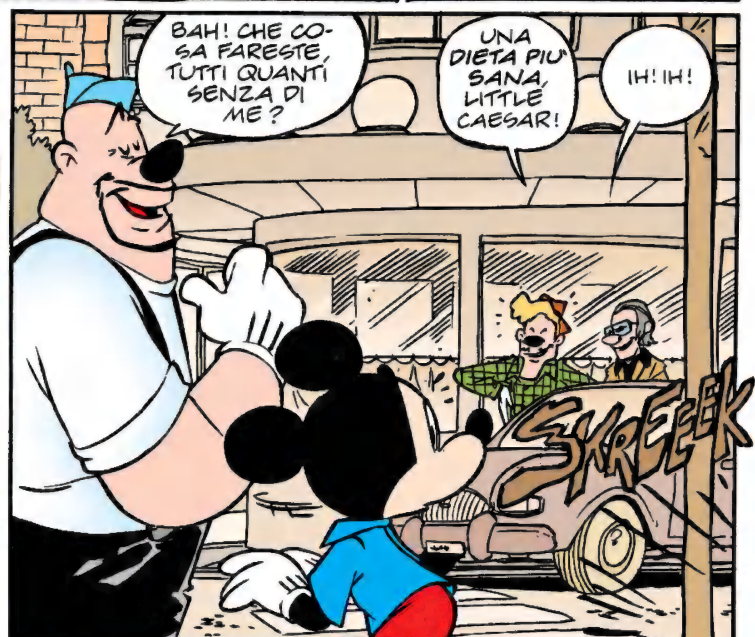


Due simpatici buontemponi, di quelli che ad Anderville vanno per la maggiore.



Risposta sferzante da detective n. 2154.





Quartiere di Towers. Ore 19.45.

SOTTOSPECIE
DI CAPRONI! POSSI-
BILE CHE NESSUNO VI
ABBIA MAI INSEGNATO
LA CREAN-
ZA?

PRIMA
SI PARLA,
POI SI
PICCHIA!

PERO' E'
FACILE CON-
FONDERSI,
CAPO...

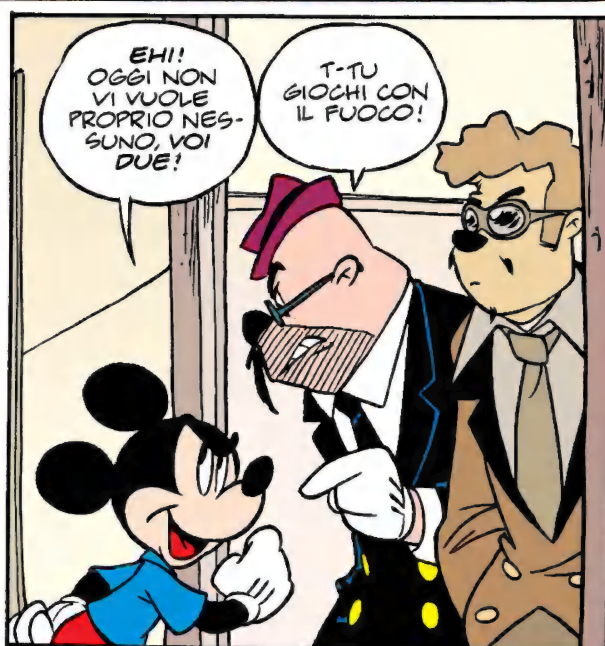
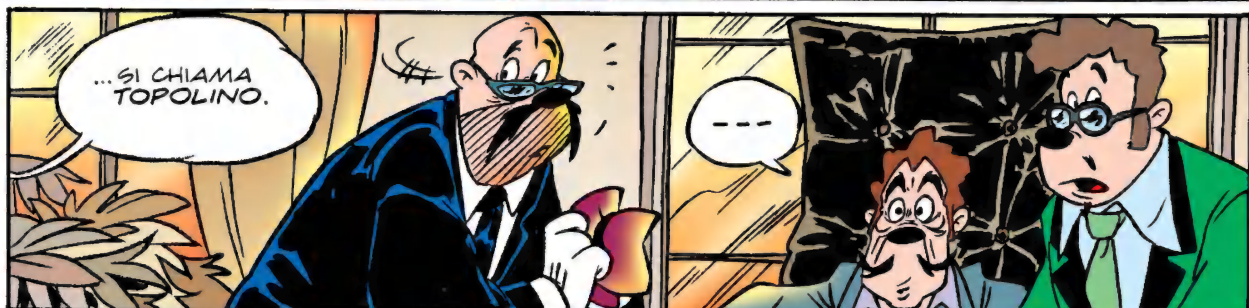
E QUAL-
CHE PAROLA
GLIEL' ABBA-
MO DET-
TA...

MI CHIEDO
PERCHE' CONTINUO
AD AFFIDARMI A
DUE INCAPACI
COME VOI!

SE AVESTE
SEMPLICEMENTE
PROVATO A SPIEGARE
A QUEL ...TOPOLINO
CHE VOLEVO FARE QUAT-
TRO CHIACCHIERE
CON LUI, FORSE
AVREBBE ACCETTA-
TO!

NE
DUBITO,
CAPO!

QUEL TIPO
NON CI VOLE-
VA PROPRIO VE-
NIRE, QUA...



Quartiere di Westside. Ore 21.15.



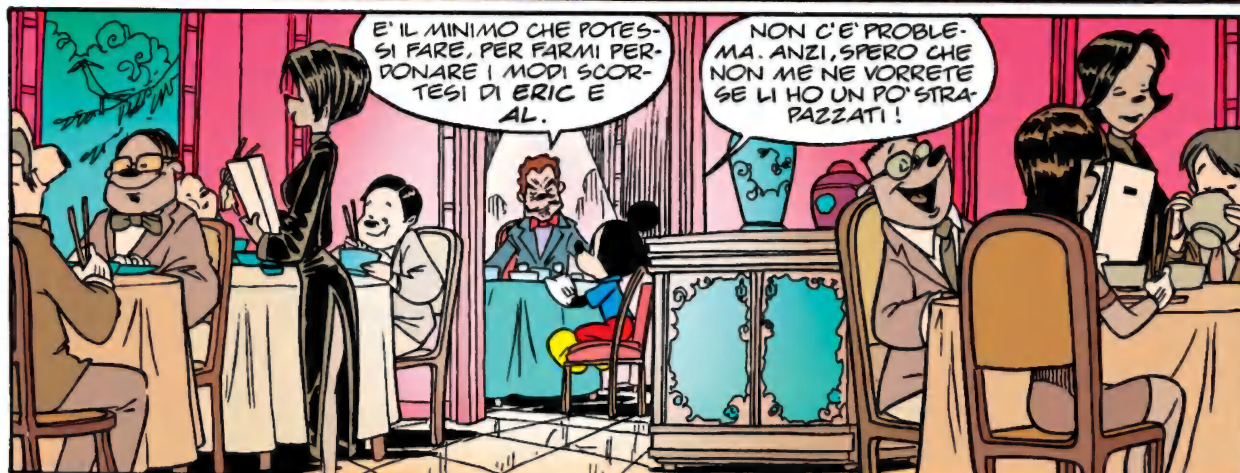
Chinaville. Ore 21.16.

VI RINGRAZIO
NUOVAMENTE
DELL' INVITO, SI-
GNOR POWER...



E' IL MINIMO CHE POTES-
SI FARE, PER FARMI PER-
DONARE I MODI SCOR-
TESI DI ERIC E
AL.

NON C'E' PROBLE-
MA. ANZI, SPERO CHE
NON ME NE VORRETE
SE LI HO UN PO' STRA-
PAZZATI!



TUTT'ALTRO. AVEVA-
NO BISOGNO DI UNA
LEZIONE! SAPETE,
FAREI VOLENTIERI A
MENO DI GENTAGLIA
DEL GENERE...

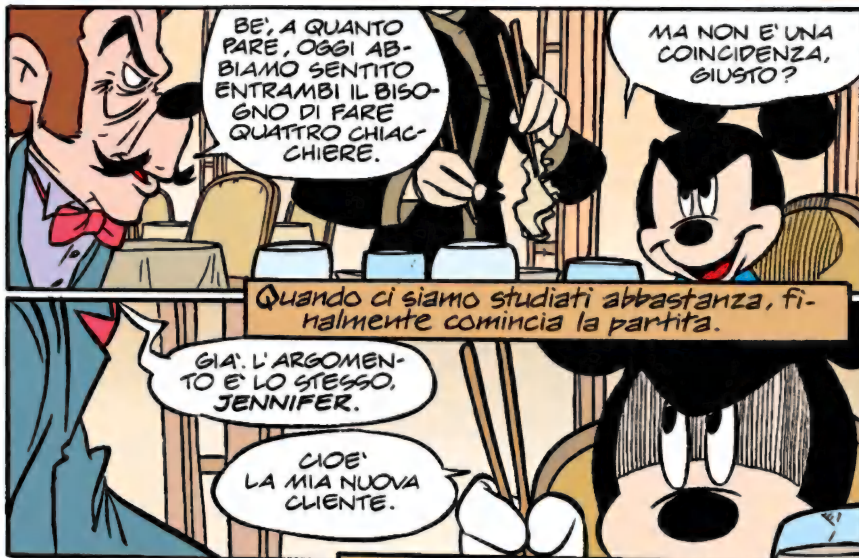
MA AD ANDER-
VILLE, PER UN UO-
MO NELLA MIA
POSIZIONE, E' PO-
CO SALUTARE RI-
NUNCIARE A UN
PO' DI...PROTE-
ZIONE.



Chissà' perché, mi
fanno più paura i
modi di Malcolm
Power che quelli
dei suoi rudi sca-
ghozzi...

BE', A QUANTO
PARE, OGGI AB-
BIAMO SENTITO
ENTRAMBI IL BISO-
GNO DI FARE
QUATTRO CHIAC-
CHIERE.

MA NON E' UNA
COINCIDENZA,
GIUSTO?



Quando ci siamo studiati abbastanza, fi-
nalmente comincia la partita.

GIÀ. L'ARGOMEN-
TO E' LO STESSO,
JENNIFER.

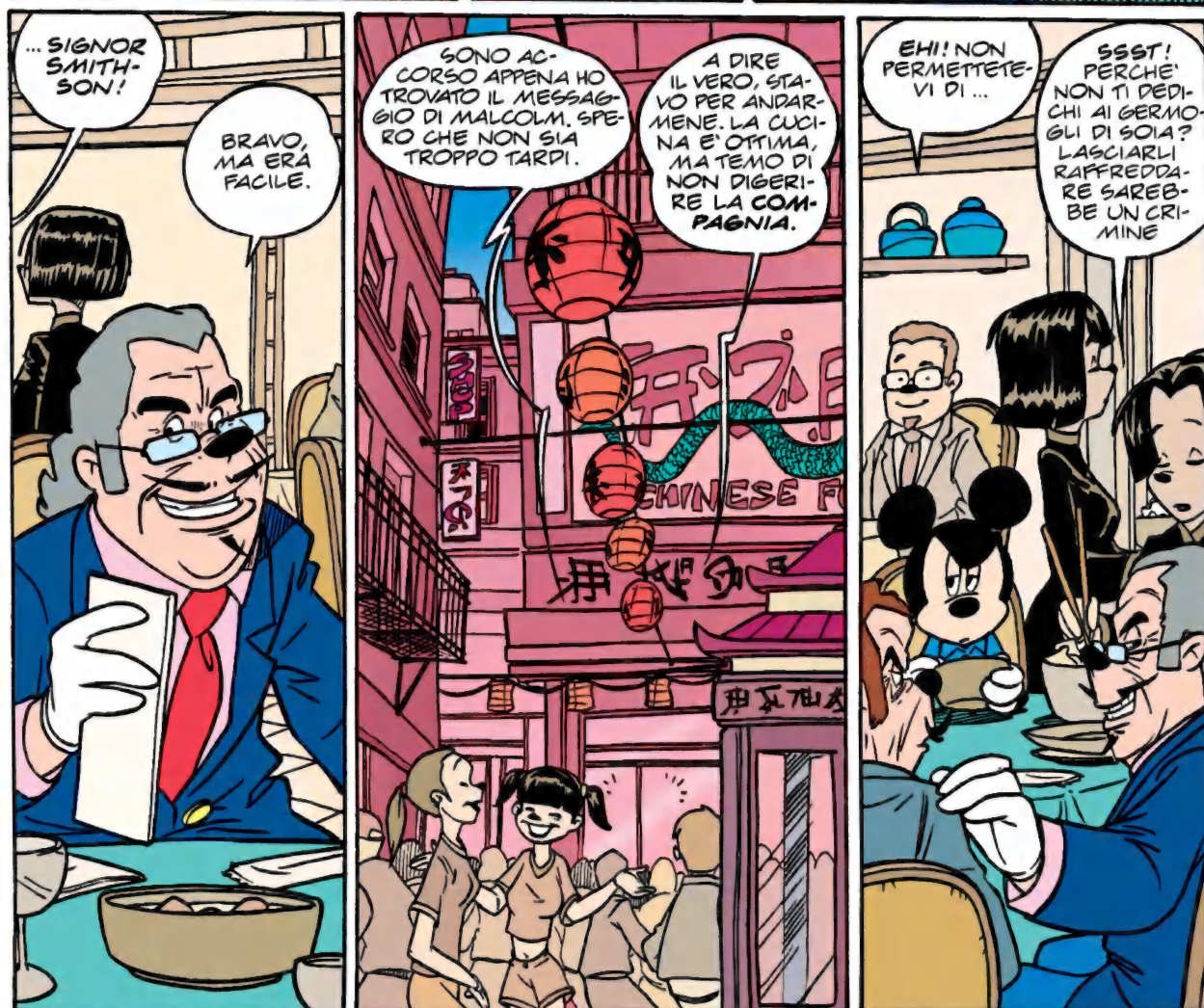
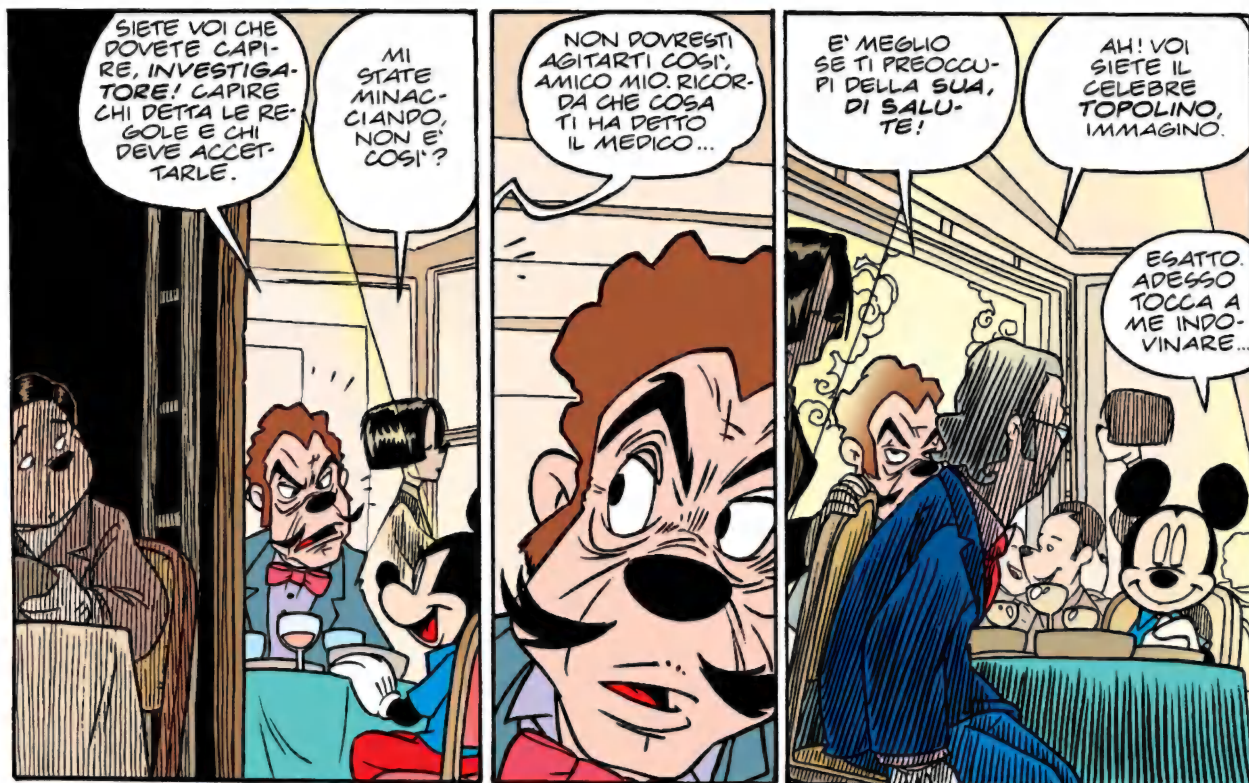
CIOE'
LA MIA NUOVA
CLIENTE.

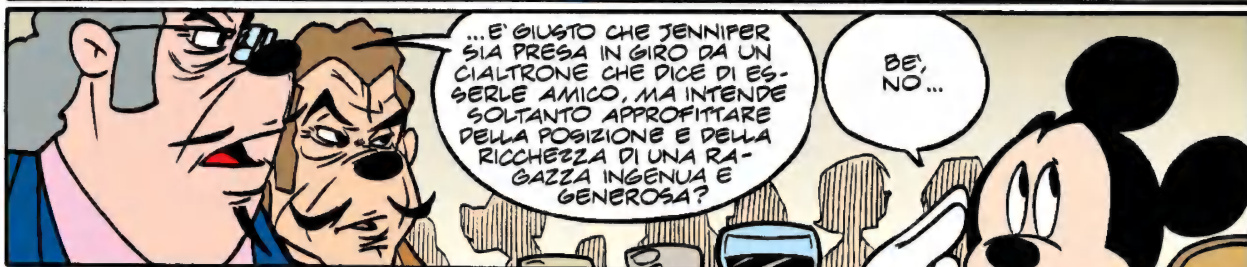
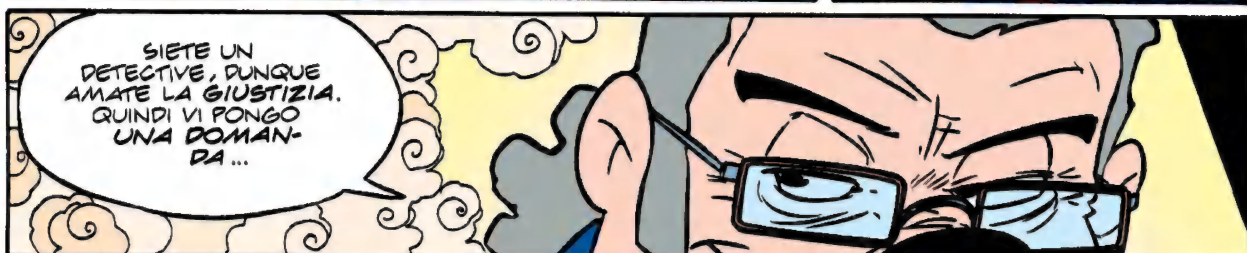
SIGNOR TOPOLINO,
QUANTO VI HA OFFERTO
MIA FIGLIA PER RITROVA-
RE QUEL PEZZENTE DI
DIRK MORRIS?

E giochiamo a carte scoperte.



MI DISPIACE, MA NON SONO
TENUTO A DARVI QUESTO GE-
NERE DI INFORMAZIONI. SPE-
RO CHE VORRETE CAPIRE.



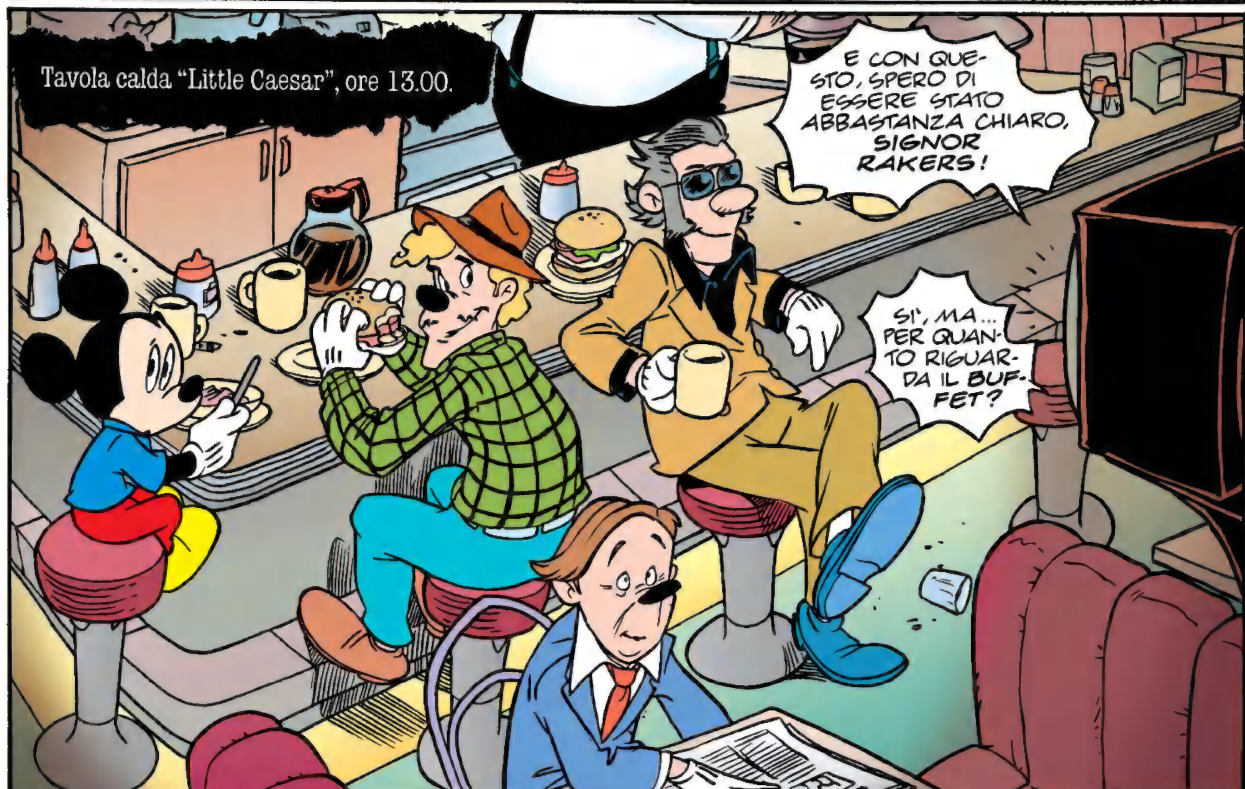
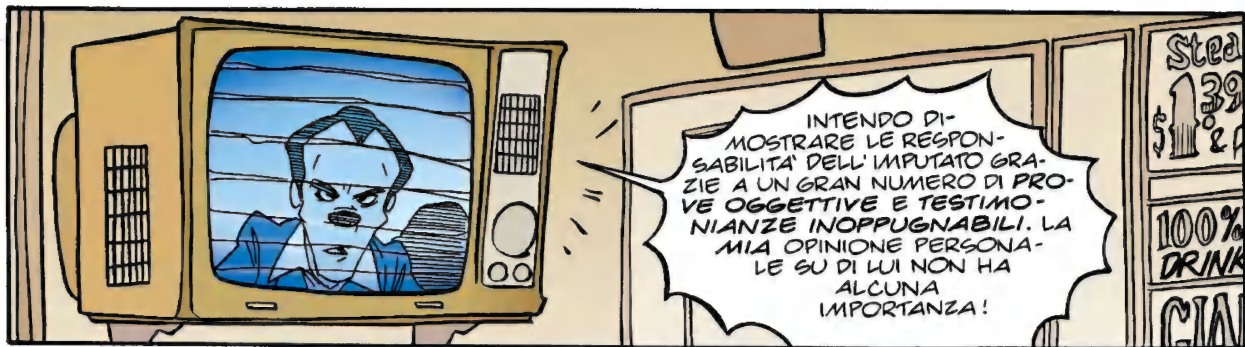


E, pur di evitare uno scandalo, dovrei aggiungere. Ma preferisco risparmiarmi lo spettacolo di Power che dà i numeri in un locale così elegante.

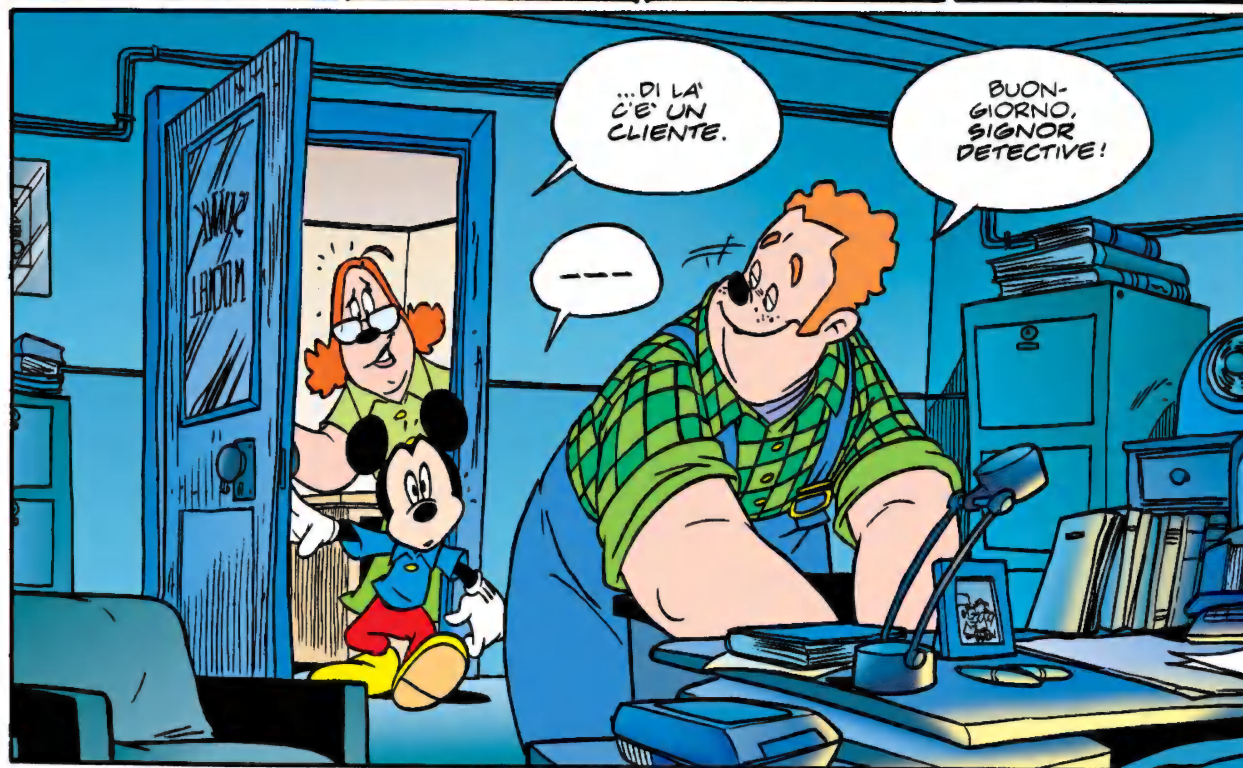
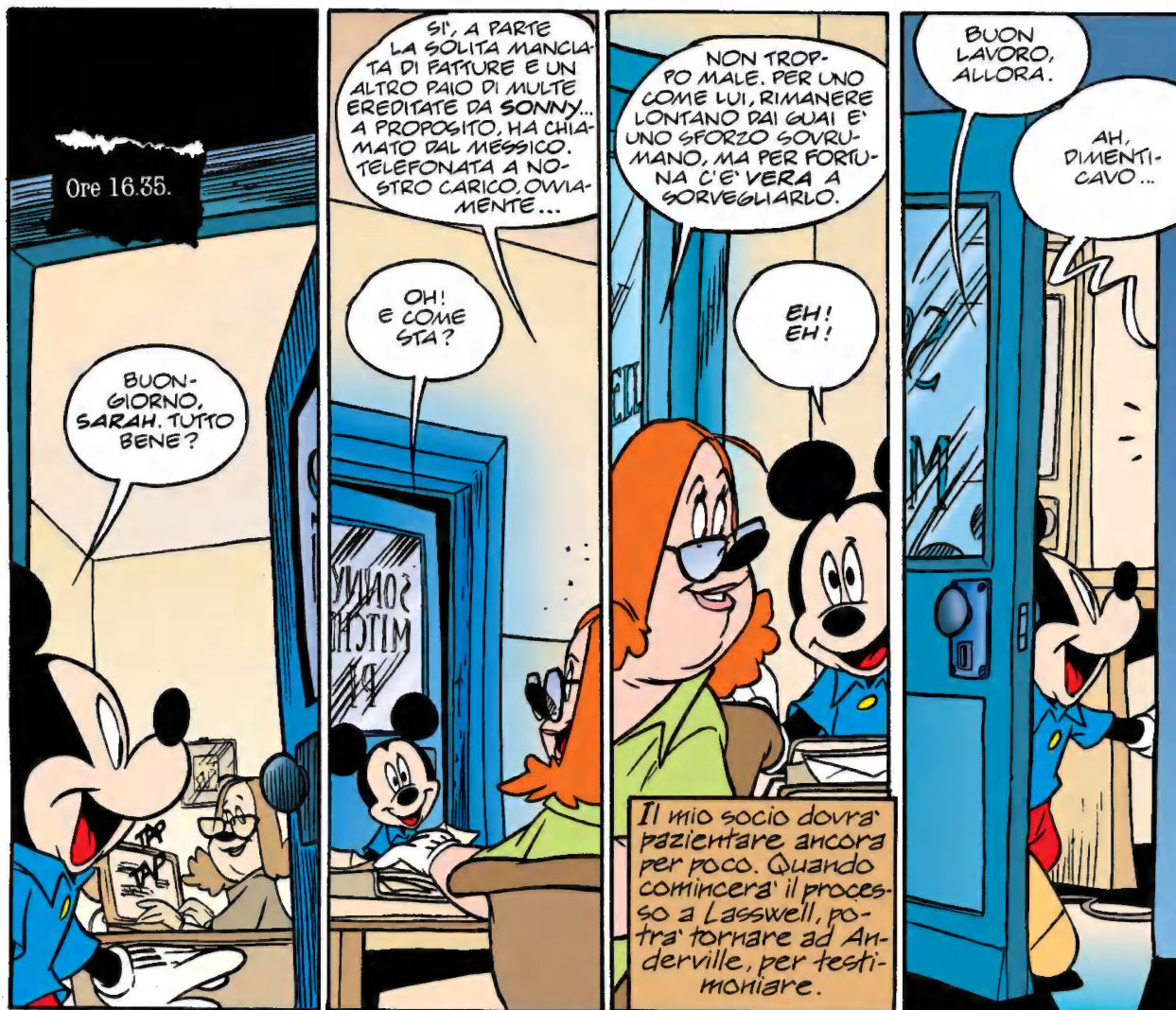


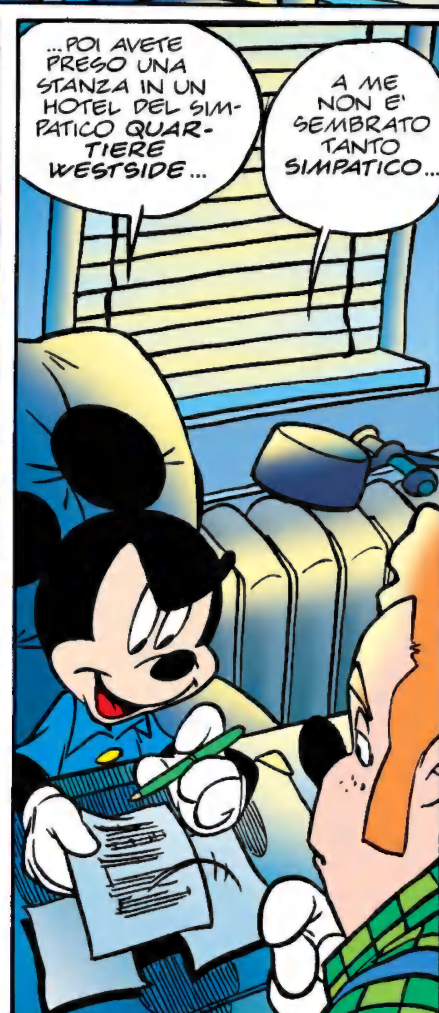
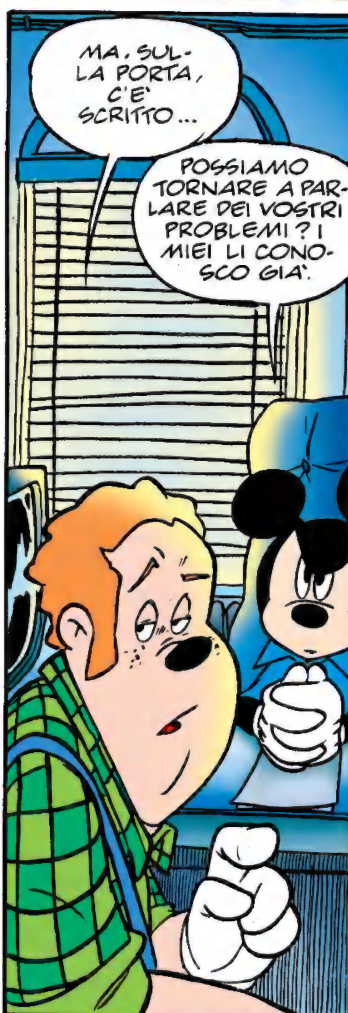
Sala stampa della procura di Anderville. Martedì, ore 11.50.

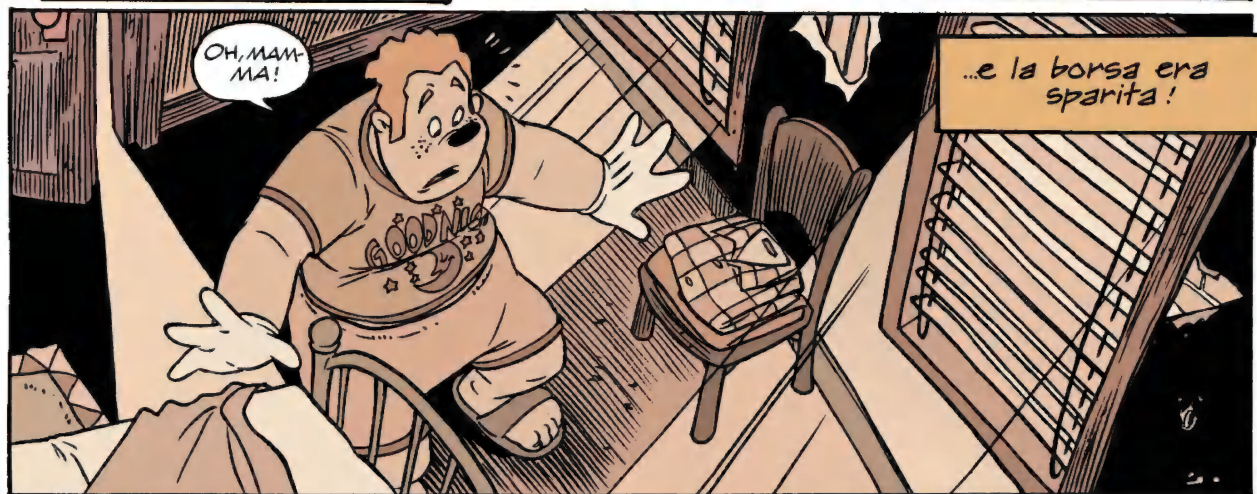












Seconda domanda
che i detective
fanno sempre.

COME
MAI SIETE
VENUTO
PROPRIO
DA ME?

SEMPLI-
CE! HO TRO-
VATO IL VOSTRO
INDIRIZZO
SULLA
GUIDA!

La risposta è altrettanto
originale.

PRIMA DI
ACCETTARE
L'INCARICO, HO
IL DOVERE DI
INFORMARVI
CHE IL VOSTRO
CASO È
DIFFICILE.

IMMAGINO CHE IL LADRO,
A QUEST'ORA, ABBIA GIÀ
DATO UN'OCCHIATA DENTRO
LA BORSA. DI SOLITO, I CRIMI-
NALI TROVANO IL DENARO
DI PROPRIO
GUSTO...

AH!

Nei suoi occhi leggo la sofferenza,
scritta a caratteri cubitali.

EH! PERO'
LA BORSA
ERA CHIUSA
A CHIAVE!

COME LA
STANZA?

OH...NON
CI AVEVO
PENSATO.

TUTTAVIA,
NON ESCLUDO
CHE, CON
UN PO' DI
FORTUNA...

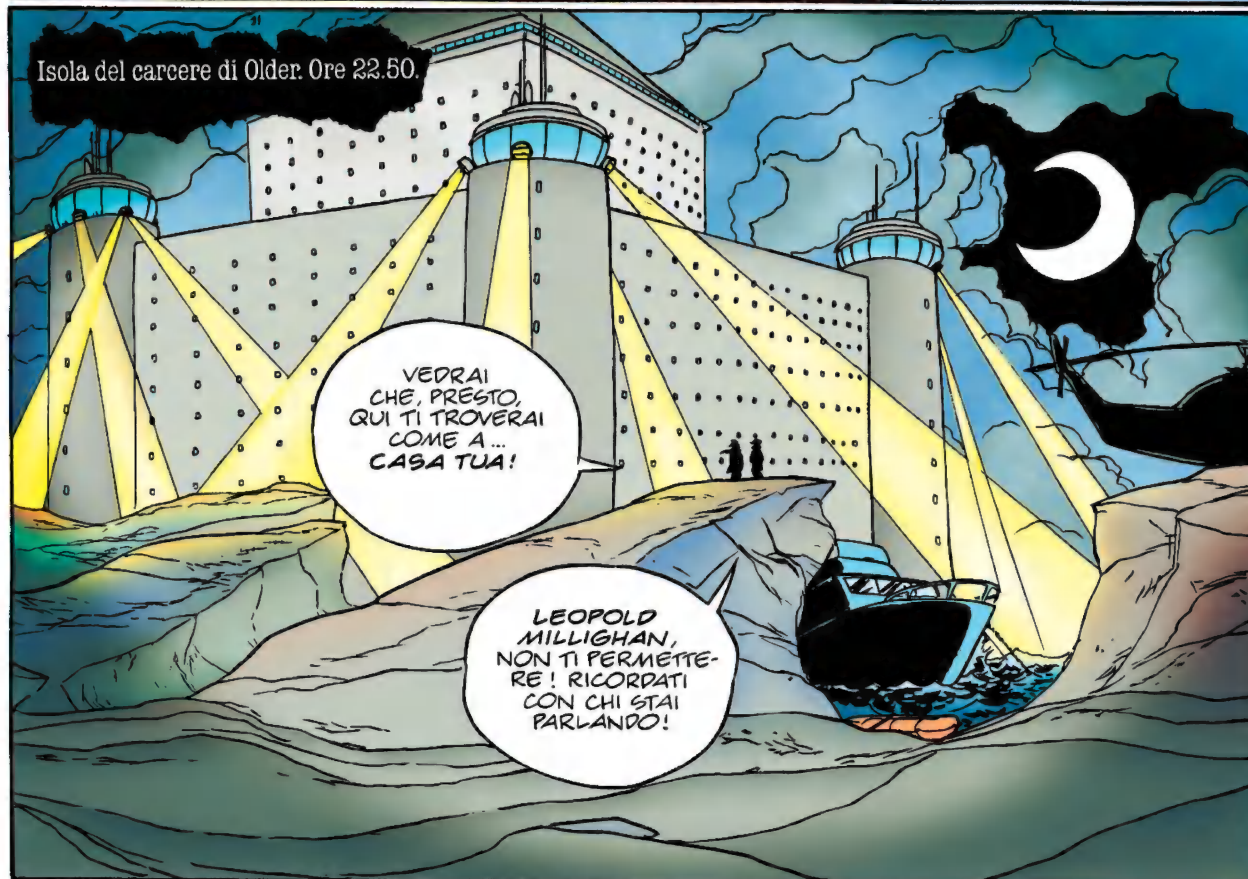
...SI POSSA
FARE QUAL-
COSA PER RI-
METTERE LE
MANI SUI
DOCUMENTI.
ALME-
NO.

E
VOI LO
FARETE
...QUESTO
QUAL-
COSA?

POSSO ANCHE
PAGARVI!
GUARDATE!

Rinuncio a dirgli che la mia ta-
riffa sarebbe di 98 dollari al
giorno, più le spese. Il mio pro-
blema è che sono troppo buo-
no...

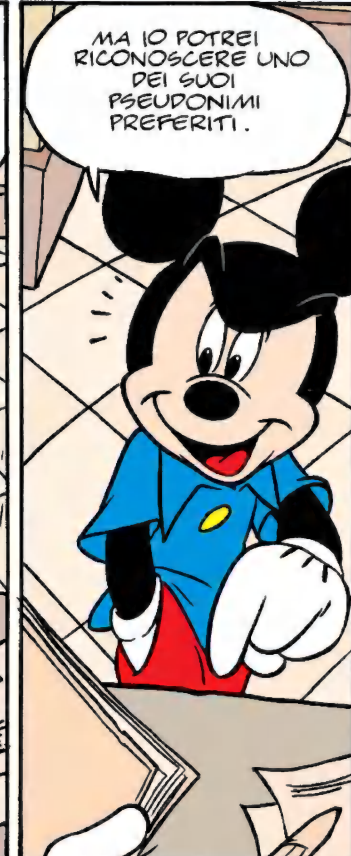
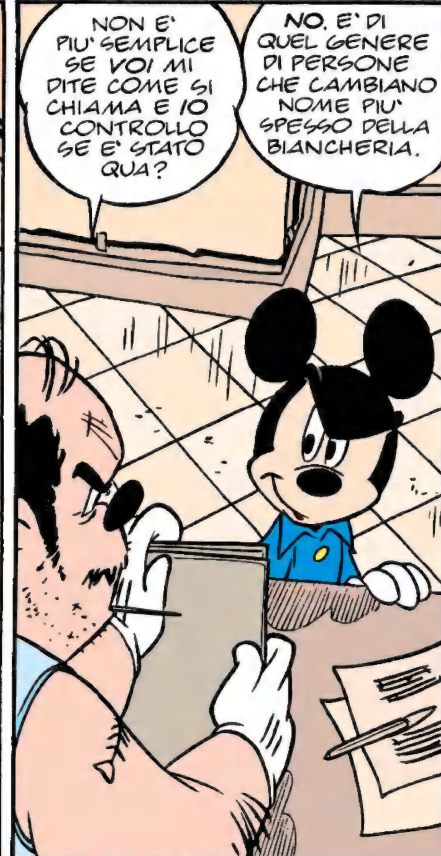
...e il suo è
che questa città è troppo cattiva!





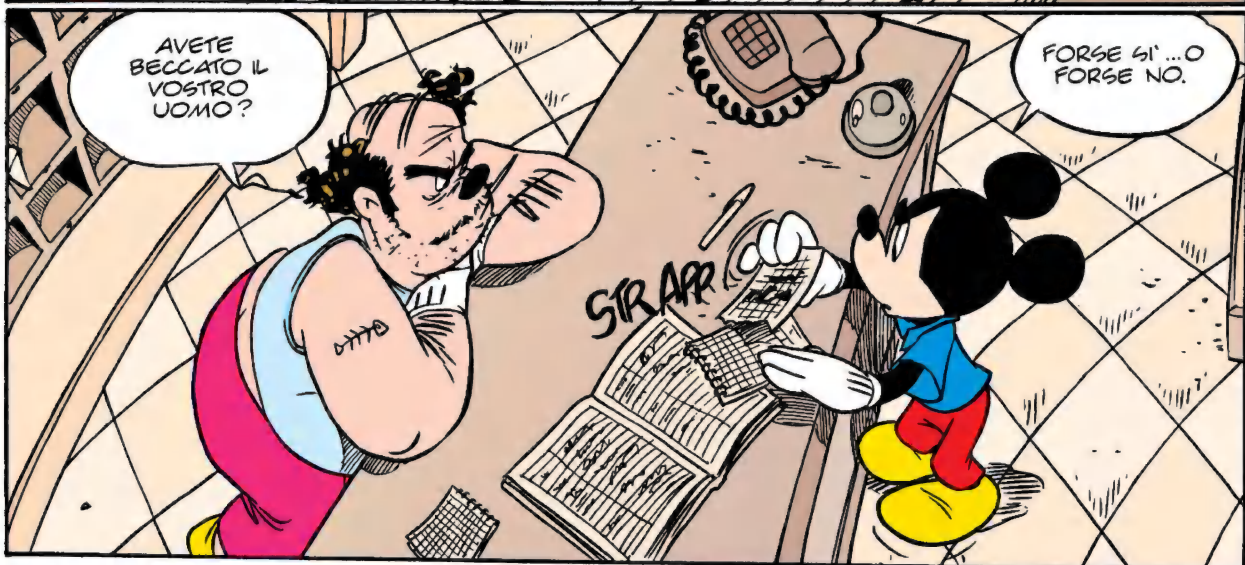


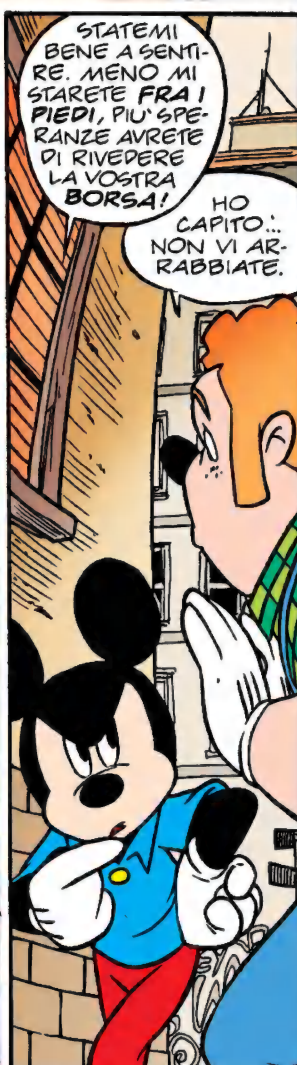
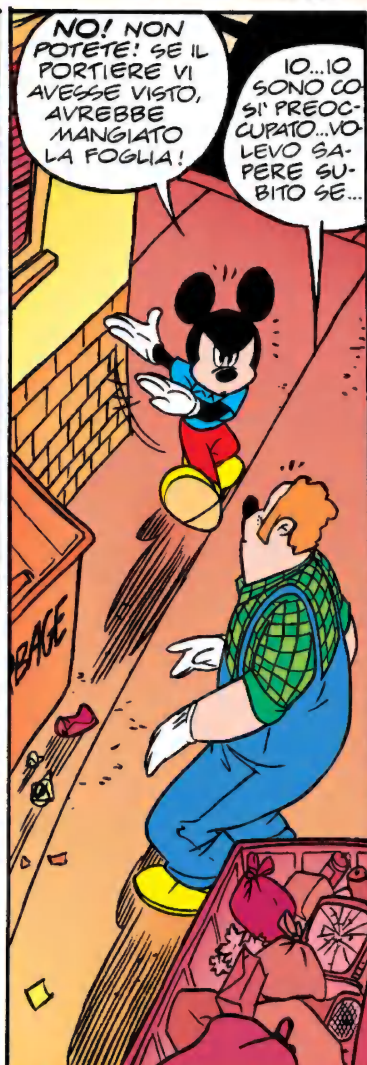
E' possibile che anche il portiere abbia fatto la sua parte, nel furto della borsa di Peter Gamo. Così decido di recitare un po'...

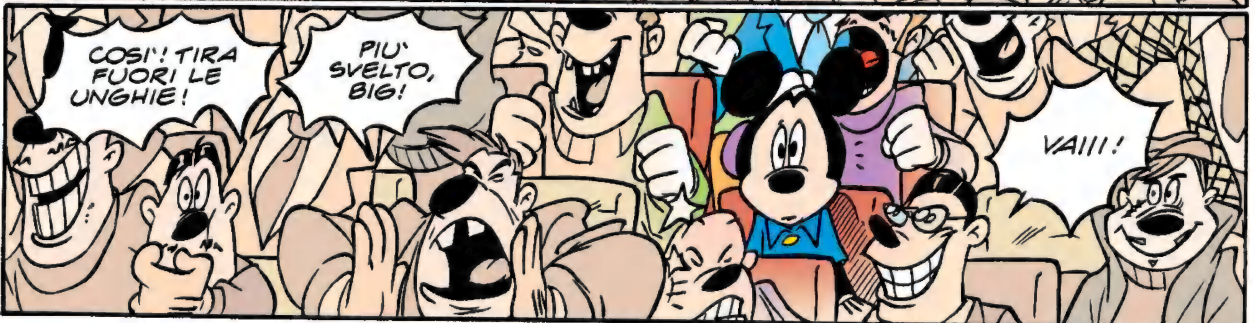
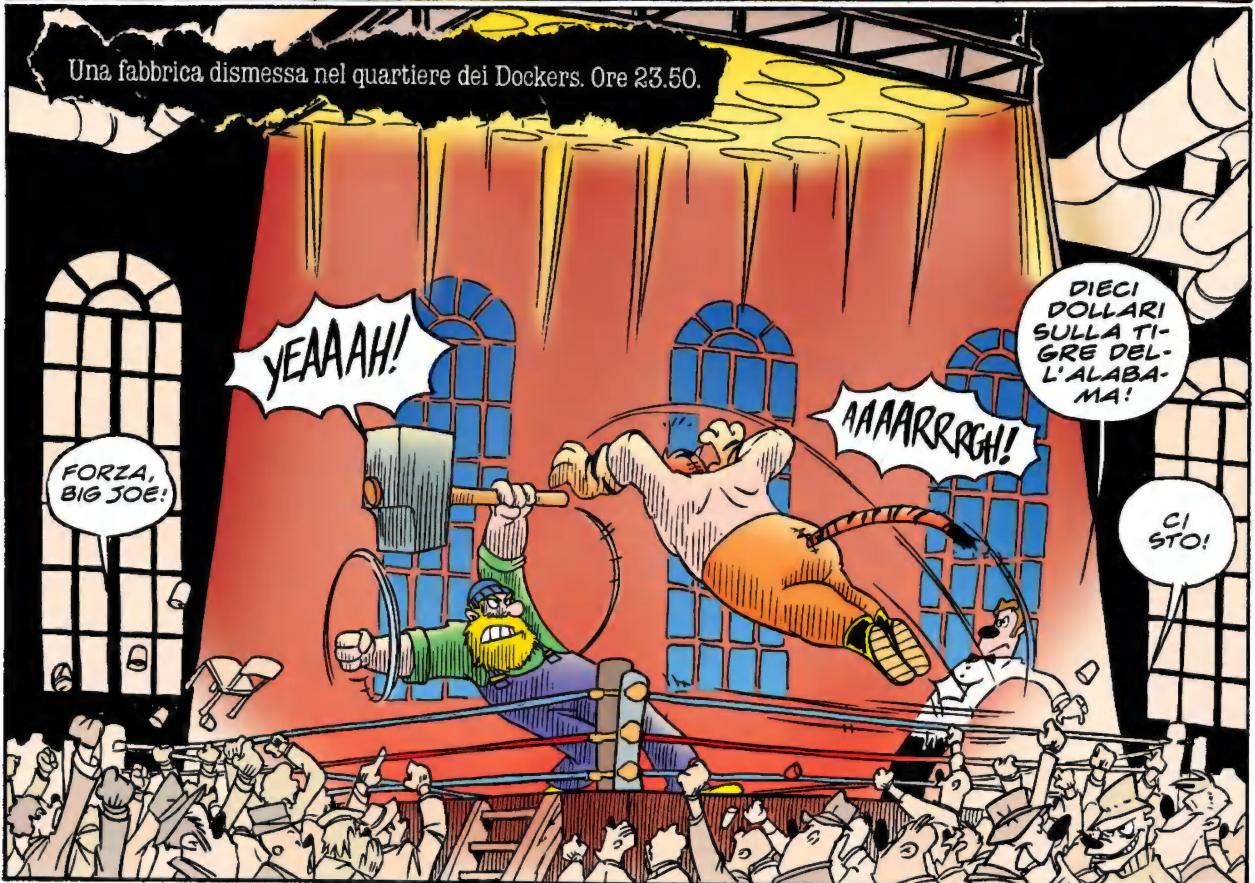


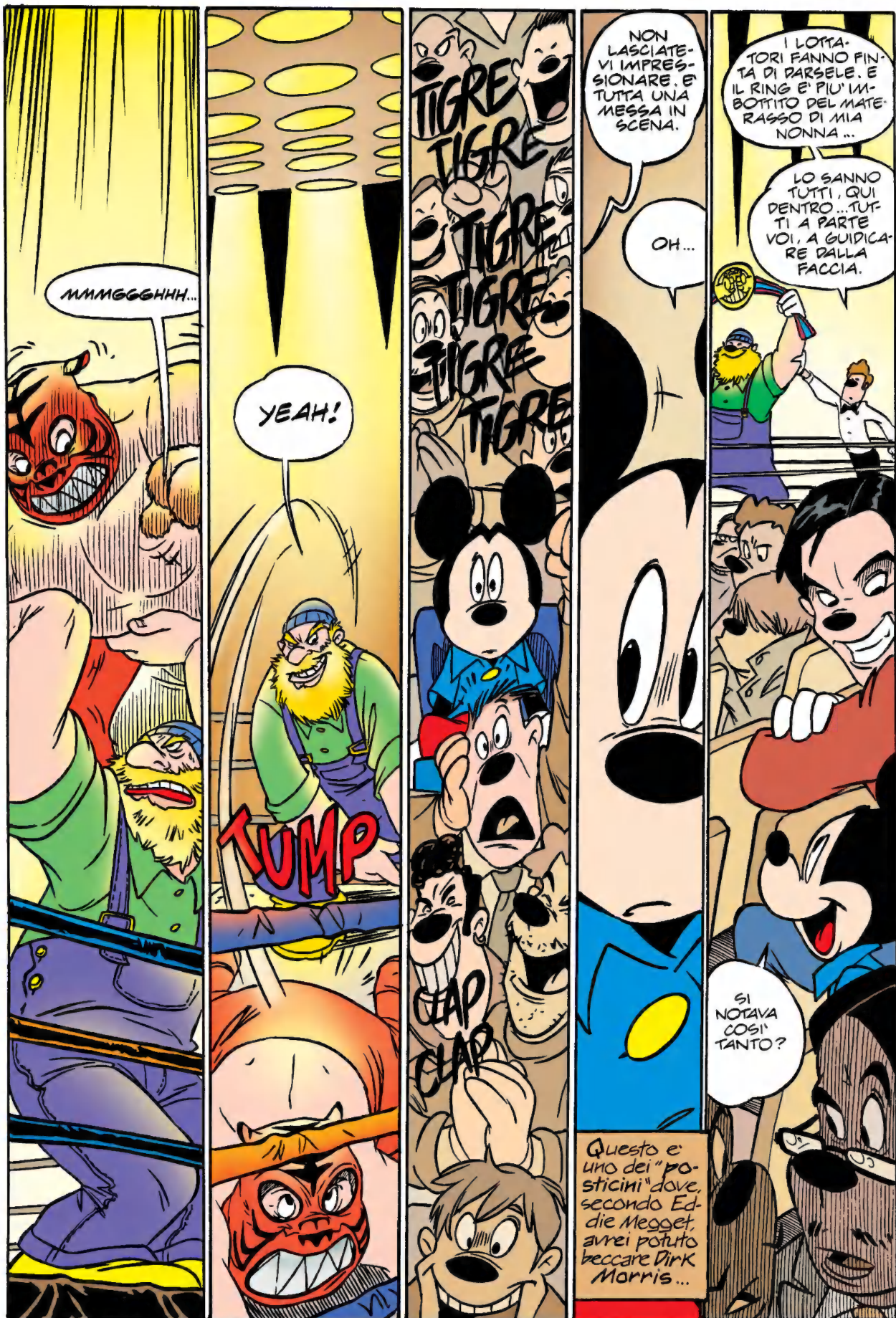


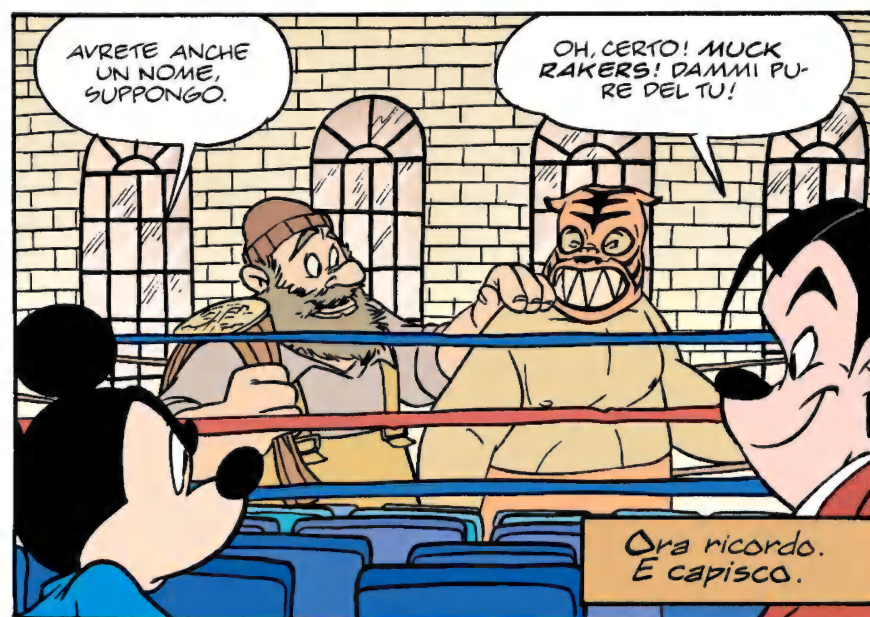
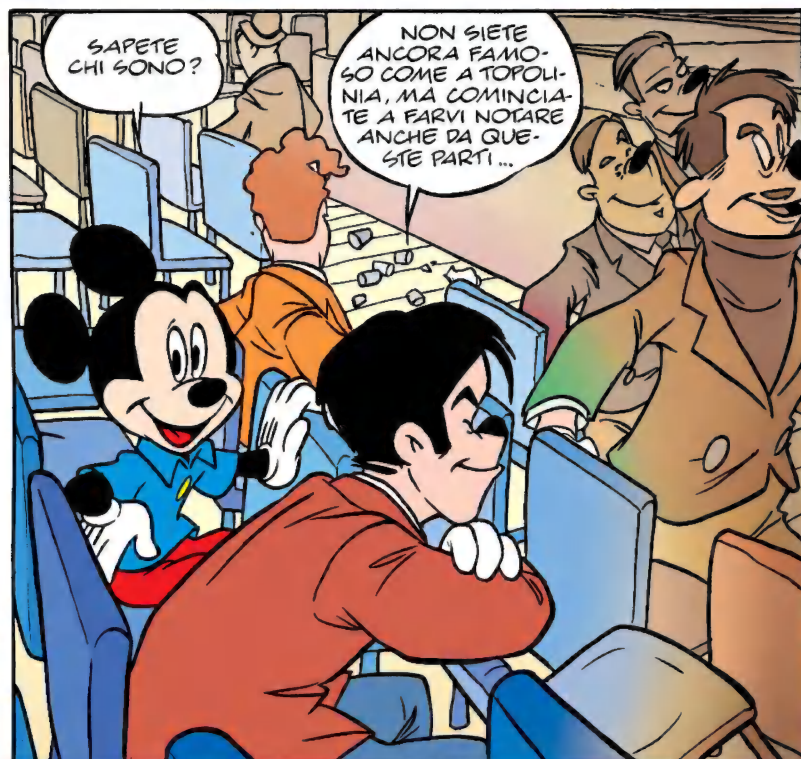
Se il ladro e' uno dei clienti dell' Heaven hotel, ha cambiato aria subito dopo il furto ...













NON RISPONDERO' A NESSUNA DOMANDA! SE CLAYTON SAPESSSE CHE TI HO ANCHE SOLTANTO RIVOLTO LA PAROLA, ME NE FAREBBE PENTIRE!

FRENA, AMICO! POSSIAMO TROVARE UN ACCORDO RAGIONEVOLE.

D'ACCORDO, TU NON PUOI PARLARE PRIMA DEL PROCESSO A LASSWELL. MA DOPO?

DOVE VUOI ARRIVARE, MUCK?

ALLA PROMESSA DI UN'INTERVISTA ESCLUSIVA, CHE MI RILASCIERAI ALL'INDOMANI DELLA SENTENZA! NON HAI NULLA DA PERDERCI. ANZI, POSSIAMO FARE UNO SCAMBIO!

AH, SÌ? E TU CHE COSA MI PUOI DARE?



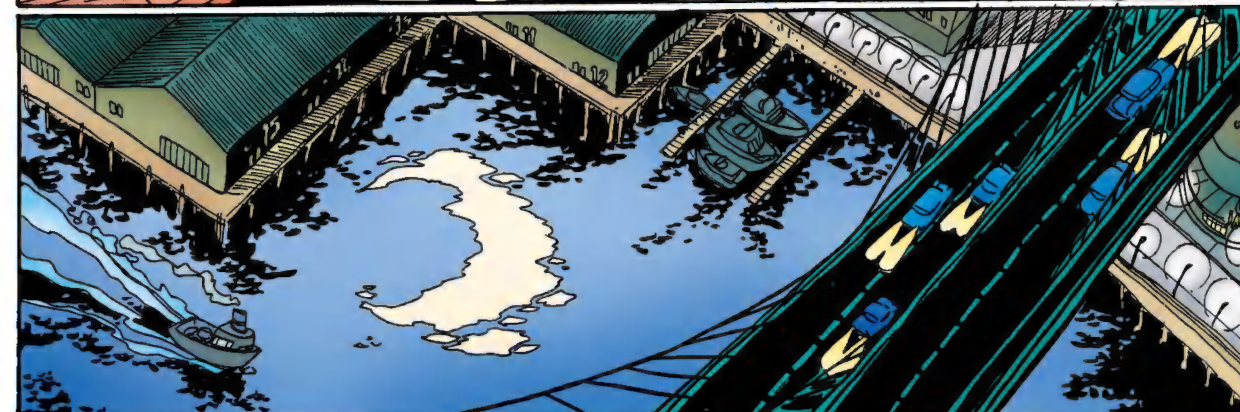
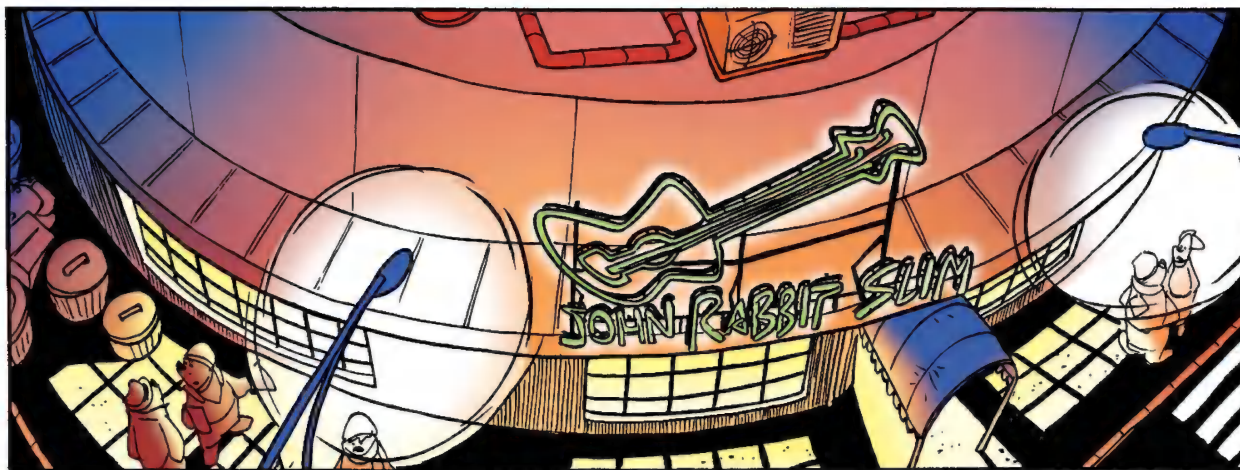
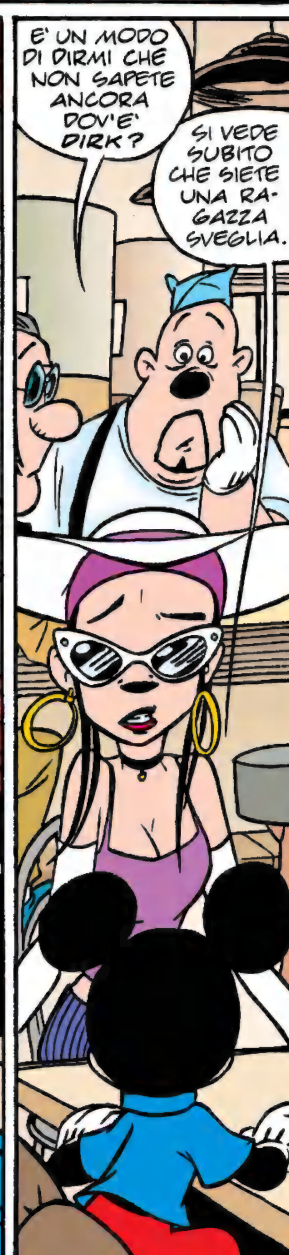
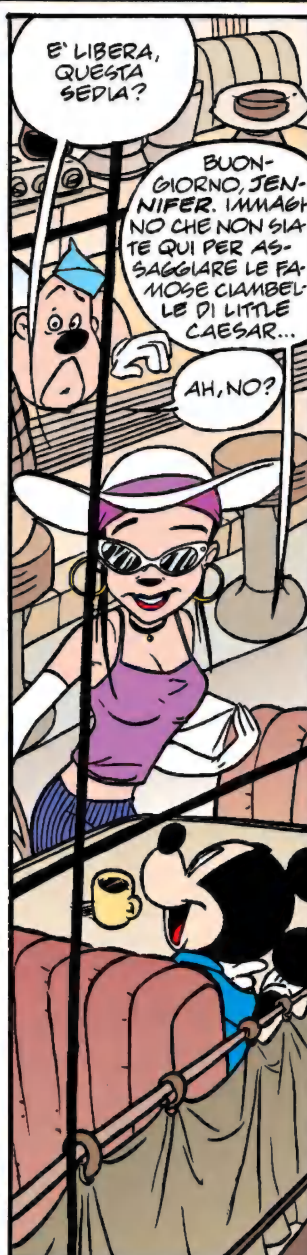
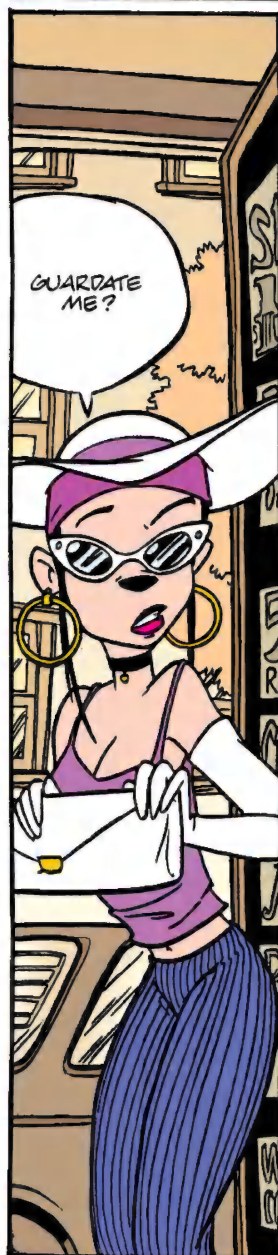
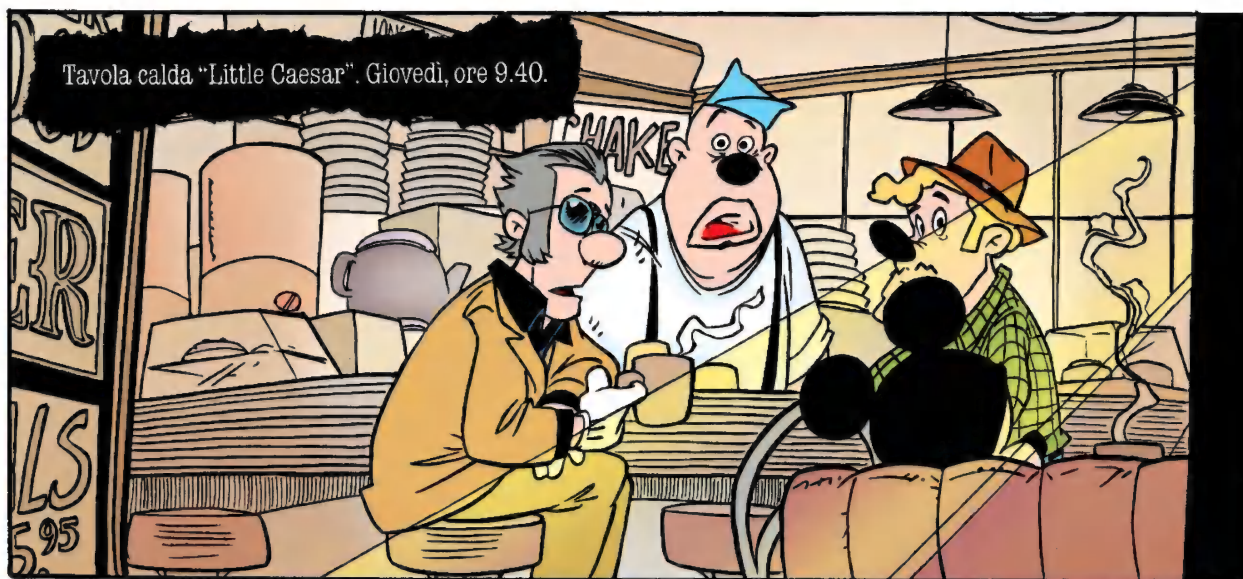
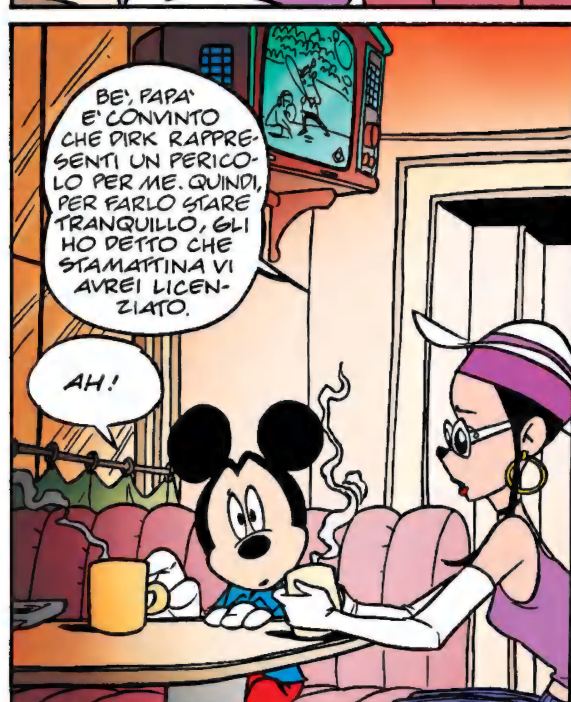


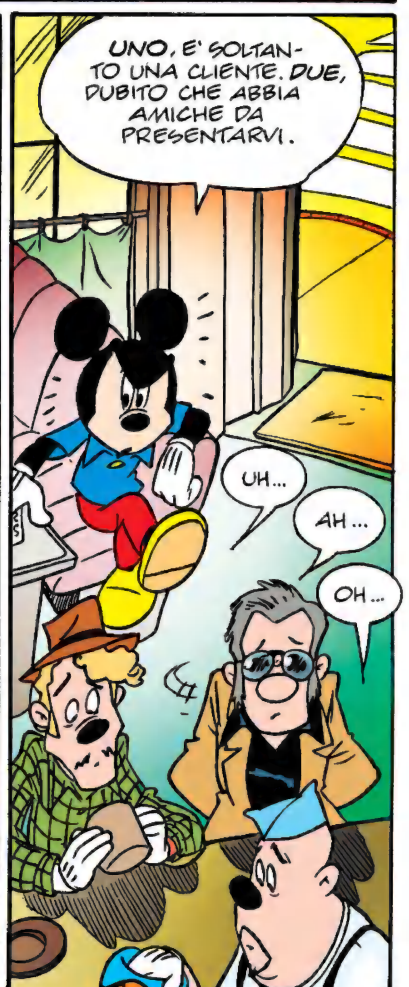
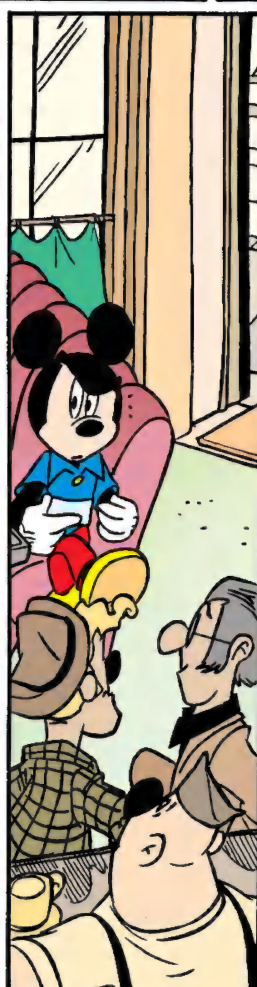
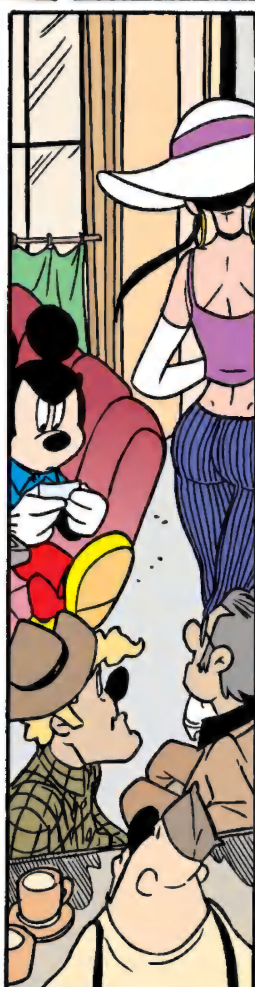
Tavola calda "Little Caesar". Giovedì, ore 9.40.







...ma il mio istinto mi dice di andare fino in fondo. E, come al solito, gli do retta.

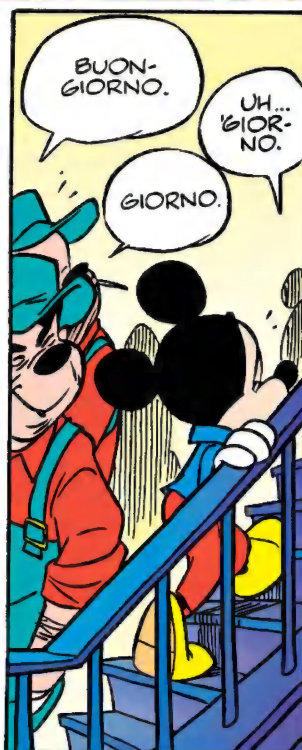
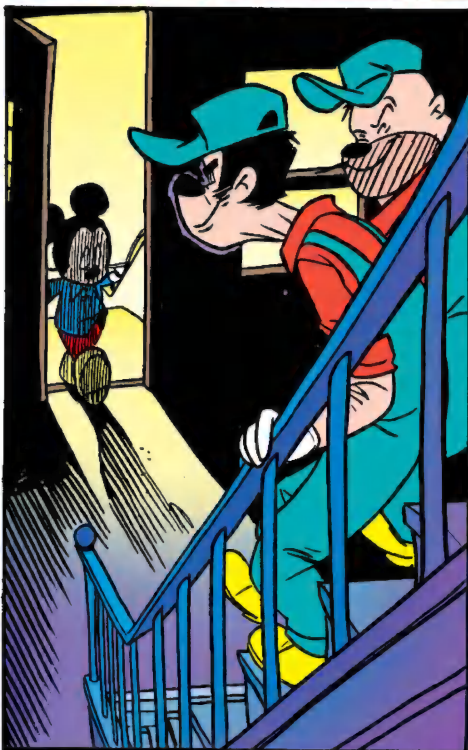


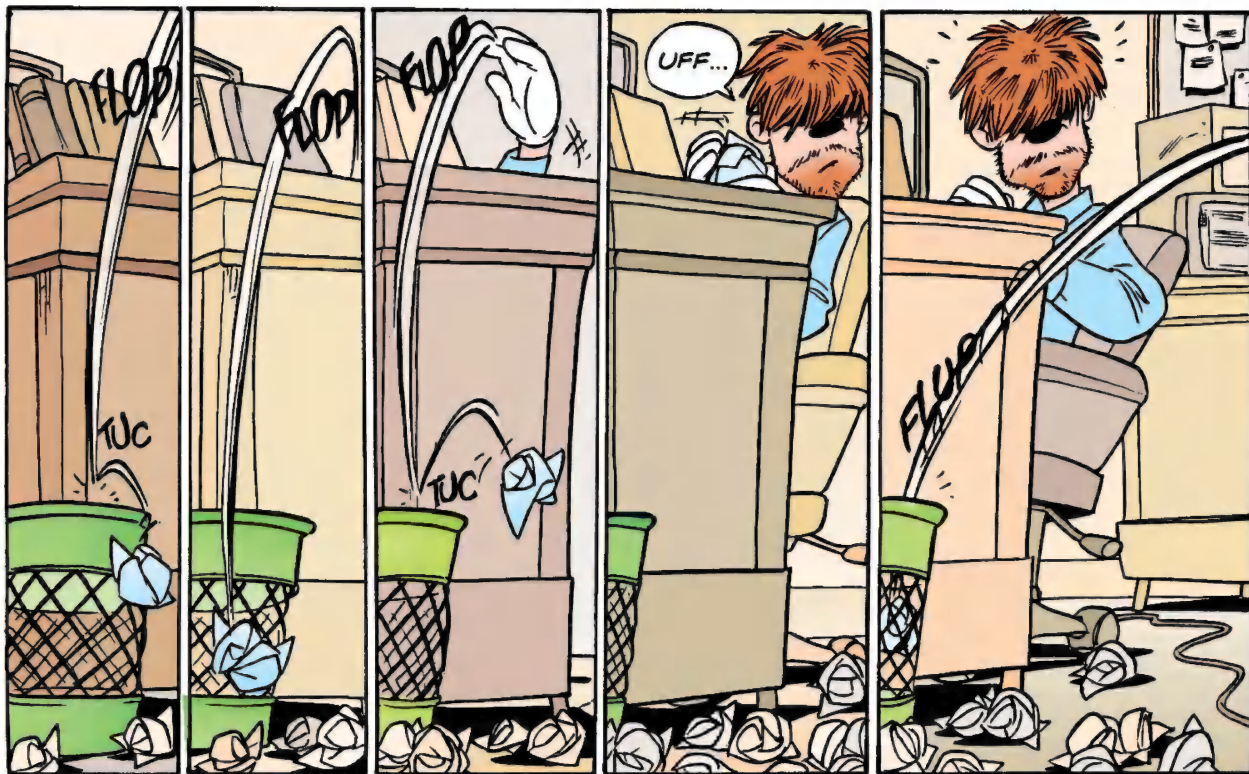


BENE.

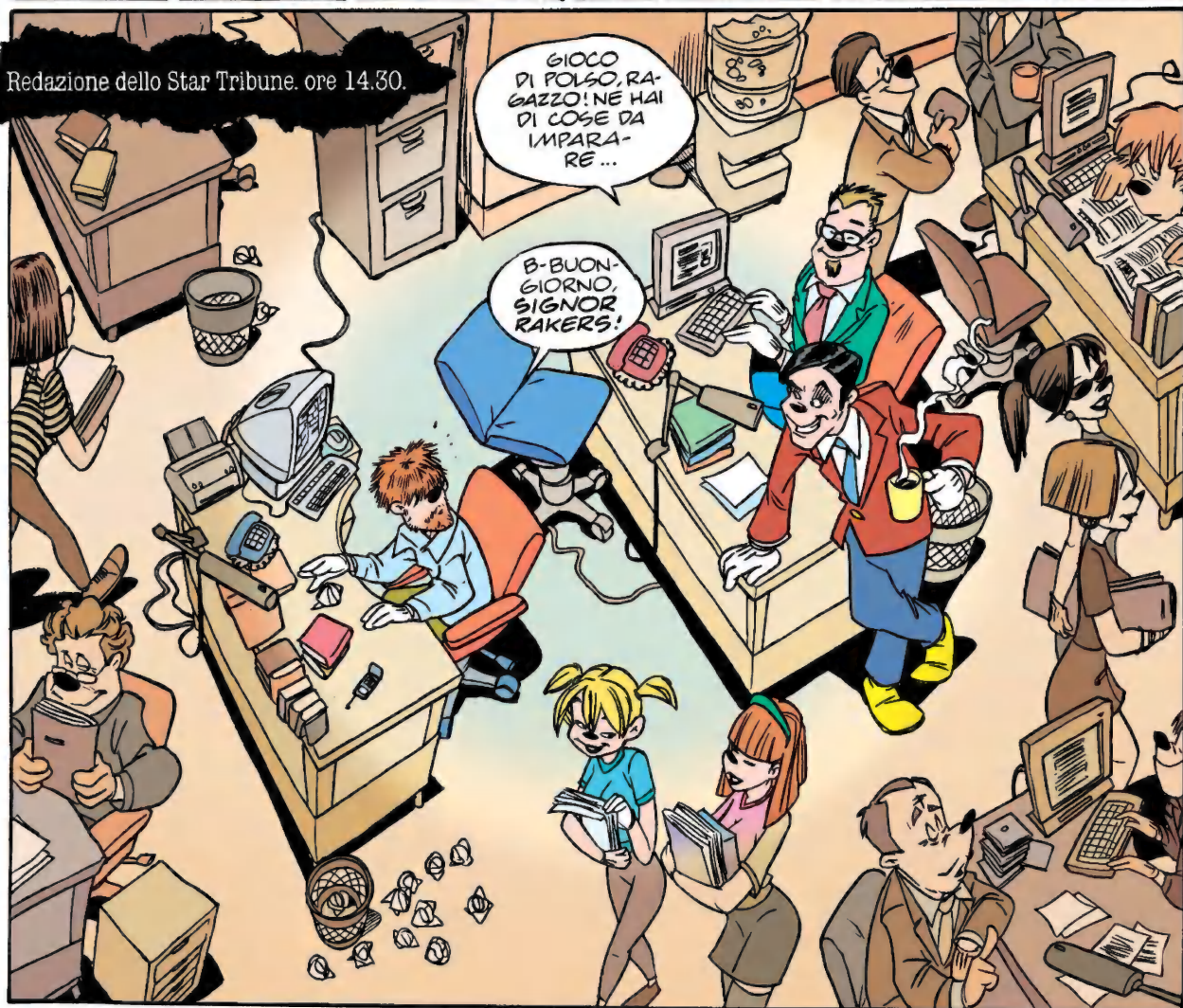


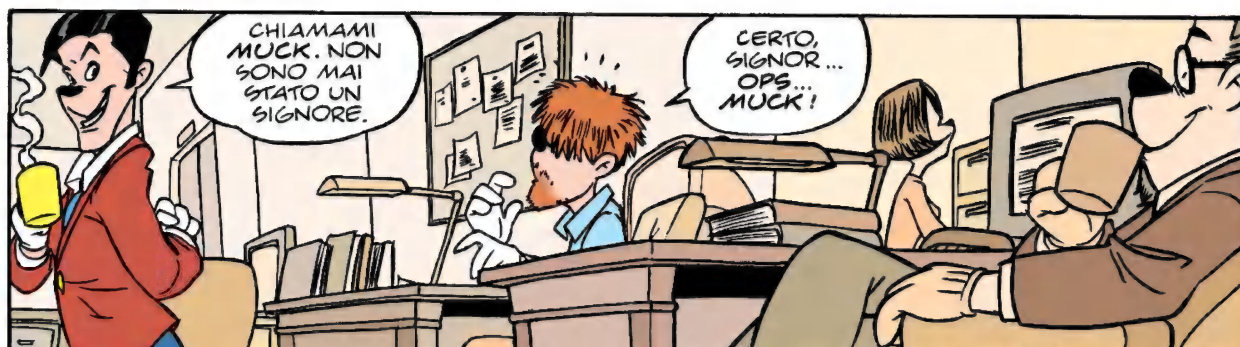
PECCATO. DA BAMBINA SOGNAVO DI RIPARARE TELEFONI.

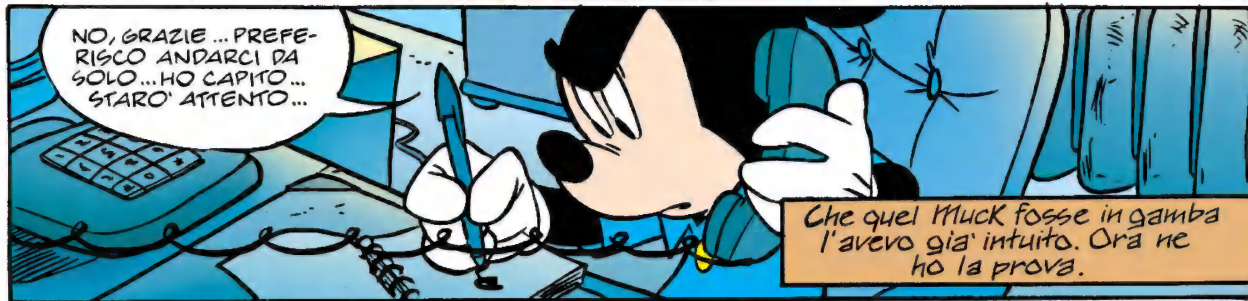


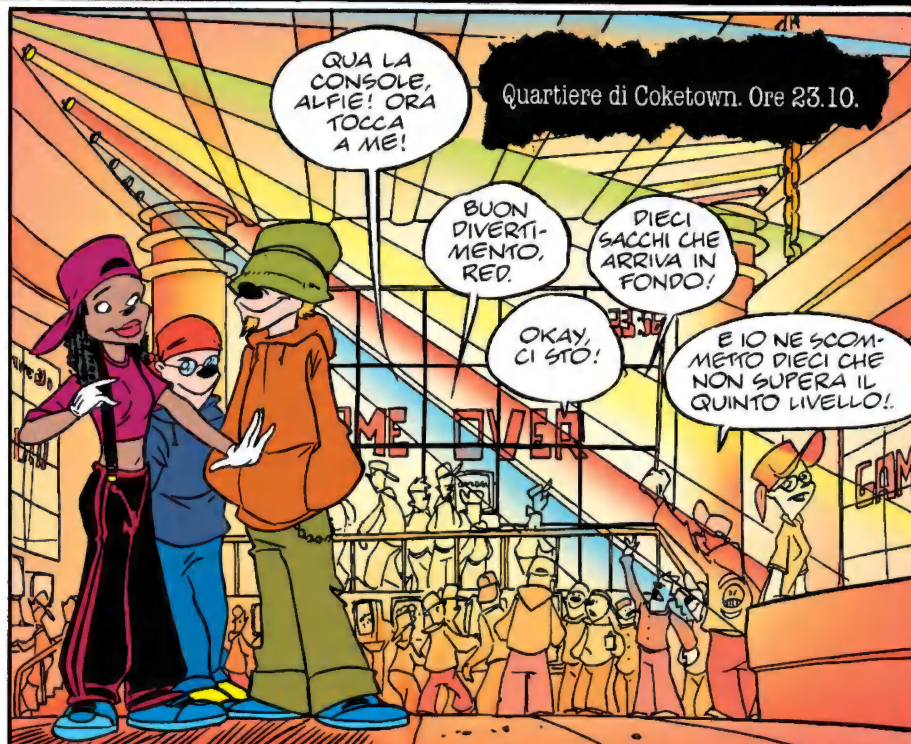
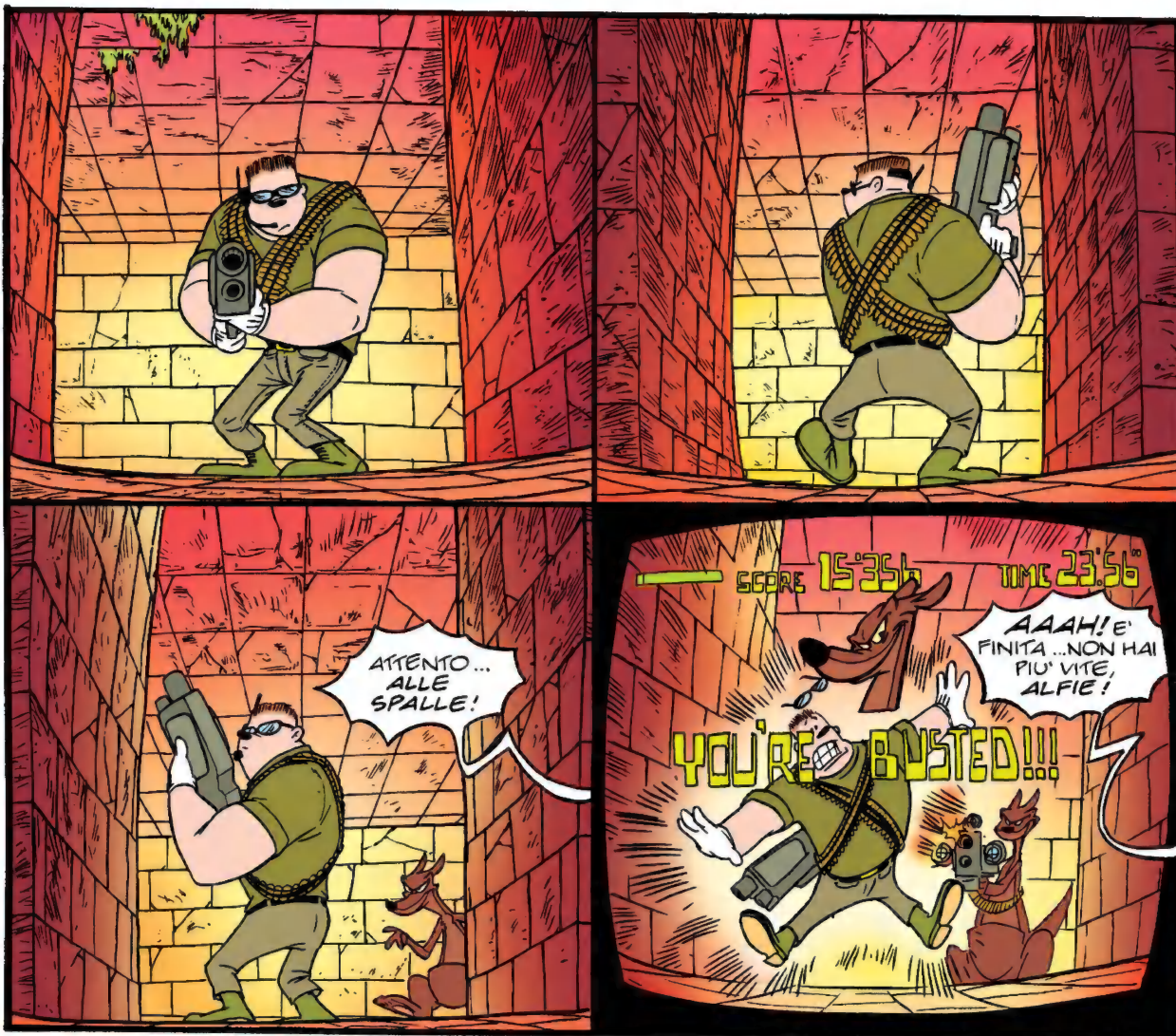


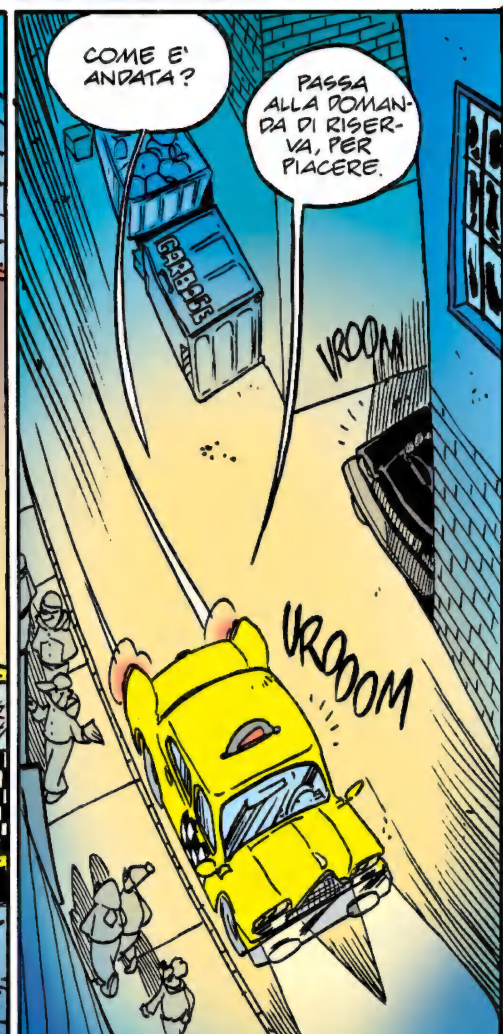
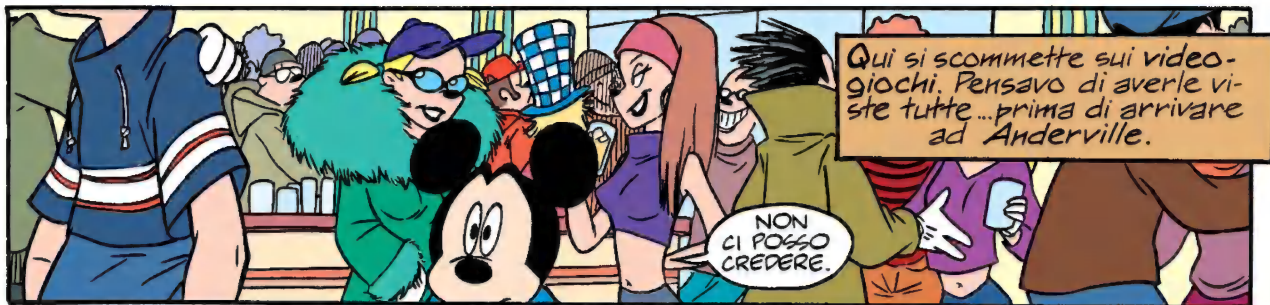
Redazione dello Star Tribune. ore 14.30.

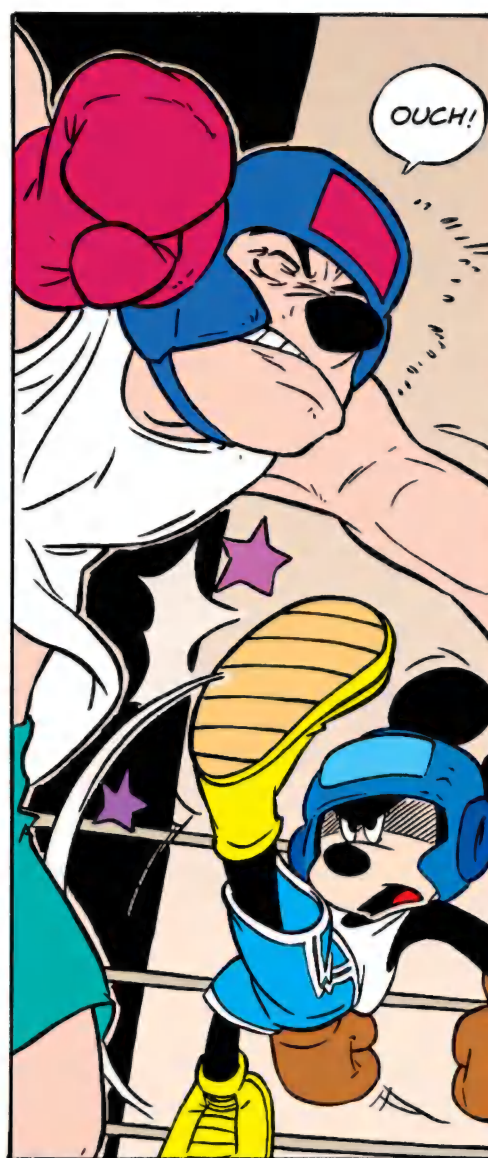






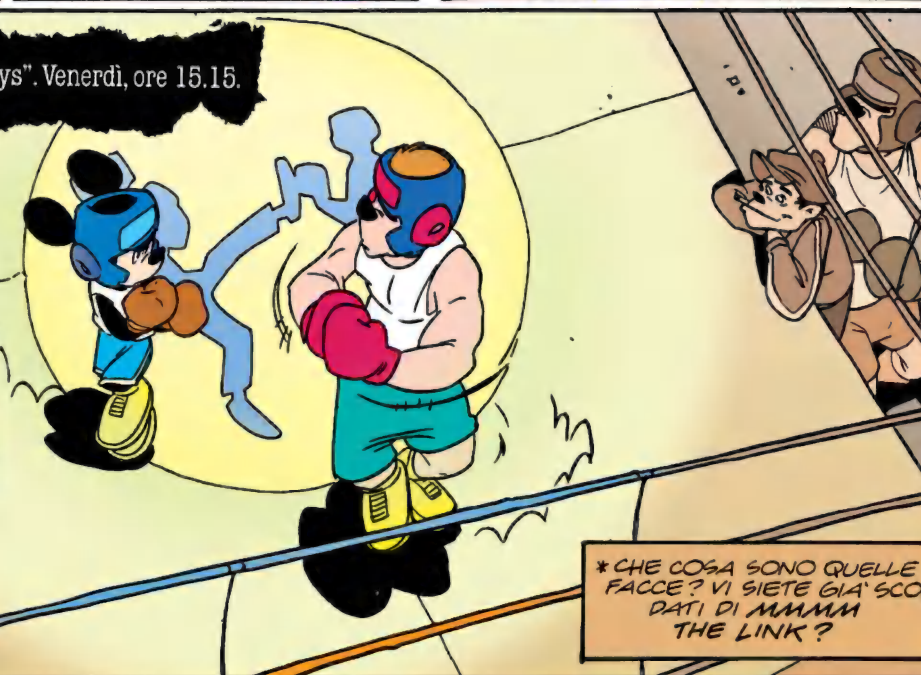




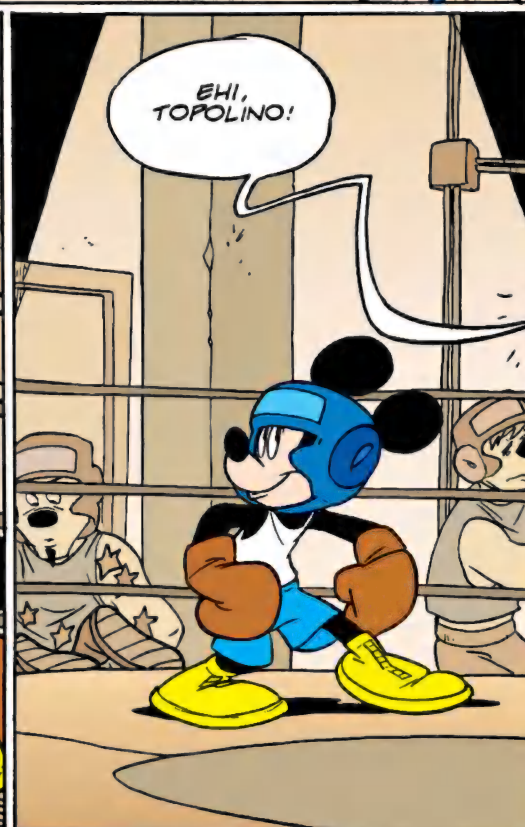
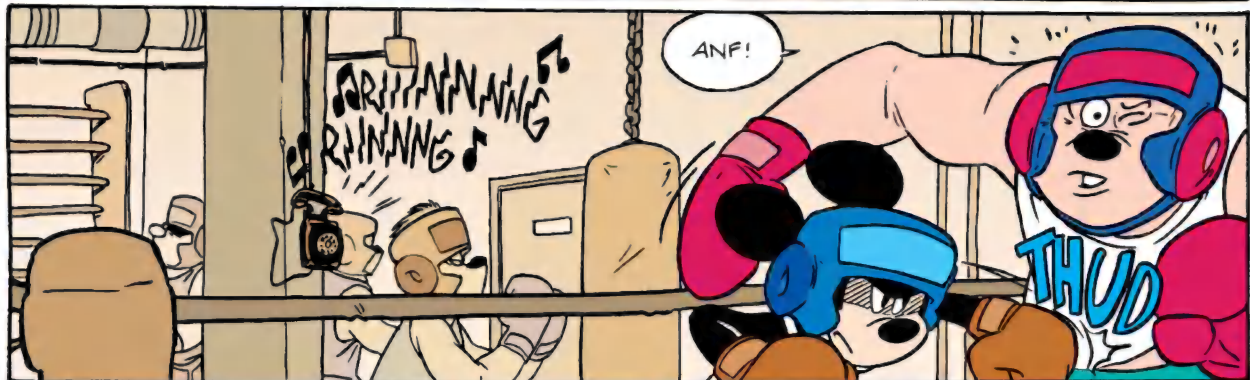


Palestra "Savate Hellboys". Venerdì, ore 15.15.

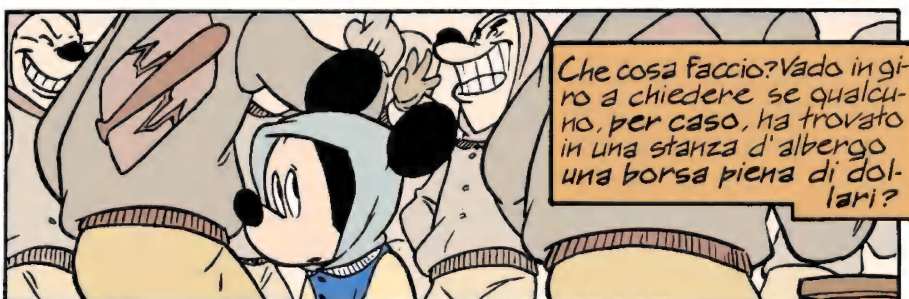
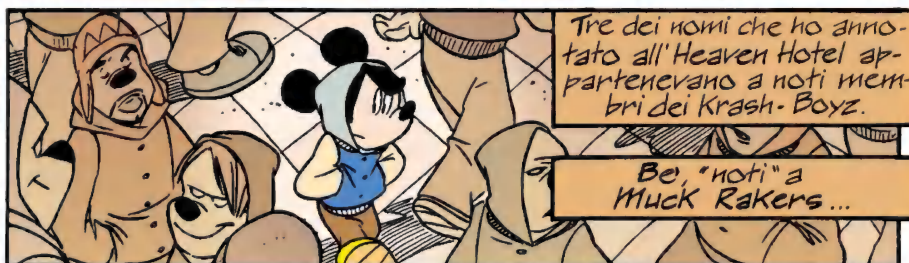
Dopo il caso Tomoka*, ho cominciato ad allenarmi di tanto in tanto. Distende i nervi.



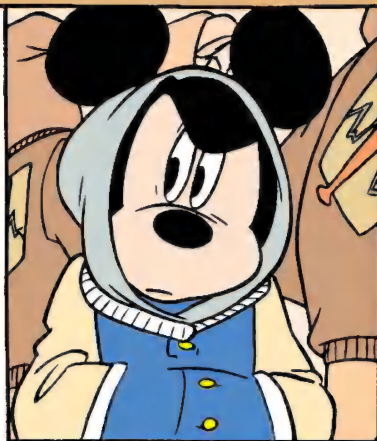
* CHE COSA SONO QUELLE FACCE? VI SIETE GIÀ SCORDATI DI MAMMA THE LINK?



Quartiere di Westside. Ore 22.56.



Sono al posto giusto, al momento giusto. Ora mi manca l'idea giusta. Ma mi accontenterei anche di un colpo di fortuna.



Non può essere quella. Sarebbe troppo facile.



E' QUELLA!
E' QUELLA!

?!



ECCOLA!
FINAL-
MENTE!



PETER
GAMO?

EHM...TOPOLI-
NO! CHE BELLA
COINCIDENZA!

LO DICE
SEMPRE, ZIO
ZEB... IL
MONDO E'
PICCO-
LO!

MI
HAI SEGUI-
TO ANCORA!
NON
NEGARLO!

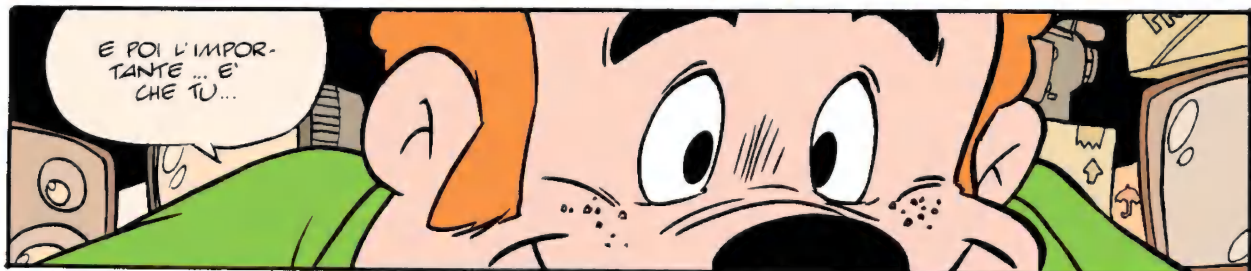


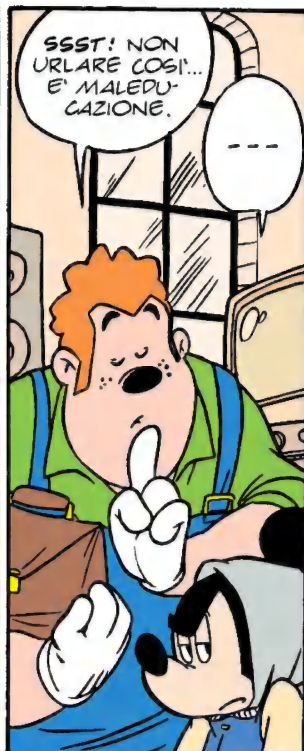
PENSAVO CHE UNA MANO TI
FACESSE COMODO... IO SO FA-
RE TANTE COSE, SAI? VUOI
SENTIRE LA MIA FAMOSA
IMITAZIONE DEL MUFLONE?

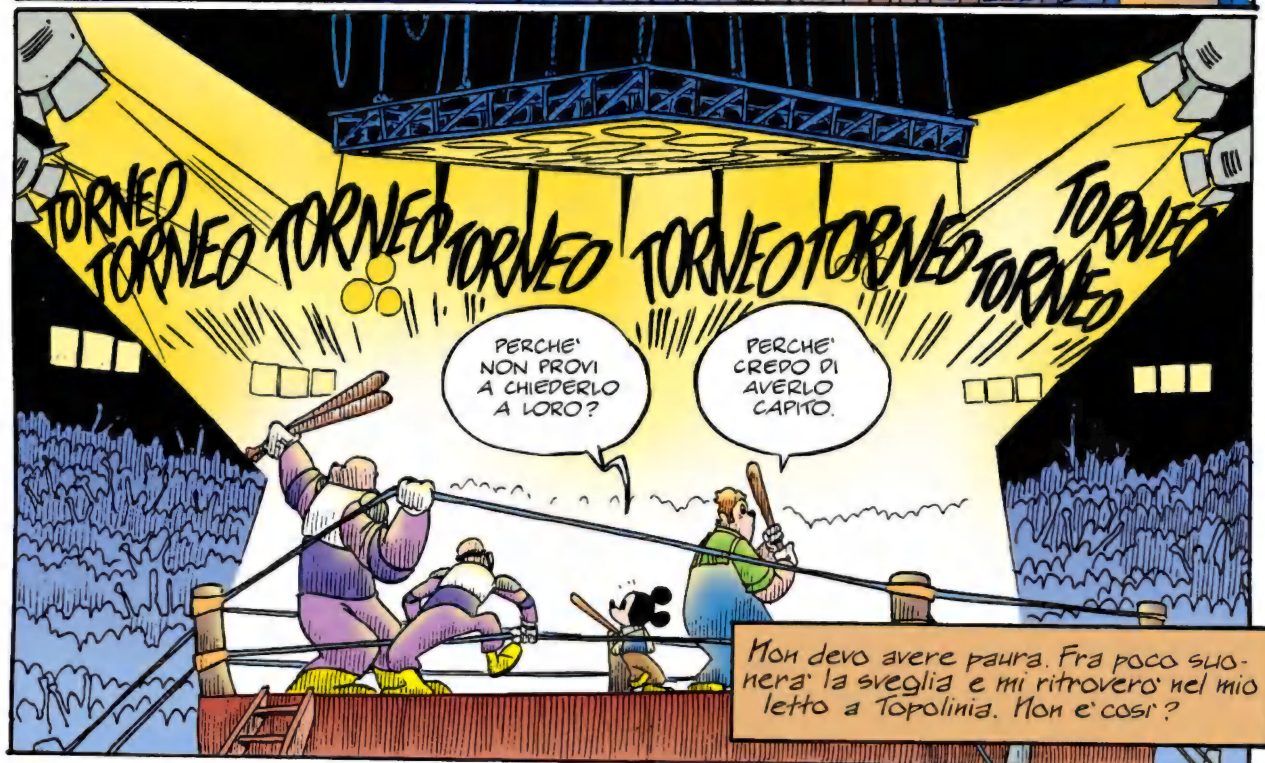
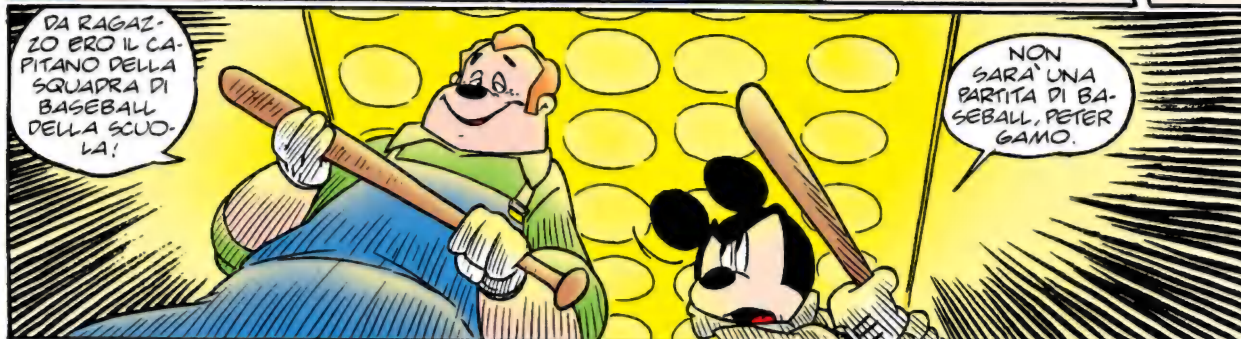
NO, GRA-
ZIE. POSSO
VIVERE
SENZA.

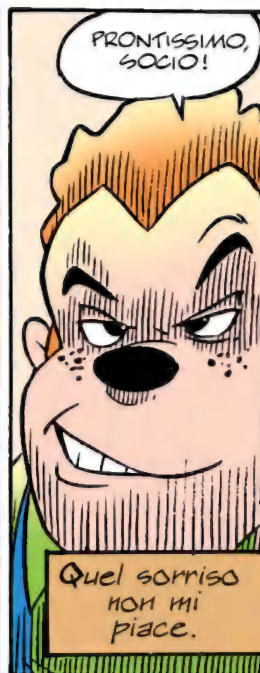


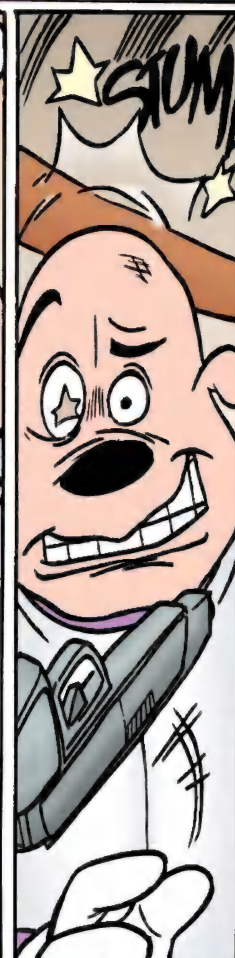
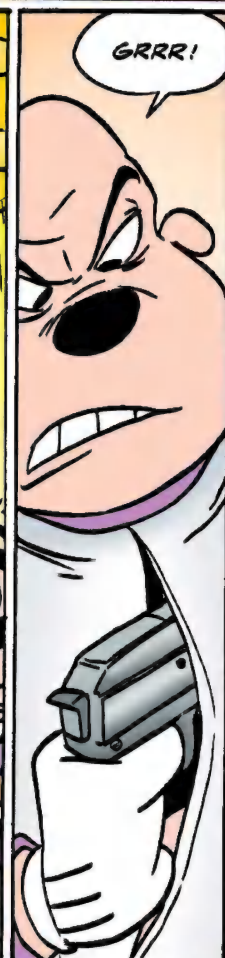
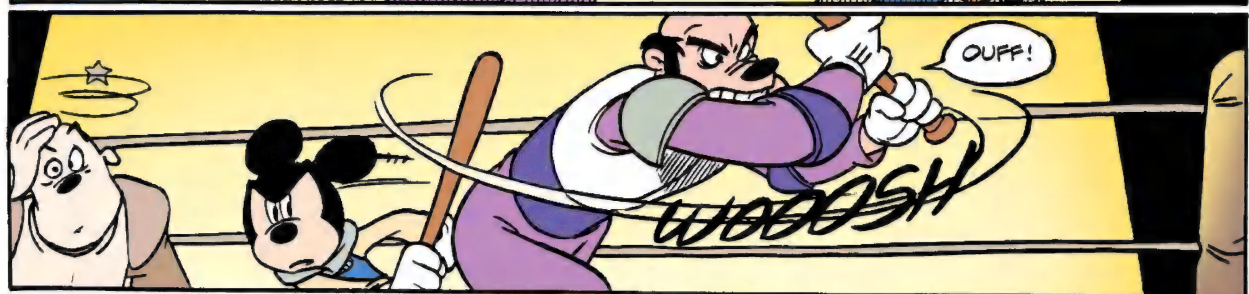
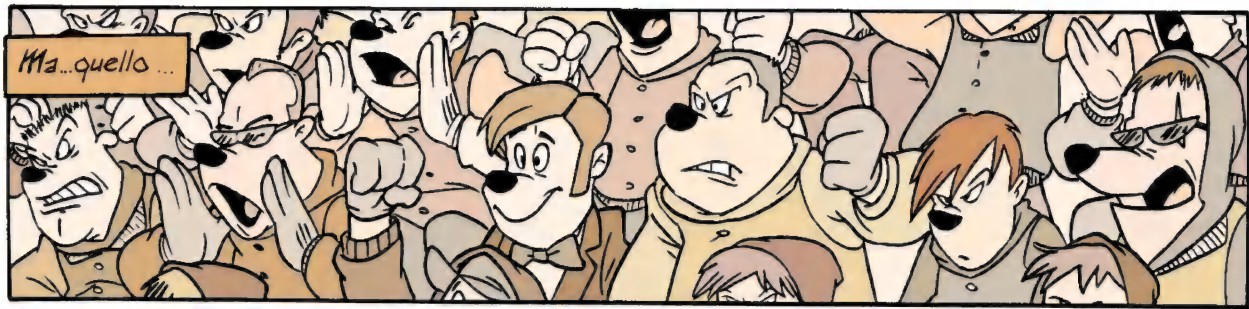
E POI L'IMPOR-
TANTE... E'
CHE TU...

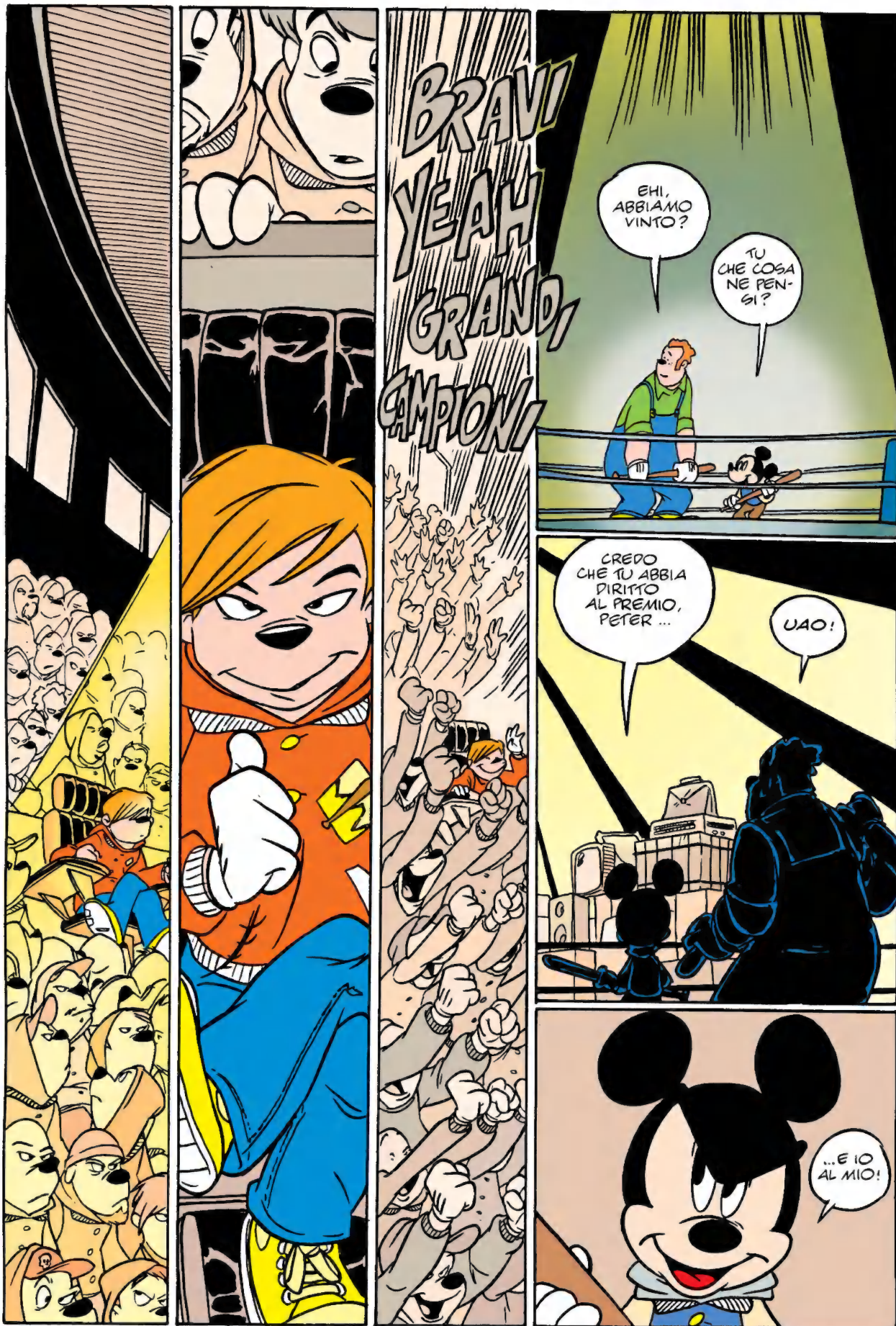












A volte non c'è
bisogno di cercare
per trovare.

Eccolo lì! Chissà su chi
aveva puntato... a giudicare
dall'espressione, direi non
su me e Peter Gamo.

ALLORA,
COME SONO
ANDATE LE
SCOMMESSE?

CLAX
WAS HERE

FAMMI INDO-
VINARE... MA-
LE! HO L'IM-
PRESSIONE
CHE QUESTA
NON SIA LA
TUA SERATA
FORTUNA-
TA!

CHE COSA
VOLETE
DA ME?

GIÀ,
CHE COSA
VOGLIA-
MO?

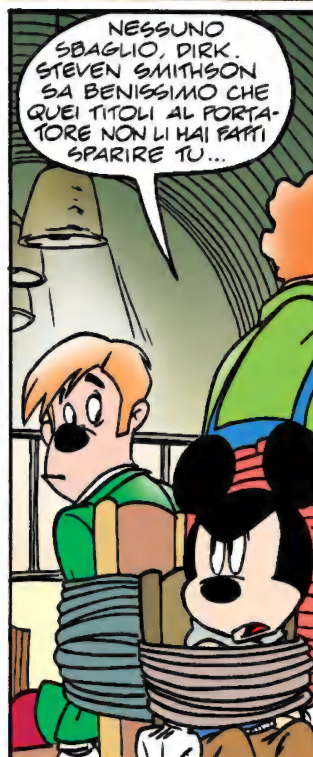
VOGLIO TE,
DIRK MORRIS.
E POI CIO' CHE
HAI PORTATO
VIA DALLA
SMITHSON &
POWER!

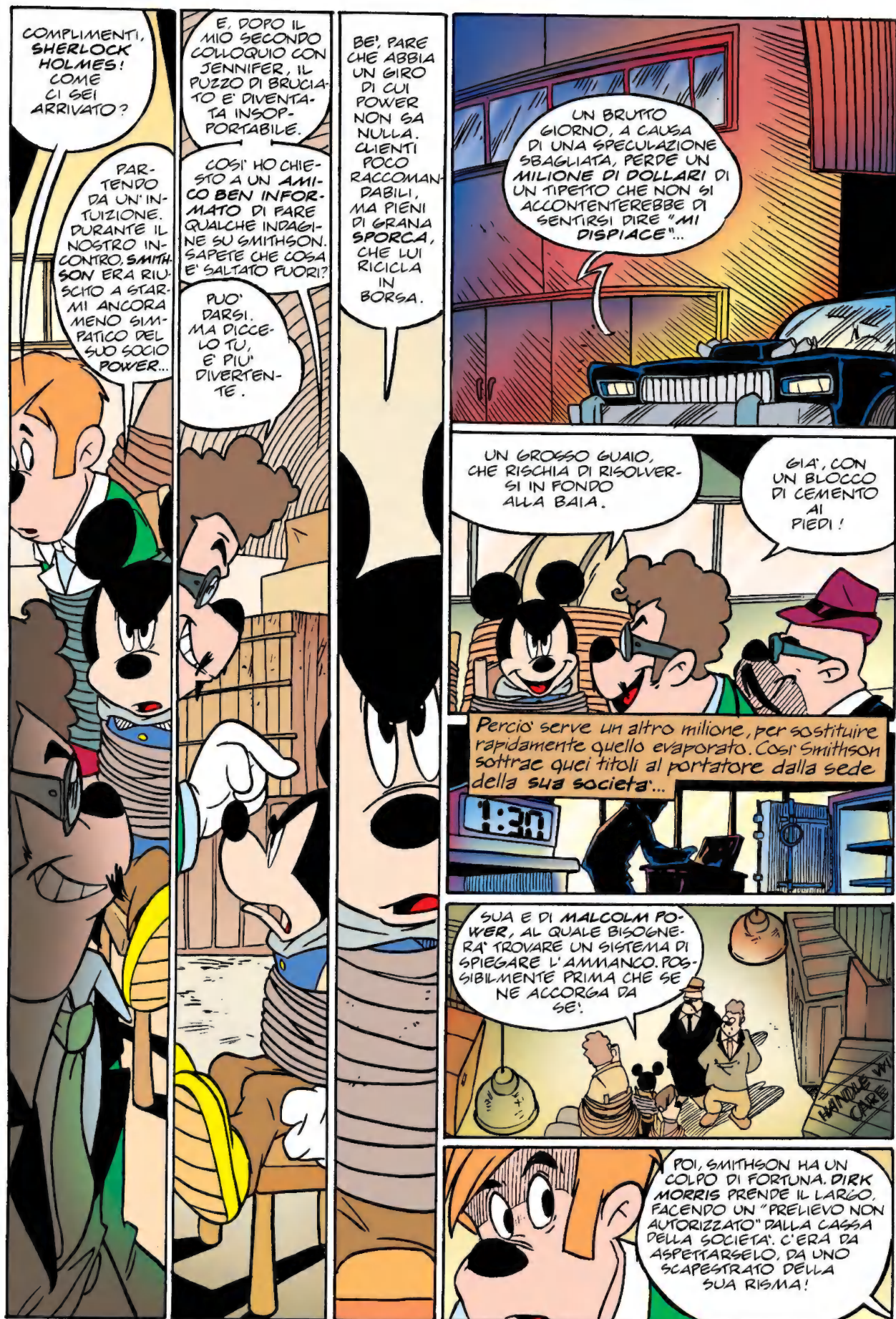
CAPISCO.
VI HANNO
MANDATO QUEI
DUE TACCAGNI.
SIETE UNO DEI
LORO SCHERRI,
VERO?

NO, TI E'
ANDATA BENE.
SONO UN DETEC-
TIVE PRIVATO E MI
HA ASSUNTO LA TUA
AMICA JENNIFER.
VUOLE SALUTARTI
PER L'ULTIMA VOL-
TA... E NATURAL-
MENTE RECUPERA-
RE IL MILIONE
DI DOLLARI!

EEEEH?
UN MILIONE
DI CHE ?!







COMPLIMENTI, SHERLOCK HOLMES! COME CI SEI ARRIVATO?

PAR-TENDO DA UN'IN-TUIZIONE. DURANTE IL NOSTRO IN-CONTRO, SMITHSON ERA RIU-SCHIO A STAR-MI ANCORA MENO SIM-PATICO DEL SUO SOCIO POWER...

E, DOPO IL MIO SECONDO COLLOQUIO CON JENNIFER, IL PUZZO DI BRUCIA-TO E' DIVENTA-TA INSOP-PORTABILE.

COSI' HO CHIE-STO A UN AMI-CO BEN INFOR-MATO DI FARE QUALCHE INDAGI-NE SU SMITHSON. SAPETE CHE COSA E' SALTATO FUORI?

PUO' DARSÌ. MA DICCE-LO TU, E PIU' DIVERTEN-TE.

BE', PARE CHE ABBA UN GIRO DI CUI POWER NON SA NULLA. CLIENTI POCO RACCOMAN-DABILI, MA PIENI DI GRANA SPORCA, CHE LUI RICICLA IN BORSA.

UN BRUTTO GIORNO, A CAUSA DI UNA SPECULAZIONE SBAGLIATA, PERDE UN MILIONE DI DOLLARI DI UN TIPETTO CHE NON SI ACCONTENTEREBBE DI SENTIRSI DIRE "MI DISPIACE"...

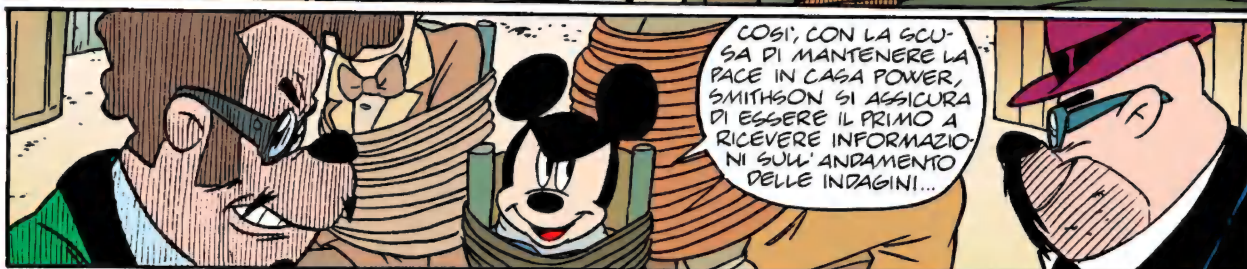
UN GROSSO GUAIO, CHE RISCHIA DI RISOLVER-SI IN FONDO ALLA BAIÀ.

GIÀ, CON UN BLOCCO DI CEMENTO AI PIEDI!

Perciò serve un altro milione, per sostituire rapidamente quello evaporato. Così Smithson sottrae quei titoli al portatore dalla sede della sua società...

SUA E DI MALCOLM PO-WER, AL QUALE BISOGNE-RA' TROVARE UN SISTEMA DI SPIEGARE L'AMMANCO. POS-SIBILMENTE PRIMA CHE SE NE ACCORGA DA SE'.

POI, SMITHSON HA UN COLPO DI FORTUNA. DIRK MORRIS PRENDE IL LARGO, FACENDO UN "PRELIEVO NON AUTORIZZATO" DALLA CASSA DELLA SOCIETÀ: C'ERA DA ASPETTARSELO, DA UNO SCAPESTRATO DELLA SUA RISMA!





STAI ... STAI LONTANO!



CI PEN-
GO IO!



PENSARE
TI FA MALE!
NON SEI
ABITUATO!



Una mossa ineclegante,
ma efficace, consideran-
do che, fra l'altro, la sedia
si rompe e sono libero.

Nei successivi cinque
minuti, le parole
lasciano il posto
ai fatti.

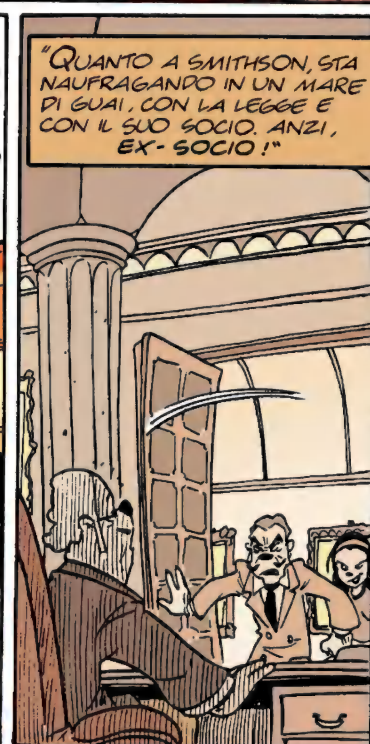
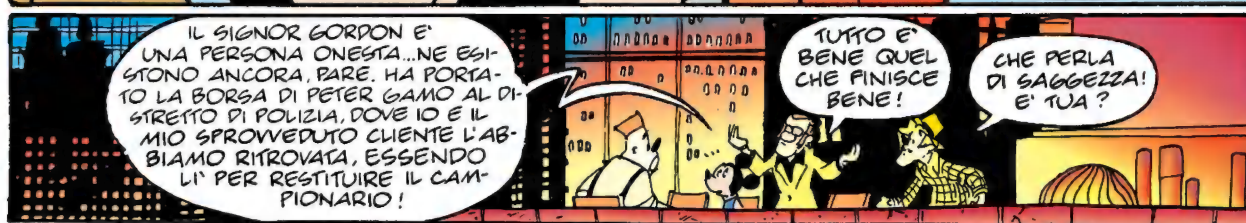
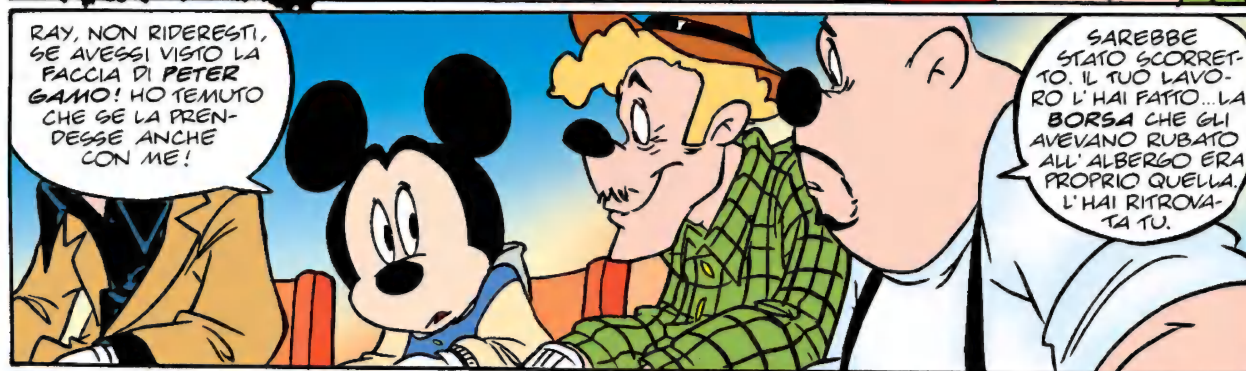


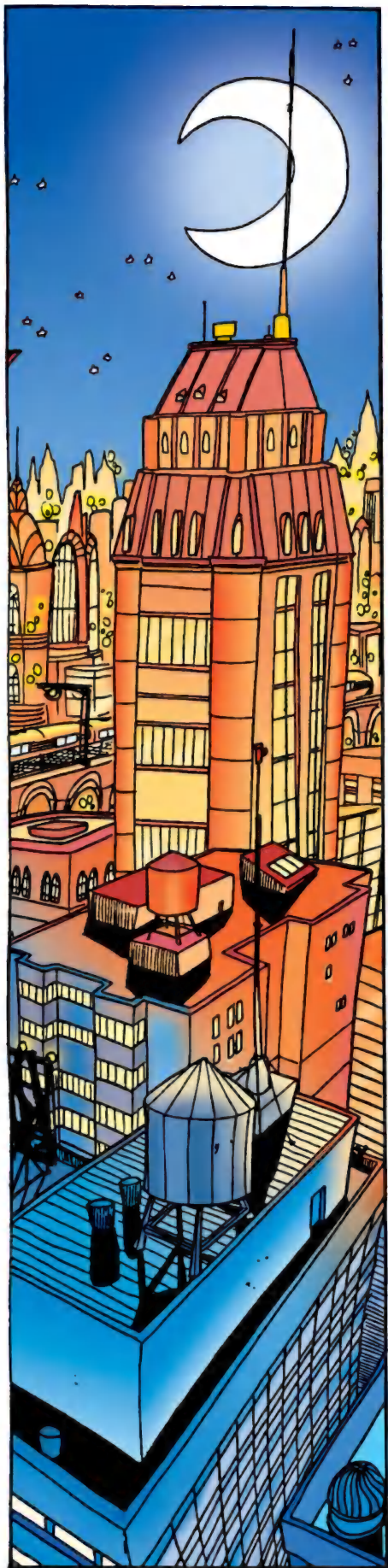
PETER?

OH,
MAMMA...



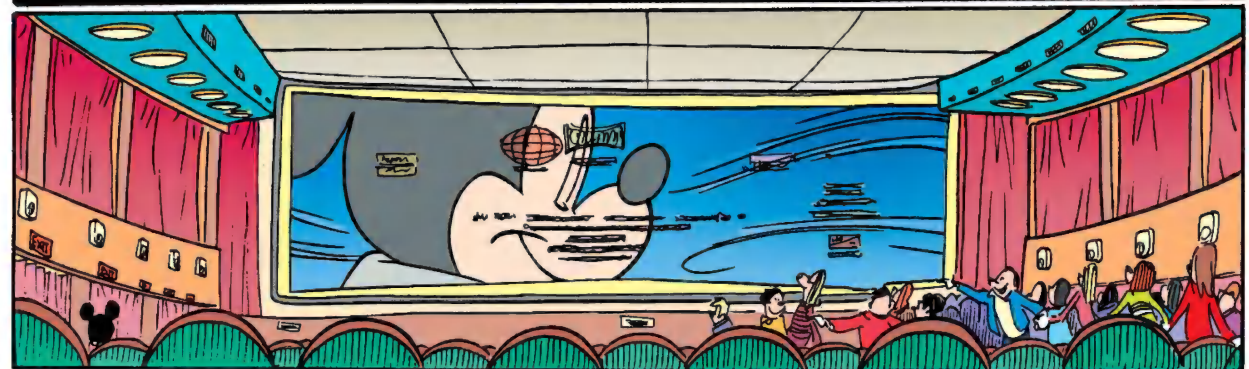
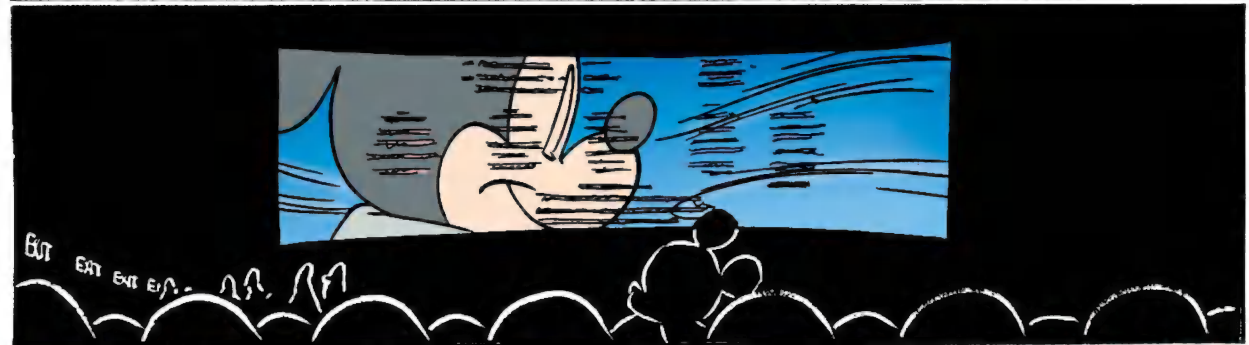
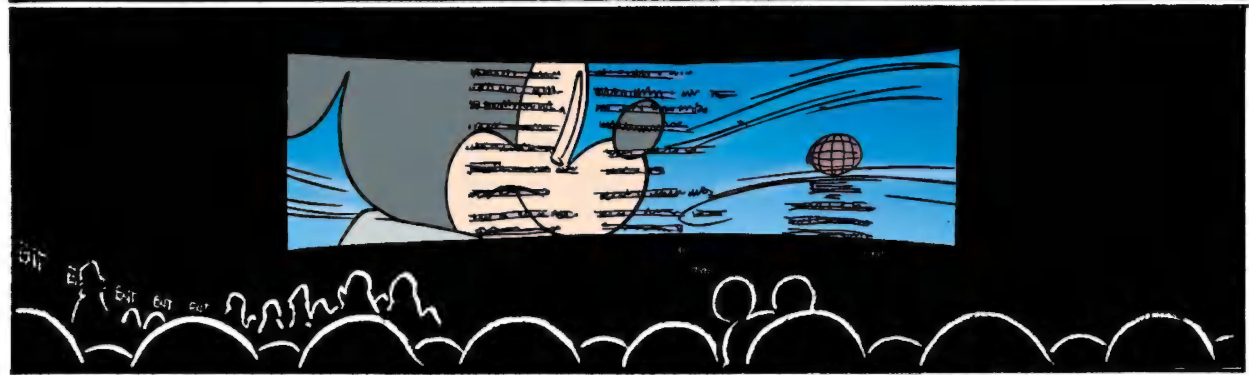
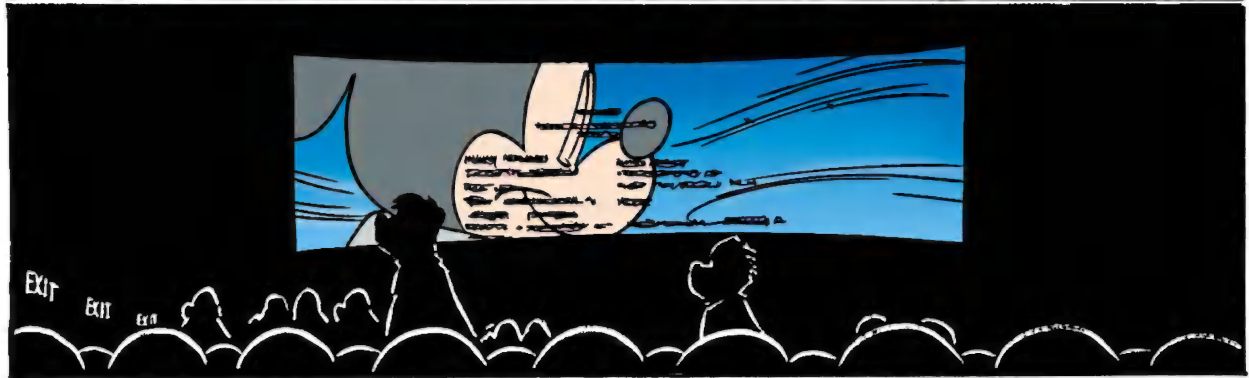
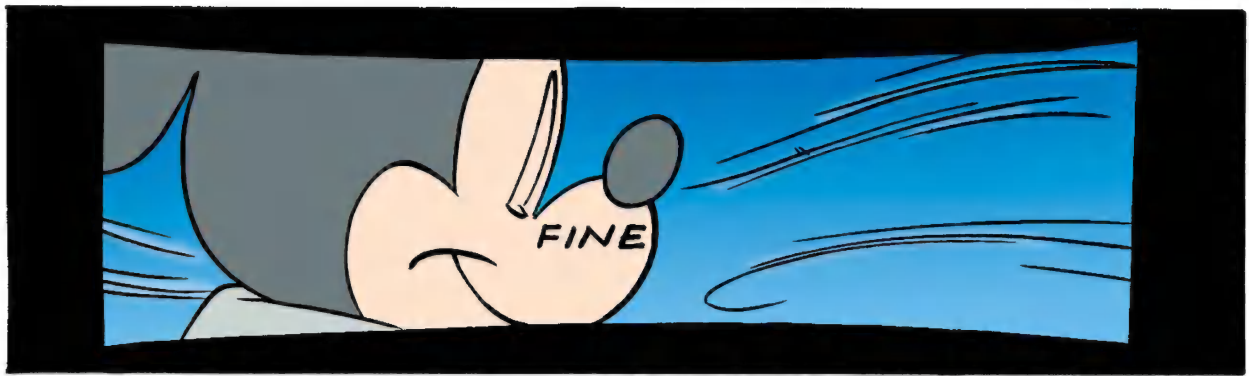
OH,
MAMMA!





Ora lo
sento, il
canto
della
città.

FINE



INDICE

5

Introduzione

6

SIMENON, MAIGRET E LE INDAGINI A PARIGI

19

Topet il commissario - Il caso della folla scomparsa

Testo di Augusto Macchetto, disegni di Andrea Ferraris

Prima pubblicazione: *Topolino* n. 2437 (2002)

49

Topet il commissario - Lo strano caso del Signor Hiver

Testo di Augusto Macchetto, disegni di Alessandro Perina

Prima pubblicazione: *Topolino* n. 2522 (2004)

74

Topet il commissario - Lo strano caso dell'ombrellaio Oldrain

Testo di Augusto Macchetto, disegni di Claudio Sciarrone

Prima pubblicazione: *Topolino* n. 2711 (2007)

100

MICKY MOUSE MYSTERY MAGAZINE

Non tutto è perduto

103

Lost & Found

Testo di Tito Faraci, disegni di Claudio Sciarrone

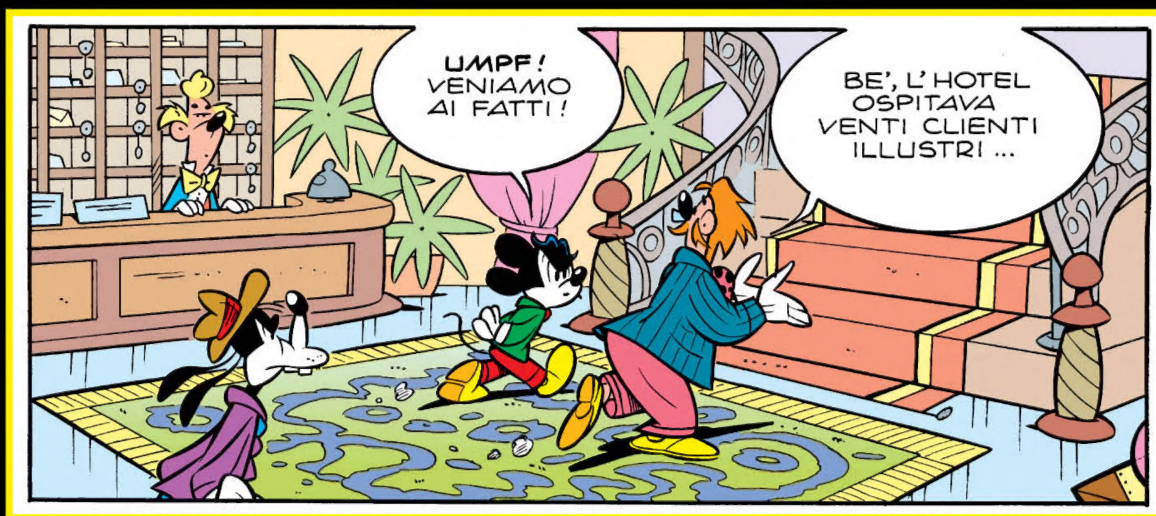
Prima pubblicazione: *Mickey Mouse Mystery Magazine* n. 3 (1999)

PIANO DELL'OPERA

- 1** Miss Torple e altre storie ispirate alle signore del giallo
- 2** Daisy Holmes e altre storie ispirate ai grandi detective
- 3** Il Commissario Topalbano e altre storie ispirate alle serie TV
- 4** Il Commissario Topet e altre storie ispirate ai polizieschi
- 5** Paperbond e altre storie ispirate agli agenti segreti
- 6** Detective a 4 zampe e altre storie ispirate ai segugi del mistero
- 7** Topolino maestro investigatore e altre storie ispirate ai romanzi d'azione
- 8** Umperio Bogarto e altre storie ispirate al giallo investigativo
- 9** Fantomius e altre storie ispirate al ladro gentiluomo
- 10** Minni e la profezia cinese e altre storie ispirate all'Oriente
- 11** X-Mickey e altre storie ispirate agli x-files
- 12** La P.I.A. e altre storie ispirate alle spy story
- 13** Paperino e il Germano Paltese e altre storie ispirate alle indagini di polizia
- 14** Intrigo sul set e altre storie ispirate ai maestri del cinema giallo
- 15** Topolino e il serial-ladro e altre storie ispirate alle indagini scientifiche
- 16** Nonna Papera e il fantasma dell'opera e altre storie ispirate agli enigmi
- 17** DoubleDuck e altre storie ispirate ai thriller d'azione
- 18** Dick Pipp e altre storie ispirate agli eroi della vignetta
- 18** Edgar Allan Top e altre storie ispirate ai classici dell'horror
- 20** Paperinik e l'enigma delle nebbie e altre storie ispirate ai gialli psicologici
- 21** Il giallo dei giallisti e altre storie ispirate ai romanzi inglesi
- 22** Dr. Mouse e altre storie ispirate alle indagini in TV
- 23** Il nome della mimosa e altre storie ispirate ai misteri storici
- 24** Il Commissario Manetta e altre storie ispirate agli sceneggiati polizieschi



**NEANCHE UN CASO DA RISOLVERE!
MI ANNOIO!**



L'ALTALENA Anno II n. 24 - 26/07/2018

DISNEY NOIR - IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI

N. 4 - IL COMMISSARIO TOPET E ALTRE STORIE ISPIRATE AI POLIZIESCHI

In abbinamento con

la Repubblica
Messaggero Veneto

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

IL TIRRENO

IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA

il mattino

la Provincia

la tribuna

la Nuova

GAZZETTA DI REGGIO

GAZZETTA DI MODENA

la Nuova Ferrara

Corriere Alpi

la Sentinella



Pubblicazione settimanale da vendersi esclusivamente

in abbinamento a una testata del Gruppo GEDI. Euro 6,90 + il prezzo della testata.